Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 30 aprile 1973
Anno 92 (Sped. abb. post. - Gr. 1 bis - 70) Lire 90
N. 422 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 500 (festivi L. 600) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) Copie arretrate il doppio

FRANCHE PAROLE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AL RADUNO DEI CENTOMILA ALPINI

ANDREOTTI ESORTA AD ISOLARE I SEMINATORI DI ODIO E DI VIOLENZA

Elogio all'antica virtù delle «penne nere» che non conoscono alcun particolarismo e amano senza riserve la Patria democratica e repubblicana - Riaffermata l'inviolabilità delle frontiere

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 29

Il presidente del consiglio, intervenendo all'adunata degli alpini a Napoli, ha ringraziato le «penne nere» per avere ancora una volta dimostrato il loro immutabile patriottismo convenendo in quasi centomila al raduno annuale, che affratella — ha detto il capo del governo — gli ex combattenti ai congedati delle 28 classi di questo lungo periodo di pace. Talvolta si generalizza ingiustamente — ha aggiunto — il giudizio su manifestazioni isolate di violenza e di irresponsabilità, e non si dà la dovuta importanza ai fatti positivi dei molti che compiono il loro dovere e più del loro dovere. Fedeli alla «virtù della perseveranza» di cui l'alpino Cesare Battisti rivendicava alle «penne nere» il primato, gli ex alpini danno oggi da Napoli al popolo italiano una lezione di serietà e di ottimismo. Essi non conoscono particolarismi ed amano senza riserve la patria democratica e repubblicana.

L'on. Andreotti ha detto poi che la causa della pace ha guadagnato ulteriori posizioni: la coesistenza pacifica si irrobustisce; tra le grandi nazioni si svolge un proficuo colloquio, non ostacolato dalla diversità degli ordinamenti interni. L'Europa sta preparando una conferenza per la sicurezza e la cooperazione, al fine di ripudiare solennemente il ricorso alla forza e riaffermare la inviolabilità delle frontiere. Gli stessi ultimi mutamenti di dirigenti in Russia sono interpretati dagli esperti come rafforzamento dei fautori dell'avvicinamento Est-Ovest e dei buoni rapporti con gli Stati Uniti ed il Giappone. In questo quadro la politica estera italiana — ha continuato Andreotti — si muove per scorsecare e rafforzare le amicizie e per contribuire ad avviare alla pace anche la tormentata regione del Medio Oriente dando una risposta positiva per far uscire dalla tragica provvisorietà due popoli tanto provati. Ma vi è di più. L'oggetto del dialogo internazionale — cui noi partecipiamo — si fonda anche sui grandi temi di nuove solidarietà per la ricostruzione di ciò che la guerra ha distrutto, come nel Vietnam, o disarticolato, come nel conflitto del Bangla-Desh.

Gli alpini — ha concluso Andreotti — ci invitano a guardare in alto, isolano i seminatori di odio ed i nostalgici della violenza e dando ai giovani una coerente educazione di pace che è non solo mancanza di guerra ma convinta esaltazione della libertà e della moralità della vita.

Le parole del presidente del consiglio acquistano un particolare significato in considerazione del fatto che fra pochi giorni (il 5 e il 6 maggio) si svolgeranno i congressi regionali della Democrazia cristiana, ed è a questo avvenimento, più che alla ripresa dei lavori parlamentari, fissata per il 2 maggio che si rivolge l'attenzione del mondo politico. Si tenga presente che i congressi regionali diranno poco di nuovo circa le percentuali delle singole correnti, in quanto i delegati eleggeranno a loro volta un numero proporzionale di delegati eletti nelle assemblee sezionali. E' possibile peraltro che al congresso si verifichino altre intese, altre «confluenze», dopo quella dei tavianei nel gruppo Piccoli-Rumor o di Sullo nel gruppo di «Nuove cronache».

Già oggi il «Corriere del Pomeriggio» di Genova, notoriamente organo tavianeo, annuncia lo scioglimento di u altra corrente minore, quella di «Forze libere», cioè il vecchio «Centrismo popolare», comprendente uomini come Scalfaro, Restivo, Lucifredi, Elkan (anche questo gruppo, che dispone di circa l'1,60 per cento dei voti, confluirebbe in «Nuove cronache») ma si tratta pur sempre di movimenti minori. In realtà ancora non si delinea uno schieramento capace di raccogliere quel 54 per cento dei voti che può far scattare il premio di maggioranza.

Di questo Taviani si preoccupa, nel suo articolo sul «Corriere del Pomeriggio». Le correnti — dice — da nove diventano sei. Sono ancora troppe! I congressi regionali del 5-6 maggio rappresentano, a suo avviso, l'ultima occasione per operare «unificazioni, fusioni, integrazioni reali ed efficienti», mentre nella fase finale del congresso si possono avere «solo alleanze o assiemaggi che si scomporrebbero subito dopo» e tutto resterebbe come prima così come è avvenuto nel 1967 a Milano tra dorotei e fanfaniani.

Ma altre risposte o reazione agli appelli di Taviani non sono ancora venuti. Le correnti maggiori si muovono con prudenza, i «big» aspettano ciascuno le mosse degli altri.

Il segretario del PSI De Martino, intervenendo oggi a Venezia al congresso della federazione giovanile socialista, ha detto che il PSI attende «con legittima preoccupazione» il congresso della democrazia cristiana, perché finora — questa è la sua opinione — «non si vede ancora emergere una linea chiara, non ambigua, una linea adeguata alla gravità del momento attuale». De Martino si è detto preoccupato di fronte all'aggravarsi del clima generale del paese, al moltiplicarsi degli attentati terroristici, della ripresa dell'attività neofascista, da crimini «come quello di Primavalle», ma è convinto che di fronte al proseguire della crisi economica «non è possibile proseguire, come se nulla fosse, nella politica centrista, la quale sollecita le forze moderate e conservatrici e crea il terreno più favorevole per il neofascismo».

Il segretario socialista ha aggiunto che sarebbe «un errore fatale per tutti se, per calcoli incomprensibili, per lotte di gruppi o per valutazioni superficiali» si rendesse impossibile il ritorno alla collaborazione di centro-sinistra. In tal caso — ha avvertito — il PSI non si rassegnerà a una sorta di attesa passiva, conscio «che nel paese esistono forze possenti disposte a battersi per la democrazia».

Mentre il segretario del PSI accusa di ambiguità i democristiani, i socialdemocratici accusano di ambiguità i socialisti. Il segretario del partito Orlandi, parlando ad Ancona, ha sottolineato il fatto che Mancini ha ironizzato sulla presa di coscienza degli «errori di massimalismo» compiuta da De Martino, e ha denunciato il passaggio del PSI nel comune di Falconara, dall'alleanza di centro-sinistra all'alleanza frontista. Comunque Orlandi ha polemizzato anche con la DC per la «esasperazione del frazionismo» da cui sarebbe condizionata.

A sua volta l'on. Preti, parlando oggi a Ferrara, ha detto tra l'altro: «tutti i sondaggi dimostrano che il problema dell'ordine pubblico è oggi preminente di fronte all'opinione dei cittadini, assieme a quello della ripresa economica. Rimane più che mai attuale il solenne richiamo, approvato recentemente con una significativa unanimità dalla segreteria del PSDI, per una azione impegnata, efficace dello Stato, intesa a rendere finalmente inoffensivi gli opposti estremismi, agendo con severità nei confronti di tutti i violenti, di qualsiasi colore».

«Mancini — ha continuato lo oratore — è la persona meno indicata a parlare di scandali dell'amministrazione statale. Ma quando questo deputato accusa gli organi statali di colpevole condiscendenza nei confronti dei gruppuscoli neofascisti, dediti alla delinquenza e alla violenza, calunnia con scarso senso di responsabilità lo stato democratico. Pensi piuttosto qualcuno a rispondere alla critica del comunista Amendola, il quale ieri ha testualmente affermato che "alcuni compagni socialisti si sono messi a civettare con i gruppi estremisti", dei quali Amendola stesso ha detto tutto il male possibile. Dimostrando indulgenza verso i gruppi eversivi e violenti della ultrasinistra, non si opera certamente per la chiusura della spirale della violenza».

«Ieri Almirante — ha detto lo on. Preti — ha dichiarato solennemente la dissociazione politica e morale del suo partito dai gruppi neofascisti extraparlamentari, violenti e armati. Troppo tardi! Pochi mesi fa lo stesso Almirante legittimava di fronte ai suoi adepti lo scontro fisico a scopo difensivo di fronte ad una presunta carenza dello Stato. Ma, da quando mondo è mondo, non si è mai potuto distinguere fra violenza difensiva e offensiva; chi pertanto ammette l'ipotesi che il cittadino si difenda e pertanto si faccia giustizia da solo contro gli avversari politici, anziché chedere l'intervento dello Stato, incoraggia i violenti e alimenta indirettamente e azioni squadristiche».

«Questa — ha concluso l'oratore — è la genesi dei fatti di Milano, dove parecchi missini si sono trovati uniti agli squadristi dell'ultradestra nell'attacco alle forze dell'ordine; la legalità non ammette deroghe di nessun genere».

Da segnalare ancora l'intervento dell'on. Bignardi, segretario generale del PLI che parlando ad Aosta ha tra l'altro

Vice

Continua in 2.a pagina



Telefoto Ansa
Napoli — Il presidente del consiglio on. Giulio Andreotti assiste alla sfilata degli alpini. Da sinistra il sen. Spagnolli, il presidente della Corte costituzionale Bonifacio, l'on. Andreotti e il presidente dell'Associazione nazionale degli alpini Bertagnolli

BRANDT DA NIXON



Telefoto Upi
Bonn — Willy Brandt è partito questa mattina per gli Stati Uniti per una visita di tre giorni. Egli è accompagnato dal ministro senza portafoglio Egon Bahr, mentre il ministro degli esteri Walter Scheel, si unirà a Brandt a Washington domani. I colloqui col Presidente Nixon si svolgeranno martedì e mercoledì. Brandt sarà il primo statista europeo a mettere a parte Nixon della propria personale opinione circa la recente proposta formulata da Henry Kissinger d'infondere nuova vita nell'alleanza occidentale. (Un ampio «servizio» in XI pagina)

NEL MEDIO ORIENTE SITUAZIONE SEMPRE TESA ALLA VIGILIA DEL GIUBILEO EBRAICO

Si terrà a Gerusalemme la parata per i venticinque anni di Israele

Il governo di Tel Aviv ha fatto sapere che non desidera entrare in discussione sulla richiesta dell'ONU di annullare la sfilata militare - Allarme a Beirut: scoperta una bomba al terminal dell'aeroporto

Gerusalemme, 29

Il ministro degli esteri israeliano ha rifiutato oggi di rispondere alla richiesta rivolta a Gerusalemme dalle Nazioni Unite per annullare la sfilata militare a Gerusalemme prevista per il 7 maggio prossimo, in occasione del venticinquesimo anniversario della fondazione dello Stato d'Israele. «Non desideriamo entrare in discussione su ciò — ha detto un funzionario del ministero — la parata si svolgerà».

Si apprende intanto che le forze di sicurezza israeliane hanno intrappolato e arrestato due guerriglieri arabi in un bunker segreto nella zona meridionale della fascia di Gaza. Il bunker è stato scoperto a Jerara, nei pressi di Khan Yunis, nel corso di una ricerca di guerriglieri nella regione dove qualche mese fa numerosi fedain sono stati presi e uccisi. I due uomini erano nella lista dei ricercati da qualche tempo e sono sospettati di aver piazzato mine in varie parti della regione di Negev, settore occidentale di Israele, e di aver tentato di sabotare la linea ferroviaria nei pressi di Gaza. Al momento dell'arresto i due guerriglieri erano in possesso di numerose armi da fuoco.

Perdura la tensione alla vigilia del giubileo israeliano: da Beirut si ha notizia che le autorità libanesi hanno rafforzato la sicurezza all'aeroporto internazionale della capitale, e vicino ai serbatoi di idrocarburi, dopo la scoperta, avvenuta nella notte fra sabato e domenica, di una bomba a orologeria nel terminal dello scalo. La notizia è data da fonti vicine alle aerolinee.

L'ordigno, pesante cinque chili, è stato rintracciato dagli agenti dopo che un anonimo ha detto al telefono di essere membro del gruppo di guerriglieri «settembre nero», ha minacciato di far saltare l'aeroporto se non fossero state liberate tre persone, detenute sotto l'accusa di contrabbando. I giornali di Beirut scrivono anche che gli esplosivi sono stati rinvenuti, oltre che nella toeletta dell'aeroporto questa notte, nei bagagli di due libanesi in partenza per Nizza venerdì. I due sono stati arrestati insieme con una terza persona, un palestinese, che era andato a salutarli alla partenza.

Fonti vicine alle linee aeree hanno detto che agenti della polizia, con elmetti metallici, consentono oggi soltanto alle persone in possesso di biglietto di viaggio di penetrare nell'edificio dell'aeroscalo. La telefonata anonima ha coinciso con la esplosione di una bomba davanti alla residenza dell'ambasciatore giordano nel Libano, Akram Zuayter. Numerose finestre sono andate in frantumi, ma, secondo la polizia, nessuno ha riportato ferite.

Le notizie diramate oggi a Beirut dall'agenzia palestinese «Wafa», secondo cui commando arabi hanno sventato un tentativo israeliano di far accostare sei imbarcazioni armate presso Tiro, sono state seccamente smentite da un portavoce dell'esercito di Gerusalemme. La smentita, diffusa da radio Tel Aviv, è stata captata anche nel Libano. Il governo di Beirut non ha confermato l'episodio. Il portavoce israeliano ha ricordato che l'esercito non si prende generalmente la briga di smentire «assurdità del genere in quanto — ha detto — non finiremmo mai di smentire».

La polizia israeliana di frontiera ha scoperto domenica parecchi proiettili per bazooka, lasciati, secondo il comando militare, da guerriglieri arabi presso il centro agricolo di Malkiya, al confine con il Libano. Un comunicato del comando ha detto che gli ordigni sono stati rimossi senza difficoltà. Si tratta del primo incidente con la guerriglia di cui si abbia notizia nella zona di frontiera settentrionale, da quando, lunedì, le truppe di Israele hanno catturato, senza colpo ferire, cinque guerriglieri nelle alture di Golan.

Il ministro israeliano delle finanze, oggi, ha paragonato i membri della organizzazione «settembre nero» ai nazisti. Pinhas Sapir, durante il discorso pronunciato a nome del governo davanti al parlamento, il knesseth, in occasione della seduta straordinaria per la commemorazione della rivolta del ghetto di Varsavia, e delle vittime del genocidio nazista, ha detto tra l'altro: «Ogni anno che passa aumenta il nostro dolore perché constatiamo come il mondo non abbia appreso la lezione da questa orribile tragedia che si è abbattuta sul nostro popolo».

Durante la seduta, a cui sono stati invitati, come sempre, tutti i parlamentari, ma che è stata disertata dai deputati arabi, Sapir ha aggiunto: «Viceversa noi abbiamo imparato che bisogna prendere sul serio quanti minacciano di annientarci, e non c'è differenza fra i terroristi palestinesi di oggi e i nazisti di ieri. Si tratta delle stesse idee, della stessa fedeltà alle teorie di Hitler. Oggi come allora esistono stati pronti ad aiutare simili piani». Il ministro ha inoltre detto: «Israele non sarà la Cecoslovacchia, e il popolo ebraico farà di tutto per evitare nuovi genocidi. La storia ci sa insegnato che dobbiamo essere ostinati, poiché abbiamo visto a che cosa portano i tentativi di conciliazione con Hitler. Non conosceremo riposo finché uno solo dei nostri sia minacciato, in qualunque parte del mondo».

Israele ha deciso oggi di fermarsi, come paralizzata, per un minuto, appena le sirene della antiaerea hanno lacerato lo spazio, in ricordo dei sei milioni di ebrei morti nell'olocausto della seconda guerra mondiale. Gli automobilisti hanno bloccato vetture e camion, e si sono messi sull'attenti, come i pedoni vicino a loro, da Kiryat Shmona, sul confine con il Libano, a Bersheda, nel deserto del Neghev, nel profondo sud. Quasi tutti i parlamentari hanno visitato il sacrario delle vittime, lo «Yad vashem», di Gerusalemme.

In parlamento ha preso la parola anche Abba Eban. Il ministro israeliano degli esteri ha detto che le notizie raccolte dal suo governo confermano l'avvenuto massacro, a Bagdad, di una famiglia ebraica, formata da quattro persone, e confermano che altri sedici ebrei iracheni sono stati arrestati. Eban ha detto che il clima esistente nell'Irak è simile a quello che regnava alla vigilia dell'impiccagione, in pubblico, alcuni anni fa, di quattordici persone, per la maggior parte ebrei. Il ministro degli esteri ha ricordato anche che la comunità ebraica di Siria è vittima di persecuzione, e che si trova tuttora in prigione a Damasco il presidente della comunità ebraica di Beirut, rapito alcuni anni fa da palestinesi. Il parlamento ha approvato poi all'unanimità — soltanto alcuni membri comunisti del parlamento di Gerusalemme si sono astenuti — una mozione, che domanda ai governi del mondo intero d'intervenire per salvare gli ebrei dell'Irak.

Il giornale israeliano «Yedioth Aharonoth» pubblica oggi un articolo del suo corrispondente da Parigi, il quale, senza citare le fonti da cui ha avuto la notizia, afferma che un rapporto segreto consegnato al presidente francese Pompidou lo ha convinto che esistono i presupposti necessari per esercitare una pressione sulla Libia, affinché i bombardieri «Mirage» trasferiti in basi egiziane siano rinviati in territorio libico.

Secondo tale rapporto, precisa il giornale, i «Mirage» volando a quota molto bassa potrebbero colpire bersagli civili in Israele, e bombardare anche Tel Aviv. Il rapporto, secondo il quotidiano, aggiunge che uno su tre di questi aerei potrebbe passare indenne attraverso il fuoco della contraerea israeliana, e, precisa, un bombardamento delle città da parte di «Mirage», fabbricati in Francia, potrebbe creare una crisi assai grave, sia in Francia, sia all'estero.

Intanto un alto funzionario del governo di Gerusalemme ha detto oggi che Israele ha deciso di restituire ai locali consigli musulmani beni, valutati in parecchi miliardi di lire italiane, appartenenti al gruppo religioso islamico «Warfa», e congelati fin dalla guerra israeliano-araba del 1948. Samuel Toledano, consigliere del primo ministro per le questioni arabe, ha detto che i beni, situati in cinque città di Israele, sono stati amministrati dal 1948 dai custodi delle «proprietà dell'avversario» per incarico del governo.

(Upi)

GHEDDAFI CONTROLLA gran parte di Al Fatah

Beirut, 29

Lo sviluppo di maggior spicco nel quadro della tesa situazione medio-orientale è oggi rappresentato dall'affermazione di un quotidiano londinese secon cui il leader libico Moammar Gheddafi ha «comprato» molti guerriglieri di Al Fatah, la maggiore delle organizzazioni palestinesi, assicurandosi il controllo di «una parte sostanziale» del movimento.

La notizia che Gheddafi controlla buona parte di Al Fatah è del «Sunday Times», secondo il quale l'«uomo forte» libico ha avuto tanto successo nella operazione da aver deciso di dar vita a un comando rivale di quello con sede a Beirut, diretto da Yassir Arafat. Una frattura del genere potrebbe avere conseguenze di grande portata per la situazione medio-orientale e scatenare una lotta fra i paesi arabi per il controllo definitivo del frammentato movimento di guerriglia.

Secondo il giornale, la Libia ha avuto una parte di primo piano nell'operazione che lo scorso marzo vide i terroristi occupare l'ambasciata saudita a Kartum e uccidere tre diplomatici. Quella operazione, dice il «Times», venne preparata dalla fazione filolibica di Al Fatah, con la partecipazione del capo di Al Fatah a Kartum, senza che Arafat e il suo comando di Beirut ne fossero stati informati.

L'attacco evidentemente mirava a screditare il comando di Beirut (allora impegnato in delicate trattative con l'Arabia Saudita per avere finanziamenti e con la Giordania per il rilascio di guerriglieri colà detenuti) e a creare imbarazzo ad Arafat. Per queste notizie, il giornale cita fonti vicine al governo sudanese. A Kartum, la commissione incaricata dell'inchiesta sull'operazione terroristica di marzo, ha testé trasmesso un rapporto segreto al presidente Numeiry.

Una fonte di Kartum ha dichiarato al «Sunday Times» che i guerriglieri «comprati» col danaro libico non formano una organizzazione ma sono piuttosto «agenti del sogno di un nuovo impero islamico accarezzato da Gheddafi». L'inchiesta di Kartum, secondo il giornale, ha chiarito che il controllo di Gheddafi su Al Fatah si estende su gran parte dei quadri della organizzazione fine all'ufficio di Kartum.

(Ap)

IL GOVERNO ALBANESE ROMPE IL SILENZIO SULLA MORTE DI STEPHAN KURTI

Radio Tirana ha confermato la fucilazione del sacerdote

Secondo l'emittente ufficiale il prete cattolico non è stato condannato alla pena capitale per aver battezzato un bimbo ma «per spionaggio a favore del Vaticano, Londra e Washington»

Tirana, 29

Radio Tirana, in una trasmissione odierna citata dall'agenzia albanese «ATA», ha confermato l'esecuzione in Albania del prete cattolico Stephan Kurti. Tuttavia la radio ha indicato che il sacerdote non è stato fucilato per aver battezzato un bambino come era stato riferito, ma era stato condannato alla pena di morte per spionaggio a favore del Vaticano, della Gran Bretagna e degli Stati Uniti.

La radio ha indicato a questo proposito che ancora prima dell'arrivo in Albania delle truppe italiane Kurti era un agente di Mussolini, e che dopo la venuta dei tedeschi era diventato «una specie di Quisling albanese».

«Entrato dopo la liberazione dell'Albania al servizio di potenze straniere — ha proseguito la radio — era stato arrestato nel 1946 e condannato a venti anni di carcere per spionaggio in favore di Londra e di Washington e per "attività sovversiva". Liberato nel 1962 — ha continuato l'emittente albanese — Kurti aveva ripreso le sue attività di spia e, arrestato recentemente e tradotto davanti alla giustizia, era stato condannato alla pena capitale dopo un pubblico processo».

Come si ricorderà, il 28 marzo scorso l'agenzia cattolica austriaca «Kathpress», riferendosi ad informazioni circolanti tra le popolazioni della zona di frontiera jugoslava, aveva riferito che un sacerdote «sarebbe stato giustiziato recentemente in Albania per aver impartito il battesimo a un bambino». *(Ansa-Afp)*

BATTISTI «DISSIDENTI» condannati in Russia

Mosca, 29

Nella città di Soligorsk nella Russia Bianca, quattro «dissidenti» battisti sono stati condannati a pene di reclusione per aver diffuso un appello ai loro simpatizzanti domandando loro di non sottomettersi alla legge sovietica. Costoro, separati ormai da diversi anni dalla chiesa evangelica Battista riconosciuta dalle autorità dello stato, sono stati accusati anche di «violare la legge sulla separazione della chiesa dallo stato e della scuola dello stato». Il giornale che fa menzione della condanna in Bielorussia, riporta che i quattro imputati tentarono di dare ad un battista canadese di passaggio un manifesto sulle «persecuzioni contro i fedeli dell'Unione Sovietica».

I quattro, due uomini e due donne, sono Yevgeny Silchu Ov, Ivan Tru Han, Lidija Orzhanets, Nina Masju.

Per quanto riguarda l'entità delle condanne, non è stato rivelato alcun particolare. Si sa soltanto che uno dei quattro, Evguenni Soultchikov, era stato condannato nel 1962 a cinque anni di reclusione per aver formato un «gruppo di battisti dissidenti».

Si sa anche che al processo i quattro sono stati accusati di non aver registrato l'organizzazione presso le autorità, di aver impartito istruzione religiosa a minori e di aver incitato alla disobbedenza nei confronti delle leggi sovietiche.

Oggi a Mosca la polizia sovietica ha bloccato i non-credenti fuori della cattedrale di Mosca a protezione dei fedeli che stavano celebrando la Pasqua ortodossa. Iniziatisi a mezzanotte, i servizi religiosi sono continuati stamattina. Centinaia di «druzhiniki», i volontari, e di agenti, con le armi a tracolla, hanno sorvegliato la situazione dinanzi alla cattedrale Yeolokhovsky (Epifania) e ad altre chiese della capitale sovietica.

La polizia ha controllato gli speciali lasciapassare dei fedeli per impedire che nel tempio religioso si infiltrassero elementi disturbatori, come è successo qualche anno fa, quando alcuni gridarono insulti e aggredirono i sacerdoti.

A mezzanotte c'è stata la processione con le candele e le icone incorniciate nell'oro attorno alla chiesa ortodossa, alla ricerca simbolica del corpo di Cristo. In passato la «marcia» dei fedeli provocò l'ira e il risentimento degli atei. Quest'anno la polizia ha adottato numerose misure preventive.

Dopo un giro attorno alla cattedrale il patriarca Pimen, primate della Chiesa ortodossa russa, ha bussato alla porta e ha annunciato: «Egli è risorto». Dentro il tempio si sono ammassati circa tremila credenti che hanno risposto in coro: «Veramente è risorto».

Nell'omelia pronunciata al termine della funzione, il patriarca ha augurato al clero e ai fedeli di acquisire «nuove forze per la loro opera, nell'affetto fraterno, per la gloria della Chiesa, per il bene, la grandezza e la forza della madrepatria». «Auguriamo ardentemente — egli ha detto — e preghiamo il Salvatore resuscitato affinché gli uomini del nostro pianeta non conoscano più la guerra, perché ogni popolo ed ogni essere umano viva nella pace, nella libertà e nella giustizia».

«Per questo — ha concluso il patriarca — plaudiamo all'iniziativa della convocazione a Mosca nell'autunno prossimo del congresso mondiale delle forze pacifiche, e crediamo che i cristiani del mondo intero sosterranno questo congresso».

Il testo dell'omelia del patriarca Pimen è stato diffuso in tutte le parrocchie della chiesa ortodossa russa ed è stato letto oggi durante le funzioni pasquali.

Centinaia di persone hanno fatto visita nei cimiteri della città per riassettare le tombe e per lasciare uova colorate e fiori freschi, secondo il vecchio costume russo, per attirare gli uccelli che simbolizzano le anime dei defunti. Gli ortodossi di Russia celebrano la Pasqua una settimana più tardi rispetto agli altri perché seguono ancora il vecchio calendario giuliano.

(Upi - Ap)

SALTA IL TRENO MILITARE



Telefoto Upi
San Francisco — Per tutta la notte, un treno militare carico di bombe e di bombole di gas propano è bruciato nella stazione ferroviaria di smistamento di Roseville, in California. Esplosioni assordanti hanno tenuto desti gli abitanti della zona, mentre schegge e frammenti di bombe solcavano l'aria. L'incidente, nonostante il suo aspetto apocalittico, non ha causato vittime. Ci sono una decina di persone che hanno riportato tagli o contusioni, ma nessuna è grave. I danni invece sono previsti in milioni di dollari. (Il «servizio» in XI pagina)

IL RADUNO DEGLI ALPINI D'ITALIA NELLA METROPOLI MERIDIONALE

Centomila «penne nere» sfilano per le vie di Napoli

Rappresentanze di ex combattenti precedute da reparti militari in parata - Presenti le sezioni di Fiume, Pola e Zara - Manifestazioni di simpatia della cittadinanza partenopea ai partecipanti

Napoli, 29

Centomila alpini provenienti da tutta Italia sono sfilati oggi per le strade del centro di Napoli, davanti ad un pubblico folto. Alla testa del corteo c'erano bandiere tricolori, i labari, le insegne e gli striscioni con le scritte delle gloriose tradizioni delle truppe di montagna.

Alla manifestazione hanno assistito, con il presidente del consiglio Andreotti, il presidente della Corte costituzionale Bonifacio, il capo di stato maggiore della difesa ammiraglio Henke, il capo di stato maggiore dello esercito gen. Viglione e altre autorità civili e militari. I napoletani, calcolati in due-trecentomila, hanno affollato le strade del centro: piazza Nicola Amore, corso Umberto, piazza Bovio, via de Petris, Piazza municipio, via Vittorio Emanuele, piazza Trieste e Trento, piazza Plebiscito, via Santa Lucia.

L'on. Andreotti, fatto segno a una cordiale manifestazione di simpatia, giunto in piazza Plebiscito ha passato in rassegna una compagnia di fanti prima di prendere posto nel palco eretto al centro della piazza dov'erano, tra gli altri, il capo gruppo democristiano del senato, l'«alpino» Spagnolli, e il presidente delle «penne nere» Bertagnolli.

La fanfara della brigata alpina «Taurinense», al suono di una marcetta militare, ha aperto la lunga sfilata fra gli applausi dei rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'arma, presenti con i loro labari. Sono seguite le bandiere di guerra del quarto reggimento alpini, tre compagnie del battaglione «Aosta» con reparti decorati, un gruppo di alti ufficiali in servizio, gli alpini decorati di medaglia d'oro al valor militare, e poi gli altri centomila alpini che hanno partecipato alla quarantaseiesima adunata.

Dopo gli alpini di Fiume, Pola e Zara, sono sfilati, sempre tra gli applausi, quelli delle sezioni estere. Poi sono passate le «penne nere» della Toscana, dell'Italia centrale e meridionale e dell'Emilia Romagna. Molto nutrite erano le sezioni del Piemonte e della Valle d'Aosta; tra le «penne nere» di Torino c'era il più anziano alpino d'Italia, l'avv. Guido Operti, di 96 anni.

Sono quindi sfilate le sezioni della Liguria, della Lombardia, del Veneto, del Friuli e, infine, di Napoli. Momenti commoventi si sono avuti al passaggio degli alpini della divisione Tridentina (11.800 morti) e quelli della divisione Julia, la più martoriata. Il gruppo della «Julia» era aperto da alcuni alpini che sorreggevano un lungo striscione sul quale era scritto: «Ci precedono le 24 mila penne mozze della Julia»; sono i 24 mila caduti dell'eroica divisione. La folla ha colto questo momento ed ha a lungo applaudito i coraggiosi uomini della montagna.

Poco prima delle 13, la manifestazione è terminata. I centomila alpini, che in questi giorni hanno avuto modo di fraternizzare con i napoletani, hanno chiuso la loro festa prendendo allegramente d'assalto i ristoranti della città e, quelli che non hanno trovato posto, i giardini della villa comunale.

L'on. Andreotti, con esponenti dell'associazione degli alpini, ha partecipato in un albergo cittadino a una colazione nel corso della quale ha pronunciato il discorso già riferito in altra parte del giornale.

L'associazione nazionale alpini, fondata nel 1919, riunisce tutte le «penne nere» d'Italia in congedo e alle armi; conta attualmente 240.166 iscritti. Ogni anno essa organizza il raduno nazionale, per il quale viene scelta a turno una grande città. La manifestazione intende esaltare lo spirito di corpo degli ex combattenti. *(Ansa)*

FALSO ALLARME A FIUMICINO



Telefoto Ansa

Roma — Una telefonata anonima all'aeroporto di Fiumicino annunciava che a bordo di un «Jumbo Jet» della TWA, proveniente da Los Angeles e diretto a Tel Aviv con 148 persone a bordo, era stata collocata una bomba. Sull'aereo, nella foto, sgomberato dai passeggeri e parcheggiato in una pista isolata, non è stata trovata alcuna traccia dell'ordigno esplosivo

GIRO D'ORIZZONTE SINDACALE

È ORA DI SCENA IL PUBBLICO IMPIEGO

Continuano le agitazioni su piano locale nelle poste e nel settore autotranviario

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 29

Nei prossimi giorni, il settore del pubblico impiego sarà il protagonista dell'attività sindacale. Infatti mercoledì è in programma una riunione tra il presidente del consiglio Andreotti e i ministri interessati alle varie vertenze che sono aperte nelle amministrazioni dello Stato; il giorno successivo, come già annunciato in precedenza dal ministro del lavoro Coppo, avrà luogo un incontro tra governo e rappresentanti della federazione Cgil-Cisl-Uil e delle federazioni del pubblico impiego per un primo confronto sul complesso dei problemi che interessano i postelegrafonici, i ferrovieri, i dipendenti della scuola e che sono oggetto delle singole vertenze.

Per i sindacati si tratta di non mortificare esigenze perequative delle varie categorie delle amministrazioni autonome statali, le quali, in sostanza, dopo gli avanzamenti anche di ordine economico ottenuti di recente dagli statali cosiddetti ministeriali con l'assegno perequativo, si trovano ad avere ai livelli iniziali di carriera stipendi notevolmente bassi.

Il problema tuttavia, che è presente alle confederazioni, è di evitare una «spirale» di aumenti e, nel contempo, di agganciare eventuali miglioramenti economici a concreti obiettivi di riforme nei settori dello Stato. E' stato il caso dei postelegrafonici, che in alcune zone continuano a scioperare, provocando disagi notevolissimi a tutta la rete dei servizi; e dei ferrovieri, che si dispongono a mettere a punto, in una riunione dei direttivi del Sfi-Saufi e Siuf, fissata per il 2 e 3 maggio, una loro piattaforma rivendicativa articolata su una nuova politica degli investimenti, miglioramenti dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro, un nuovo assetto retributivo con decorrenza luglio 1973.

Altro importante settore che sarà al centro dell'attività sindacale nei prossimi giorni è quello del parastatato. Domani pomeriggio il ministro del lavoro Coppo si incontrerà con i rappresentanti della federazione Cgil-Cisl-Uil e delle tre federazioni di categoria per discutere delle richieste sindacali, che si articolano su una rapida approvazione del d.d.l. di riassetto del parastato (opportunamente modificato in qualche punto) e su alcuni miglioramenti di carattere economico da corrispondere subito la categoria in attesa della completa applicazione del riassetto stesso.

Saranno poi impegnati sul piano delle vertenze contrattuali gli autoferrotranvieri, che proseguono intanto le agitazioni articolate a livello locale. Comunque, si parla di una imminente convocazione delle parti al ministero del lavoro il 3 maggio. Nel corso della riunione, si farà il punto della vertenza per il rinnovo contrattuale (le trattative sono da tempo interrotte) e si deciderà il nuovo programma di lotta.

In questo ambito, l'orientamento è di adottare forme di azione sindacale, come lo sciopero dei biglietti, che non danneggino l'utenza.

Per i tessili, una nuova sessione di trattativo è fissata a Milano per il 2 e 3. Si incontreranno, sempre a Milano, il giorno 4 le parti interessate al rinnovo contrattuale dei calzaturieri. Per quest'ultima categoria prosegue intanto il programma di otto ore di sciopero articolato fino al 12 maggio.

Il 3 maggio proseguiranno anche, in sede di Ministero della marina mercantile, le trattative per il rinnovo contrattuale dei marittimi della flotta «Finmare», che hanno terminato il calendario di scioperi articolati a suo tempo proclamati.

Scioperi sono in programma nel settore minerario pubblico e privato: i lavoratori di categoria effettueranno 16 ore di astensione dal lavoro articolata dal 2 al 15 maggio a sostegno del rinnovo contrattuale, per il quale una nuova sessione di trattative è fissata il 9 maggio. Anche nel settore della ceramica e abrasivi continuano gli scioperi nella misura di sei ore settimanali pro capite. Le trattative per il rinnovo contrattuale riprendono il 3.

Matteo Giambi

COMPLICAZIONI NEL «CASO OLIVARES»

CHI ERA LA VITTIMA DEL «KILLER» LIBANESE?

Ordinata la riapertura dell'istruttoria sull'uccisione del capo arabo Zù Aiter

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 29

Un giallo intricato quanto mai quello dell'uccisione dell'impiegato romano dell'agenzia «El Al», Vittorio Olivares: un delitto ancora tutto da chiarire, nonostante sia stato catturato l'assassino, il libanese Zahria Abou Saleh, proclamatosi «killer» al soldo dell'organizzazione di ultras palestinesi «Settembre pero».

Ammesso che il «fedain» non abbia commesso un errore di persona, le versioni in sostanza sono tre: quella dell'assassino, che dice di aver ucciso una spia al soldo degli israeliani; quella di «Settembre nero», che senza addebitare nulla a Olivares, rigetta la paternità dell'assassinio; e, infine, la terza, quella di «Al Fatah», con conferma la versione del «killer» sulla personalità dell'impiegato romano mentre, con prudenza, si fa l'ipotesi che il terrorista libanese possa essere stato manovrato dagli israeliani.

Indagine delicata, quindi, quella affidata al sostituto procuratore della Repubblica dott. Santolici, che ha continuato l'attività istruttoria anche nella giornata festiva. «Stiamo tentando di ricostruire la personalità dell'ucciso — ha detto il magistrato parlando con i giornalisti —. Abbiamo interrogato il fratello, la moglie e gli amici di Vittorio Olivares: è difficile al momento attuale dire qualcosa di preciso, anche se da ogni parte viene fuori l'immagine dell'uomo tranquillo. Del resto, se dietro la storia non ci fossero i dubbi che ci sono, tutto sarebbe risolto dal fatto che abbiamo in mano l'assassino. Ma il rischio, in casi politici, come sembra essere questo, è quello di rappresaglie, atti terroristici, che ormai sono diventati una consuetudine. Un discorso difficile, perché c'è di mezzo un paese straniero».

I funzionari dell'ufficio politico della questura di Roma non escludono che Abou Saleh, uccidendo l'Olivares, possa aver sbagliato persona; ma continuano a vagliare la vita privata, le abitudini e gli interessi dell'ucciso. E infatti stanno cercando di stabilire i motivi del suo recente benessere economico e quelli che lo hanno, invece, indotto a lasciare il suo posto alla compagnia aerea «BOAC» per entrare a far parte delle linee aeree israeliane.

Le indagini riguardanti la personalità e la figura dell'Olivares sono anche indirizzate a conoscere l'eventuale ruolo che, secondo le dichiarazioni del libanese, egli avrebbe avuto nella uccisione dell'arabo Zù Aiter, cugino del leader degli oltranzisti palestinesi Arafat nonché capo di «Al Fatah» in Italia. Come si ricorderà, nell'ottobre dello scorso anno, l'arabo fu ucciso a colpi di pistola nel cortile della sua abitazione, a piazza Annibaliano, e le indagini non portarono a nulla di concreto. Alla luce di quanto accaduto venerdì pomeriggio in via XX Settembre, ora il pubblico ministero Santolici ha deciso di far riaprire l'inchiesta sulla fine del capo dei «fedain» a Roma.

Adesso, benché il «killer» libanese sia rinchiuso in carcere, esistono perplessità e preoccupazioni. I servizi di sicurezza italiani si chiedono se vi potrà essere in futuro un tentativo di ricatto per ottenere la liberazione di Abou Saleh. Esistono, infatti, dei precedenti e precisamente quello dei terroristi arabi che avevano regalato a due turiste inglesi un giradischi-bomba, con l'intenzione di compiere un attentato su di un aereo diretto a Tel Aviv.

A. F.

ARSENALE ESPLOSIVO in una valigia

Milano, 29

Una grossa valigia piena di esplosivo è stata trovata oggi in una via periferica di Cologno Monzese da un passante. Questi, dopo averla aperta ed essersi reso conto di quello che conteneva, ha chiamato i carabinieri.

Nella valigia erano 12 candelotti di gelinite, quattro sacchetti contenenti complessivamente dieci chili di esplosivo plastico, 34 capsule per detonatori, quattro accenditori elettrici, due bengala del tipo usato dall'esercito, cinque rotoli di miccia a combustione lenta, un contenitore per miccia di una ditta bergamasca recante come data di fabbricazione il dicembre 1972.

E' stato anche trovato un foglio con la scritta «Deus-Dux-Pawn» e alcune copie di un quotidiano milanese del 12 marzo 1972, del giorno precedente alla morte di Feltrinelli.

Parte del contenuto della valigia è stato fatto saltare in una cava nei pressi di Cologno dagli artificieri, in quanto l'esplosivo appariva «trasudato» e pertanto pericoloso.

Fra le ipotesi, vi è quella che qualcuno si sia voluto sbarazzare di quel compromettente materiale dopo che, nel corso dell'inchiesta seguita alle indagini sull'uccisione dell'agente Antonio Marino, la magistratura aveva fatto compiere numerose perquisizioni.

Ai carabinieri un testimone ha anche detto di aver visto, poco prima che la valigia venisse scoperta, due auto entrambe targate Pavia che si allontanavano velocemente. *(Ansa)*

SI RIVELA INCONSISTENTE UNA DELLE PISTE SUL CRIMINALE INCENDIO DI PRIMAVALLE

Revocato dopo un confronto fotografico l'ordine di cattura contro il Sorrentino

Gli snervanti interrogatori che hanno portato all'arresto e all'incriminazione per reticenza dell'esponente missino Lampis ancora aggrappato all'assurda tesi del «presentimento» - Le indagini forse a un punto morto: i testimoni hanno paura

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 29

Due grosse novità si registrano nelle indagini sul tragico attentato di Primavalle. La prima riguarda la revoca dell'ordine di cattura (per detenzione di esplosivi) contro Marino Sorrentino; l'altra è rappresentata dall'arresto per reticenza del missino Angelo Lampis.

L'esponente missino è stato arrestato questa notte, al termine di un breve interrogatorio condotto dal giudice istruttore Francesco Amato. Secondo quanto si è appreso, il mandato di cattura contro il missino è stato firmato su esplicita richiesta del pubblico ministero Domenico Sica.

La revoca del provvedimento d'arresto disposto contro il latitante Marino Sorrentino è, invece, avvenuta nella tarda mattinata di oggi, subito dopo un ennesimo interrogatorio al quale è stato sottoposto il netturbino repubblicano Aldo Speranza. Amato e Sica si sono recati in gran segreto nel carcere di Rebibbia per mostrare al teste-chiave (arrestato anche lui sotto l'accusa di reticenza) le fotografie di parecchi militanti del gruppo della sinistra extra-parlamentare «potere operaio». Tra queste, c'era anche quella di Marino Sorrentino. Quando il dott. Amato l'ha mostrata a Speranza, il netturbino non ha riconosciuto nel latitante il giovane che, insieme ad Achille Lollo, gli avrebbe mostrato un congegno esplosivo.

Da qui la decisione del giudice istruttore di revocare l'ordine di cattura. A questo proposito, c'è da rilevare che anche la moglie, la figlia, il fidanzato della figlia e il cognato dello Speranza (tutti presenti, quando Achille Lollo e altri due amici andarono a casa del netturbino, la sera prima dell'attentato, a chiedere l'indirizzo del Mattei) si sono detti concordi nell'escludere che il Sorrentino possa essere il «Marino» che accompagnò Lollo. I quattro familiari del netturbino hanno aggiunto di aver già visto le foto di Sorrentino sui giornali e di essere quindi ben certi dell'estraneità del giovane per quanto riguarda l'episodio avvenuto poche ore prima dell'attentato.

Il difensore di Marino Sorrentino, avv. Corrado Oliviero, commentando l'accoglimento dell'istanza di revoca dell'ordine di cattura, ha rilevato «l'enorme leggerezza» con cui la polizia giudiziaria ha condotto fin dall'inizio le indagini sui fatti di Primavalle. «Duole constatare — ha proseguito il legale — come il più delle volte la magistratura si lasci imbrigliare nelle maglie ordite dalla polizia giudiziaria. Un maggior controllo si impone. La mia soddisfazione, come difensore, non può certo ripagare il danno che ha subito la dignità di Sorrentino. Ma, almeno, la giustizia si renda conto che ha dato in pasto alla opinione pubblica un indiziato di strage del tutto innocente, e che ben difficilmente siamo portati a scrollarci di dosso le nostre prime impressioni. Ognuno di noi può essere coinvolto».

Più controversa appare la posizione di Angelo Lampis. Il missino, come si ricorderà, salì alla ribalta delle indagini poche ore dopo il criminoso attentato che costò la vita a Virgilio e a Stefano Mattei. Fu lui, infatti, a recarsi al commissariato di Primavalle e a dichiarare di aver avvertito Virgilio Mattei che «qualcuno» tramava un attentato ai danni della famiglia del segretario sezionale missino. Virgilio Mattei avvertì subito il padre della segnalazione, ma l'esponente missino preferì evidentemente non darvi troppo peso e se ne andò tranquillamente a dormire con tutti i familiari.

Interrogato dal magistrato inquirente, il dott. Sica, Angelo Lampis affermò che la sua segnalazione era soltanto frutto di un non ben precisato «presentimento». Il missino disse anche di aver visto la mattina di domenica (l'attentato avvenne la notte successiva) due giovani di «Potere operaio» che si aggiravano con fare sospetto davanti alla sezione di Primavalle del MSI. I due furono rintracciati e interrogati, ma poterono dimostrare in maniera inoppugnabile di essere completamente estranei all'attentato contro la famiglia Mattei.

Anche nel corso dei suoi successivi interrogatori, Lampis continuò a ripetere la tesi del «presentimento» non suffragato da elementi oggettivi. Sica non gli credette e continuò a sottoporlo a snervanti fuochi di fila di domande, sia pure senza ritenere necessario il suo arresto.

La situazione è ora improvvisamente cambiata. Ieri sera, Lampis ha subito un ennesimo interrogatorio, al termine del quale il dott. Sica si è convinto della necessità di incriminare il missino per reticenza. Il giudice istruttore Amato è apparso del suo stesso parere e ha ordinato il «fermo giudiziario» del teste. Condotto in carcere, Lampis ha avuto tutta la notte di tempo per riflettere sulla sua posizione. Stamattina, Amato e Sica si sono recati nuovamente a Rebibbia per sentirlo. Lampis ha insistito nel suo atteggiamento e allora il giudice Amato, convintosi della sua reticenza, ha spiccato contro di lui un mandato di cattura.

L'arresto di Angelo Lampis per reticenza e il precedente provvedimento restrittivo adottato per lo stesso motivo nei confronti di Aldo Speranza sembrano confermare il sospetto che ormai il peggiore nemico degli inquirenti non sia più tanto il tempo, quanto piuttosto la paura che chiude la bocca ai possibili testi. Le indagini, infatti, nonostante la cattura di Achille Lollo (il quale, d'altra parte, è solo indiziato di strage e detenuto per una supposta detenzione di esplosivi), sembrano essere giunte a un punto morto. Né potrà verosimilmente servire a qualcosa lo scambio di posizione, nell'inchiesta, tra il vero Marino (Clavo) e il falso (Sorrentino). Contro Clavo potrebbe essere spiccato un mandato di cattura, ma si tratterebbe comunque di un provvedimento riferito necessariamente alla presunta detenzione di esplosivi, così come è avvenuto per Sorrentino.

Alberto Fusco

DOPO UNA ABBONDANTE NEVICATA NOTTURNA IN VAL BREMBANA

Tre gitanti travolti da una grossa slavina

Le vittime: due ragazze di 19 anni e un giovane operaio Illesi altri due componenti la comitiva di escursionisti

Bergamo, 29

Una slavina ha travolto un gruppo di cinque alpinisti nella zona del rifugio Coca, sotto i duemila metri di quota: tre di essi — due ragazze e un giovane operaio — sono morti, gli altri due sono rimasti illesi.

La sciagura è avvenuta verso le 11 di mattina, a circa 20 minuti di strada dal rifugio Coca, in alta valle Brembana, a una quota di 1800 metri. Il cielo era coperto e durante la notte si era avuta un'abbondante nevicata, che aveva raggiunto l'altezza di circa 30 centimetri. E' stata la neve fresca che ha determinato la disgrazia.

La comitiva investita dalla slavina era guidata da Giampiero Manzotti, di 25 anni, e composta da Mario Panzeri, di 25, Quinto Mariani, di 40, tutti e tre di Vaprio d'Adda (Milano), e da Teresina Manzotti, di 19, e Mariarosa Mancastroppa, di 19, entrambe di Canonica d'Adda (Bergamo).

I gitanti erano partiti alle 7 da Vaprio su un'auto guidata da Giampiero Manzotti; dopo avere lasciato la vettura a Lizzola, la comitiva aveva imboccato il sentiero che porta al rifugio.

La gita durava ormai da un'ora e mezza, allorché Giampiero Manzotti si è reso conto del pericolo di eventuali valanghe: ha avvertito gli amici di tenersi per mano e ha fatto una decina di metri in avanti per osservare la zona. Il giovane ha sentito il caratteristico scricchiolio della neve quando comincia a formarsi la slavina: ha dato subito l'allarme ma ormai era troppo tardi.

La slavina ha investito in pieno i suoi quattro amici: Giampiero Manzotti non ne è stato neppure sfiorato. Il Mariani, a sua volta, è riuscito ad aggrapparsi a una roccia ed è rimasto illeso. Il Panzeri e la Mancastroppa sono stati travolti. La Manzotti è stata trascinata a valle per un centinaio di metri; gli altri due sono rotolati per circa 500 metri.

I due superstiti sono subito scesi a valle per dare l'allarme.

I due superstiti hanno riferito che, insieme agli amici, avevano organizzato un'escursione «quanto mai facile»: da tempo erano soliti andare tutti e cinque a fare gite in montagna ed erano ben lontani dal pensare che la nevicata della notte avrebbe potuto causare in quella zona una slavina.

Le ricerche delle vittime sono continuate fino alle 22. Saranno riprese domani. *(Ansa)*



Telefoto Ansa

Bergamo — Giampiero Manzotti, di 25 anni, che guidava la comitiva investita dalla grossa slavina nell'alta Val Brembana

UNA MANIFESTAZIONE NELLA BASILICA LATERANENSE

Protesta civica e religiosa di Roma contro la violenza

Stigmatizzati dal cardinale Poletti il delitto di Primavalle e altri fatti criminosi avvenuti di recente nella Capitale

Roma, 29

Alcune migliaia di persone hanno affollato stasera la basilica di San Giovanni in Laterano per partecipare a una manifestazione «religiosa e civica» contro la violenza, organizzata dal cardinal vicario Poletti dopo l'omicidio di Primavalle e altri fatti criminosi avvenuti di recente nella città.

«Davanti all'ondata di violenza, che investe popoli e persone, perquanto piccoli e senza risorse umane ma con fiducia che la nostra debole voce possa assumere eco più vasta — ha detto il cardinale Poletti, dopo la lettura di brani biblici ispirati alla concordia umana, preghiere e canti corali — noi vogliamo dire 'basta' ad ogni sopraffazione; a ogni violenza e crudeltà; all'odio tra fratelli».

Ricordato che le violenze a Roma hanno impressionato le coscienze, poiché la città è «abitualmente aliena da qualsiasi espressione di crudeltà e violenza», il porporato ha invitato a riesaminare le responsabilità personali, sociali e collettive di ciascun cittadino e fedele poiché — ha osservato tra l'altro — «il silenzio davanti all'esplosione della violenza e delle passioni ne incoraggia ed imbalzantisce gli operatori».

Sarebbe comunque sterile cosa limitarsi alla protesta — ha aggiunto — se non si assumesse un preciso impegno di costruire la pace con il contributo di ciascuno: «Per questo Roma, cristiana e civile, intende oggi dare esempio di solidarietà fraterna, di pietà umana e soprannaturale che parte da questa basilica lateranense, la quale per essere la cattedrale del Papa è qualificata ad esprimere la fraternità dei cristiani e dei popoli».

Appelli particolari il cardinale ha poi rivolto ad ogni ceto sociale, appellandosi al senso di responsabilità «familiare, civica, organizzativa, sociale» di ogni ambiente e ad ogni livello. Un primo particolare appello ha rivolto alle donne, un secondo ai giovani ed un altro agli uomini, specie ai formatori della opinione pubblica e ai politici.

«Le mamme e le spose — ha detto Poletti — vogliano usare tutta la forza morale del cuore, della pietà, della fede per compiere opera di convinzione, di dissuasione, di resistenza sui loro uomini quando, con intuito infallibile, avvertono che si lasciano irretire nelle spire del rancore e della violenza».

I giovani — ha poi detto — «avvertono ormai in numero sempre maggiore la sterile vacuità di una contestazione puramente distruttiva»; ma essi «hanno certo diritto ad essere aiutati nella scoperta dei veri valori della vita». Agli uomini, Poletti ha rivolto l'invito «alla saggezza, all'equilibrio, al prudente senso di misura: siate coraggiosi nell'apertura a nuove conquiste sociali, ma siate soprattutto responsabili nell'usare le forze dell'organizzazione».

Una raccomandazione finale il card. Poletti ha rivolto ai sacerdoti, rappresentanti di Cristo «maestro, sì, di giustizia, ma anche donatore di pace», ricordando loro che vivono «in uno stato essenzialmente diverso da quello dei laici». Noi — ha osservato — «tentati dalla suggestione d'una giustizia parziale, possiamo contribuire, anche senza volerlo, a mettere uomini contro uomini, lacerando Cristo nel suo stesso nome». Alle suore poi ha chiesto speciali preghiere per la pace civile.

Erano presenti il sindaco di Roma, Darida, con vari rappresentanti dell'amministrazione comunale, esponenti regionali e delegazioni di tutte le organizzazioni cattoliche. Hanno aderito alla manifestazione le Acli e vi hanno anche partecipato alcuni sacerdoti del movimento di «Sette novembre» nonché esponenti del movimento tradizionalista «Civiltà cristiana».

L'incontro si è concluso con una recita corale del «Padre nostro» e lo scambio del «segno della pace»: ciascuna delle cinquemila persone presenti ha stretto simbolicamente la mano allo sconosciuto che si trovava accanto, con l'esortazione cristiana di riconciliazione: «La

Dalla prima pagina

ANDREOTTI

affermato: «siamo alle soglie di un periodo difficile e tormentato della politica nazionale, considerando i guai politici ed economici provocati dai governi di centrosinistra e principalmente causati dall'ambiguità che ha caratterizzato e tuttora caratterizza il PSI, taluno poteva giustamente credere ad una lunga eclisse di tale dannosa ed errata formula politica. Vi sono invece democratici sinceri che si fanno tuttora illusioni sulla disponibilità del PSI, come vi sono malaccorti uomini di partito incapaci di superare i loro personali risentimenti, che affidano le loro speranze a mutamenti del governo spostato a sinistra.

Tutto ciò è assai pericoloso — sostiene Bignardi — se è vero, come ormai molti convengono, che i problemi d'oggi sono quelli dell'ordine pubblico e della ripresa economica, nessuna vera collaborazione a risolvere questi problemi può venire da un PSI che non chiarisca pregiudizialmente le proprie interne contraddizioni. Decisioni intempestive possono spingere indietro la situazione italiana, aggravare la crisi, staccare l'Italia dall'Europa, creare nel paese una pericolosa psicologia reattiva. La DC, cui incombono responsabilità primarie, deve di conseguenza misurare bene i suoi passi, come del resto hanno finora detto molti leader democristiani da Andreotti a Forlani, da Fanfani a Piccoli e a Taviani. Oggi non ci sono formule miracolistiche — ha concluso l'oratore — c'è da lavorare seriamente, giorno per giorno, per costruire quell'Italia libera, moderna e democratica che la stragrande maggioranza degli italiani vuole.

Vice

Singolare protesta in Calabria

GIOVANI CATTOLICI impediscono la messa

Reggio Calabria, 29

Alcuni giovani hanno tentato di impedire che nella chiesa di Bovalino, piccolo centro costiero ionico, venisse celebrata la messa. Entrati nella canonica ed estromesso il sacrestano, Bruno Camera di 54 anni, i giovani hanno impedito che venisse aperto il tempio. Dopo qualche ora tuttavia se ne sono andati, e un sacerdote ha potuto celebrare la messa.

La protesta va messa in relazione con il fatto che tempo fa il vescovo di Locri nominò i monaci di un vicino convento «custodi» del tempio in sostituzione del vecchio parroco, mons. Antonio Canniti, morto recentemente. I giovani delle locali associazioni cattoliche vorrebbero al posto del defunto prete il vice parroco don Tancredi Laino, il quale è anche cappellano delle carceri giudiziarie di Locri. I giovani hanno ripetutamente dichiarato di non voler un monaco per rettore della loro chiesa poiché recentemente, nella zona, un frate francescano, dopo avere abbandonato l'abito, ha sposato una ragazza del paese.

VENTI FERITI SULLA PANORAMICA DI MONTE CONERO

SI GETTANO IN CORSA DAL PULLMAN SENZA FRENI

L'autista riesce poi a fermarsi in fondo alla discesa

Ancona, 29

Una sciagura è stata scongiurata dalla prontezza di un autista di un pullman carico di studenti, al quale si sono rotti i freni mentre era in discesa ripidissima di una strada panoramica di Ancona che corre su uno strapiombo sul mare, a un'altezza di ottanta metri. Nell'incidente ci sono stati venti feriti.

L'incidente è avvenuto a una decina di chilometri da Ancona, lungo la strada che scende dalla panoramica del monte Conero alla baia di Pontenovo. Sul pullman c'erano 37 persone, oltre all'autista, tutti ragazzi tra i 15 e i 18 anni, appartenenti a due scuole di Parma gestite da religiosi, il liceo-ginnasio «Santa Orsola» e l'istituto magistrale «San Carlo», e quattro accompagnatori.

Il guasto è avvenuto alla prima curva della discesa. Quando l'autista, Giancarlo Cosmi, di 26 anni, di Sabbioneta (Mantova), si è accorto che i freni non funzionavano; ha ingranato allora la prima marcia e ha fatto ricorso al freno a mano. Anche questo però non funzionava e il motore non riusciva ad arrestare la corsa del pesante mezzo. Il Cosmi ha allora guidato il pullman sul lato a monte della strada, fino a ridosso della parete. Il pullman ha rallentato per un attimo la corsa e l'autista ha gridato ai passeggeri: «gettatevi giù, i freni sono rotti».

I ragazzi e gli accompagnatori (tre sacerdoti e una insegnante) si sono buttati dalla corriera in corsa, chi dalle portiere e chi dai finestrini.

A bordo è rimasto l'autista con quattro ragazzi che non hanno fatto in tempo a gettarsi perché, intanto, il mezzo aveva ripreso velocità. Il Cosmi ha visto uno spiazzo e ha cercato di fermarsi facendo prima strisciare la corriera contro una roccia, ma non è riuscito a bloccare la corsa. Ha allora afferrato disperatamente il volante, deciso a percorrere l'intera discesa. Il pullman è sceso a fortissima velocità e ha avuto la fortuna di non urtare alcun mezzo. L'autista è riuscito a superare abilmente tutti i tornanti e ad arrivare in fondo alla discesa, dove l'autoveicolo, alla fine si è fermato. *(Ansa)*

Misteriosa serie di attentati

Appartamento milanese incendiato da ignoti

Milano, 29

Un incendio è stato appiccato stanotte all'esterno di un appartamento di via Washington, dove abita Antonio Sguazzini di 53 anni, direttore di una rivista di consulenza tributaria. Un liquido infiammabile — probabilmente benzolo — è stato versato sullo zerbino, a cui poi è stato appiccato il fuoco, davanti alla porta dell'appartamento, al primo piano dell'edificio.

Ad accorgersi è stata la moglie dello Sguazzini, Marchina Breggia, che ha sentito rumore ed ha aperto la porta dalla quale entrava il fumo. Mentre il marito telefonava immediatamente al «113», la donna riusciva a spegnere le fiamme che hanno annerito l'uscio fino all'altezza di un metro.

Alla polizia Sguazzini ha riferito che venerdì scorso erano state incendiate le cassette della corrispondenza nell'atrio dello stabile; e due settimane fa era stato allagato un appartamento al secondo piano, dove erano stati aperti gli idranti antincendio. *(Ansa)*

MARITTIMO INDIANO scomparso in mare

Napoli, 29

Motovedette delle capitanerie dei porti di Napoli e Castellammare di Stabia, un elicottero della guardia di finanza e motoscafi della polizia hanno eseguito ricerche nel tratto di mare tra punta Campanella e la rada di Napoli: un marittimo, Burondhar Shafi-Shafic, di 26 anni, indiano, è caduto in mare dalla motocisterna «Wavello», di 32 mila tonnellate di stazza, proveniente da Tripoli con un carico di 53 mila tonnellate di petrolio grezzo. *(Ansa)*

L'AMICO DEL PAPA



Telefoto Upi

Il filosofo cattolico francese Jacques Maritain, spentosi a Tolosa

Città del Vaticano, 29

Il Papa, nell'apprendere la notizia della morte di Jacques Maritain, ha inviato un telegramma a fratel Renè Page, priore dei Piccoli Fratelli di Gesù, a Marsiglia, presso i quali viveva da alcuni anni il filosofo. «Molto commossi alla notizia del richiamo a Dio di Jacques Maritain che rimarrà per tutti un filosofo di alto valore, un cristiano dalla fede esemplare e per noi stessi un amico particolarmente caro fin dalla sua missione presso la Santa Sede, rivolgiamo — è detto nel telegramma — alla famiglia religiosa presso la quale volle terminare i suoi giorni nella contemplazione e in preghiera, l'espressione della nostra simpatia rattristata e il conforto della nostra benedizione apostolica».

Intanto negli ambienti cattolici di Tolosa si afferma che Paolo VI aveva studiato la possibilità di elevare alla porpora cardinalizia l'illustre pensatore, il quale era anche suo amico da molti anni e di cui si dichiarava sincero ammiratore. In detti ambienti non si forniscono precisazioni su questo presunto proposito del Pontefice. Si aggiunge soltanto che l'elevazione alla porpora di una personalità non particolarmente eminente sotto lo stretto profilo della gerarchia ecclesiastica sarebbe stato un episodio certamente non comune e tale da mettere in risalto le doti eccezionali dello scrittore spentosi ieri nel convento di Rangueil, presso Tolosa. Con il suo gesto — si conclude — Paolo VI avrebbe voluto sottolineare la grande influenza dell'opera di Maritain e il fatto di evoluzione del pensiero cattolico.

Che il «Journal de Dimanche», l'unico foglio domenicale parigi, scrive stamane di Maritain: «Si sa che Paolo VI aveva in animo di elevarlo alla dignità cardinalizia». *(Ansa)*

CONCLUSO A MERANO il congresso medico

Merano, 29

Con una relazione conclusiva del dott. Jungmann, relazione che ha voluto riassumere quanto si è discusso durante il congresso, si sono conclusi i lavori del quinto congresso-seminario primaverile internazionale di Merano per il perfezionamento e l'aggiornamento medico.

Hanno partecipato complessivamente 1400 medici in gran parte germanici. I lavori sono proseguiti per due settimane. Durante il seminario, come del resto era scontato, non si sono avute delle novità scientifiche, salvo che i congressi meranesi servono solo ad uno scambio di idee, discussioni fra docenti universitari e medici generici.

Il prof. Albert Schretzenmayr, presidente del senato germanico, ha diretto anche quest'anno i lavori del seminario il cui tema generale verteva sulla pediatria e geriatria sotto il punto di vista della medicina pratica. In agosto seguirà un congresso vero e proprio, che quest'anno, per la prima volta, si terrà nel nuovo centro dello stabilimento termale. *(Italia)*

VI HANNO PARTECIPATO 570 STUDIOSI APPARTENENTI A 27 NAZIONALITA'

CONCLUSO A NEW YORK IL CONGRESSO DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

«Innovazioni tematiche, espressive, linguistiche del Novecento» è stato il tema su cui si è ampiamente discusso - Il prossimo convegno fra tre anni in Sicilia

New York, 29

Il prof. Vittore Branca della Università di Padova, è stato eletto presidente dell'Associazione internazionale per gli studi di lingua e letteratura italiana al termine dell'ottavo congresso dell'associazione stessa conclusasi a New York. Co-presidente straniero è stato eletto il prof. Robert Clements della «New York University». La votazione si è svolta a scrutinio segreto.

L'assemblea congressuale, prima della relazione conclusiva del prof. Dante Della Terza, dell'Università di Harward, ha anche scelto la sede del nono congresso che si terrà fra tre anni, nel 1976: si è deciso che i lavori si svolgeranno a Palermo ed eventualmente anche, per alcune sedute, a Catania e Messina. Tra i temi che la presidenza dovrà scegliere per il congresso di Palermo ne sono stati già chiaramente indicati tre: «Linguaggio scientifico e linguaggio poetico», «Il problema delle origini», «Le varie metodologie della critica letteraria». Altri temi potranno essere presentati all'attenzione della presidenza in futuro.

Al congresso, convocato per la prima volta in sede non europea, secondo gli ultimi dati della segreteria, hanno partecipato 570 iscritti di 27 nazionalità. Il tema discusso in cinque diverse sedute era: «Innovazioni tematiche, espressive e linguistiche nella letteratura italiana del Novecento». L'argomento è stato esaminato, in particolare, rispetto alle estetiche che hanno caratterizzato il secolo in corso e ai nuovi orizzonti culturali che si sono dischiusi nello stesso arco di tempo e quindi nell'ambito della poesia, della prosa, del teatro e delle nuove forme espressive di questo secolo (cinema, televisione, mezzi di informazioni di massa).

A quest'ultimo settore è stata riservata la quinta ed ultima seduta svoltasi prima delle elezioni. I relatori sono stati il prof. Umberto Eco e il prof. Folco Portinari Eco ha parlato in particolare della necessità di riformare l'istituto della letteratura in maniera che «il compito della letteratura» o dell'arte «cessi di essere quello di produrre insularmente il bello, per tornare ad essere quello che fu prima del romanticismo idealilistico, quello che fu prima del Rinascimento e nella Grecia antica, uno degli aspetti di quell'attività più vasta che è la «techne» o l'ars, il momento di un fare dalle finalità più vaste, in cui il valore estetico, se deve essere riconosciuto, si dimostra solo come la qualità di una riuscita che deve essere definita per altri parametri».

L'oratore ha sottolineato che oggi infatti esistono diversi modi di espressione come per esempio il volantinaggio politico, la discussione operaia, i manifesti ed in genere i numerosi «media» di cui si servono crescentemente vari gruppi sociali e culturali per esprimere le loro idee. In tutti questi casi si deve tener presente che si tratta di gente che scrive per interpretare la realtà, secondo Eco, e che tutti i loro mezzi di espressione vanno considerati «testi» in modo che la cosiddetta attività letteraria chiaramente non è più un'attività soltanto estetica.

Folco Portinari ha parlato invece dei rapporti tra letteratura e televisione sottolineando in particolare come lo schema letterario abbia influito sulle attività televisive. Un esempio tipico, secondo Portinari è il romanzo televisivo sceneggiato il quale segue soltanto apparentemente la letterarietà del testo originario, mentre si risolve poi in realtà in un prodotto anomalo in cui gli effettivi valori letterari vanno perduti. Portinari ha perciò auspicato che la televisione, liberandosi del «fascino feticistico della letteratura» conquisti una maggiore libertà.

Sono seguiti quindi gli interventi di Eugenio Battisti, Gianfranco Bettettini e Furio Colombo, dei programmi culturali della Radio Televisione Italiana, il quale ha detto tra l'altro: «Contrariamente alle preoccupazioni ansiose che gli uomini di cultura hanno spesso manifestato sullo sviluppo ed il dilagare delle comunicazioni di massa ed in particolare della televisione si può forse dire oggi che l'enorme diffusione delle informazioni, invece di rappresentare una barriera o un ostacolo, sta diventando il nuovo territorio dell'immaginazione e della creatività». Bettettini e Battisti hanno parlato invece dei rapporti tra letteratura e cinema e del linguaggio introdotto dalle arti figurative.

(Ansa)

NEL MISSOURI LA PRIMAVERA HA PORTATO UNA TRAGEDIA

Senza tetto in 25 mila per la furia del Mississippi

Circa otto milioni di ettari inondati dalle acque - Nixon ha dichiarato «zone disastrate» cinque stati - Dieci persone avrebbero perso la vita

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Arnold City, 29

Circa otto milioni di ettari, situati nella regione centro-occidentale degli Stati Uniti, sono inondati per la furia delle acque del fiume Mississippi; centinaia di persone attendono con ansia gli aiuti del governo federale. La situazione è particolarmente critica ad Arnold City, città che conta 21 mila abitanti e si trova alla confluenza del Mississippi e del Missouri, dove la gente lotta disperatamente per salvare le case e gli averi, inesorabilmente sotto la minaccia delle acque torbide e fangose contro le quali si cerca di formare argini, con sabbia, protezioni di plastica e sacchi.

Le famiglie più colpite tentano di arginare le acque fluviali, lungo il percorso dei due fiumi, con federe e materassi pieni di sabbia e terra. Funzionari governativi di St. Louis hanno confermato che almeno 25 mila persone si sono trovate senza tetto lungo il percorso del Mississippi, dove è cominciato a piovere circa un mese fa, sciogliendo la neve invernale che normalmente confluisce nei fiumi. Le piogge sono state così abbondanti e continue che l'inizio di primavera si è trasformato in una tragedia per migliaia di persone.

Soltanto nello stato del Missouri circa 12 mila persone sono state salvate e portate via dalla Croce Rossa. Si calcola che complessivamente le vittime delle inondazioni sono centomila. Grazie alla protezione, del resto fragile e precaria, di lastre di plastica e sacchi di sabbia circa 180 edifici della zona residenziale di Arnold City sono rimasti indenni. La pressione di tonnellate e tonnellate di acqua fangosa continua però a farsi sentire in maniera drammatica. In molte case manca l'acqua potabile, mentre i servizi pubblici che interessano gli impianti sanitari sono stati completamente sospesi per ordine del governo e di altre agenzie di soccorso.

Al McVey, meccanico di 27 anni che è giunto in questa zona due anni fa con la moglie Pat, coetanea, ha dichiarato ieri sera: «Sono sveglio da due notti per pompare acqua e arginare con sacchi di sabbia; l'acqua ha cominciato a infiltrarsi al pianoterra e parte delle fondamenta hanno iniziato a sbriciolarsi; lavoriamo ininterrottamente da una settimana e praticamente non dormiamo: ogni notte dobbiamo tenere d'occhio il muro di protezione in maniera tale che non ci siano brecce; è un inferno così».

McVey ha formato un muro di due metri, con i sacchi di sabbia, terra e materiale plastico, in grado di tenere indietro l'acqua che, se lasciata libera, supererebbe i tre metri. Il livello dell'acqua è quasi uguale a quello del muro protettivo ora, cioè arriva al petto di un uomo alto che si trova nel retro della casa dei McVey. La situazione di questa famiglia è soltanto un esempio: centinaia di altre persone hanno gli stessi problemi e le stesse paure di McVey.

Il Presidente Nixon ha dichiarato cinque stati zone disastrate, sollecitando gli aiuti federali. Durante la scorsa notte il livello del Mississippi è giunto a 13,3 metri, 0,5 in più rispetto a quello raggiunto nei pressi di St. Louis 188 anni fa. In quest'ultima città il livello normale arriva a nove metri. Una decina di persone ha perso la vita per le inondazioni, ma un bilancio esatto non è stato ancora fatto. Nelle zone colpite la polizia tiene d'occhio la situazione per il pericolo di saccheggi e di altre aggressioni a persone e cose.

Se si sorvola la zona a bordo di un elicottero si ha una tragica panoramica di quanto è successo. Il corso originale del fiume straripato è indistinguibile: migliaia e migliaia di ettari si sono tramutati in pozze d'acqua e fangaie. Si vedono i tetti delle case, le cime degli alberi, le mani protese in alto alla ricerca di un aiuto, invocanti.

U. P. I.

PREZIOSA COLLEZIONE ESPOSTA NEL MUSEO ARCHEOLOGICO DI NAPOLI

ACCESSIBILI AL PUBBLICO OPERE D'ARTE DI 20 SECOLI FA

Con marmi e bronzi trovati nella villa che appartenne al suocero di Giulio Cesare figurano nella mostra anche i «papiri ercolanensi»

Napoli, 29

Il direttore generale delle antichità e belle arti del ministero della pubblica istruzione, prof. Accardo, è intervenuto alla cerimonia dell'apertura al pubblico di alcune sale del Museo archeologico nazionale nelle quali è esposta una collezione d'arte di inestimabile valore: la raccolta dei papiri ercolanensi venuti alla luce durante i lavori di scavo nella villa detta dei «Pisoni». Alla cerimonia sono anche intervenuti studiosi di archeologia di ogni parte del mondo.

La cerimonia è avvenuta nell'ambito del programma di riordinamento del Museo archeologico napoletano realizzato dal soprintendente alle antichità e ai musei, prof. De Franciscis, e dei suoi collaboratori prof. Sgobbo e dottoressa Paolini-Pozzi.

Tutte le opere della collezione, che erano da oltre venti secoli nella «Villa dei Pisoni o dei Papiri», sono state riunite in un unico complesso: si tratta di marmi e di bronzi di grande bellezza. «Per portare alla luce, con gli scavi, le altre opere, occorreranno — ha detto il prof. De Franciscis — almeno altri cinque miliardi di lire».

La «villa» nella quale sono stati trovati i papiri, apparteneva a Calpurnius Piso Caesoninus, suocero di Giulio Cesare; è qui che sono stati ritrovati i famosi papiri appartenuti, forse, al filosofo Filodemo di Gadara, oggi conservati nella Biblioteca Nazionale di Napoli.

A parte questa antica biblioteca, che è l'unica al mondo superstite, nella villa esiste anche una collezione di opere d'arte, anche questa unica testimonianza di una raccolta privata dell'antichità classica. Per questi motivi è stato ritenuto opportuno, nella nuova sistemazione del museo napoletano, raccogliere tutte queste opere e presentarle in modo da fornire una testimonianza viva di una raccolta d'arte dell'antichità, i gusti e le scelte che regolavano la formazione delle raccolte stesse.

Fra i pezzi più importanti vi sono celebri sculture e una serie di ritratti in bronzo e in marmo che rappresentano filosofi, scrittori e principi ellenistici. *(Ansa)*

QUALCHE TEMPO FA IL PAESE QUASI IGNORAVA IL CRIMINE

Dilaga anche in Spagna la delinquenza giovanile

Un centinaio di bande sgominate nel 1972: i membri delle più grosse non avevano diciotto anni - Da più parti si invocano mezzi di repressione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Madrid, 29

Le strade della Spagna erano citate fino a qualche tempo fa quale esempio di tranquillità e sicurezza per quanto riguarda il crimine e la delinquenza. Ora invece la situazione è gravemente peggiorata e le autorità di Madrid sono intenzionate a correre ai ripari prima che sfugga di mano. Mentre la stampa locale continua a riportare un gran numero di crimini, gran parte dei quali riguardano la delinquenza giovanile, rapine alle banche e aggressioni a persone e a proprietà, da più parti si invocano misure di prevenzione e di repressione.

«L'invasione del turismo straniero ha indubbiamente contribuito alla nascita di una forma nuova di crimine che ridurrà il nostro paese alla violenza simile a quella che impera negli Stati Uniti se non saranno adottate drastiche misure per frenarla al più presto»: così si è espressa la Camera di commercio della capitale spagnola in una lettera al ministero della giustizia. La lettera tuttavia ha preceduto un decreto governativo che annuncia la formazione di una commissione incaricata di studiare i metodi di prevenzione della delinquenza. Venticinque uomini lavoreranno sotto la direzione del ministro della giustizia Antonio Maria De Oriol y Urquijo; il gruppo comprende giudici della Corte suprema, funzionari delle carceri e rappresentanti dei vari settori della vita spagnola.

Lo scopo della commissione è quello di indicare alle autorità la presa di coscienza del problema urgente che riguarda la delinquenza cittadina, relativamente bassa rispetto agli altri paesi. Sarà redatto un rapporto circa «l'adozione delle direttive e l'accordo sulle priorità», una più ampia cooperazione tra le autorità e i settori privati della società e «la proposta di altri generi di iniziative che possano combattere il crimine».

La Camera di commercio ha già suggerito un rimedio, condiviso da molti spagnoli, cioè l'indurimento di certe pene, in certi casi considerate troppo «morbide». Inoltre le forze di polizia dovrebbero essere rafforzate. Ha dichiarato la Camera di commercio: «L'insufficiente protezione della polizia assieme alla mancanza di rispetto delle sentenze della magistratura indurranno i negozianti e gli industriali a provvedere da soli alla propria difesa, con le conseguenze più indesiderate».

La polizia dice di essere in grado di controllare l'attuale situazione del crimine, anche se è consapevole di dover affrontare una delinquenza più esperta e più perfezionata. «La polizia si trova di fronte delinquenti che si sono modernizzati, nel senso tecnico del termine — ammette il capo della polizia spagnola, Eduardo Blanco. — C'è da dire però che i criminali si trovano dal canto loro dinanzi a metodi scientifici nuovi di polizia; ciò che desta preoccupazione è che il crimine aumenta».

Le statistiche indicano che la delinquenza aumenta soprattutto tra i giovani. Nel 1972 sono state smascherate cento bande cittadine e la maggior parte di esse era costituita di elementi giovani. I membri delle più grandi gang scoperte a Barcellona l'anno scorso avevano, nella maggior parte, meno di diciotto anni.

U. P. I.

A TRENTO

APERTO IL FESTIVAL dei film di montagna

Trento, 29

Registi, produttori cinematografici ed alpinisti di varie nazioni sono intervenuti a Trento all'inaugurazione del Festival internazionale dei film di montagna e di esplorazione.

Alla rassegna concorrono 53 film in rappresentanza di oltre venti paesi e dieci società televisive. Oggi sono state presentate dieci pellicole tra le quali due polacche, una americana, una bulgara, una egiziana, una dell'Arabia Saudita, due italiane, una svizzera ed una tedesca. *(Ansa)*

FOLLE DI SPETTATORI ALLA 13.a RASSEGNA DELLE CAPPELLE MUSICALI

Complessi di dieci nazioni alla «cinque giorni» di Loreto

Esecuzioni e conferenze di alto livello concluse con un solenne pontificale Divulgare la polifonia liturgica è stato il primo scopo della manifestazione

Loreto, 29

Con una solenne funzione religiosa, si è conclusa oggi la tredicesima edizione della rassegna internazionale delle cappelle musicali, organizzata dall'Ente rassegne musicali «Nostra Signora di Loreto». La manifestazione ha richiamato a Loreto folle di pellegrini di varie nazioni europee, i quali in cinque giorni hanno ascoltato complessi di varie città d'Italia, di Spagna, Germania, Jugoslavia, Francia, Svizzera, Gran Bretagna, Olanda, Stati Uniti d'America, Città del Vaticano.

Alla presenza delle maggiori autorità regionali, oltre mille cantori delle varie cappelle, hanno reso omaggio alla Vergine di Loreto nel tempio che racchiude la «Santa Casa», nel corso di un solenne pontificale, celebrato dall'arcivescovo mons. Loris Francesco Capovilla, prelato di Loreto e delegato pontificio.

Il presidente della rassegna, Augusto Castellani, ha consegnato poi diplomi e medaglie a tutti i direttori artistici delle cappelle musicali.

Alla 13.a rassegna delle cappelle musicali hanno partecipato 18 «scholae» di 10 nazioni. La rassegna, che si è inaugurata mercoledì, non ha né vinti né vincitori in quanto è stato desiderio del presidente del comitato organizzatore, Castellani, far della manifestazione un mezzo per sviluppare e divulgare come fatto di cultura la polifonia liturgica.

Nel corso della rassegna si sono esibiti in un concerto di organo il maestro Adamo Volpi che ha eseguito musiche di Cesar Frank nel 150.o della nascita; la Cappella Sistina diretta da Domenico Bartolucci; la Cappella Marciana di Venezia (la sua fondazione risale al XIV secolo).

Di rilievo, infine, il concerto di gala della corale tedesca di Limburg che, sotto la direzione di Roman Hofer, ha eseguito per la prima volta in Italia «La Passione secondo San Giovanni» di Bach nel 250.o anniversario della «prima» avvenuta a Lipsia con l'intervento dell'autore. Nella «cinque giorni» sono state tenute anche una serie di conferenze: Nino Albarosa ha parlato su «La scuola gregoriana di Eugene Cardine»; Oscar Mischiati su «La situazione degli antichi organi in Italia» e Gino Stefani su «La musica religiosa ieri e oggi».

La quattordicesima edizione della rassegna si svolgerà a Loreto dal 17 al 21 aprile 1974. *(Ansa - Italia)*

RASSEGNA A NAPOLI del cinema polacco

Napoli, 29

Una rassegna della produzione cinematografica polacca avrà luogo a Napoli dal 30 aprile al 6 maggio. La manifestazione è stata promossa dal locale Cineclub nell'ambito degli accordi culturali tra Italia e Polonia e con la collaborazione dei ministeri competenti dell'uno e dell'altro paese, dell'assessorato allo spettacolo della regione Campania e di altre amministrazioni ed enti.

La manifestazione inaugurale si terrà lunedì sera all'auditorium di Capodimonte con un ricevimento offerto dalla Polonia nei saloni della reggia. La prima proiezione pubblica è fissata per martedì sera al cinema Alcione; sarà presentato il film «La perla nella corona» di Kutz, un regista già noto in campo internazionale, formatosi alla scuola di Wajda, il più illustre degli autori polacchi viventi, che sarà presente alla rassegna con due opere, di cui una avrà a Napoli il suo battesimo. Sono previste numerose manifestazioni collaterali. *(Italia)*

Manifestazioni in Persia a favore di Venezia

Venezia, 29

Un comitato «Pro Venezia» sarà costituito a Teheran, sotto gli auspici della Corte imperiale, a conclusione di una settimana veneziana promossa dal locale Istituto italiano di cultura.

Nel quadro delle manifestazioni l'Imperatrice Farah Dibah ha inaugurato presso l'Università di Teheran la mostra documentaria «La repubblica di Venezia e la Persia», predisposta dall'Archivio di Stato di Venezia e dalla Biblioteca Nazionale Marciana, e una mostra di incisioni veneziane del '700 appartenenti alla collezione Selvatico. *(Italia)*

In arresto due coniugi accusati di omicidio

Palermo, 29

Due coniugi indiziati nei giorni scorsi di avere ucciso Salvatore Raffa, loro cognato, sono stati arrestati dai carabinieri di Misilmeri, a pochi chilometri da Palermo. Sono Giusto Di Pisa e Domenico Vitrano, di 38 e 39 anni. Il giudice istruttore Aldo Rizzo ha emesso contro entrambi mandato di cattura: a sparare sarebbe stato l'uomo; la donna è stata accusata di concorso nel delitto che avvenne la sera del 30 dicembre scorso nella piazza principale di Misilmeri. Il Raffa, un pregiudicato di 57 anni, marito della sorella della Vitrano, avrebbe insidiato la cognata che aveva riferito il fatto al marito.

Raffa era stato scarcerato due mesi prima di essere ucciso dopo avere scontato una breve condanna per corruzione di minorenne. Sospettato di appartenere alla mafia, Raffa era anche noto per le sue «amicizie particolari». *(Ansa)*

ANTICO TRITTICO scoperto in Puglia

Foggia, 29

Un trittico che risalirebbe alla seconda metà del tredicesimo secolo è stato scoperto durante lavori di restauro nella sacrestia del santuario di San Michele Arcangelo. Al centro dell'opera campeggia un volto di Madonna incoronata, con ai lati due angeli. *(Ansa)*

Ursula Andress a Roma



Telefoto Ansa

Roma — Proveniente da Montreal è giunta a Roma l'attrice Ursula Andress per ultimare le riprese del film di Maurizio Lucidi dal titolo «L'ultima occasione di un nato perdente»

CONGRESSO ITALO-SVIZZERO

Fra non molto debellata la carie?

Fiuggi Terme, 29

La scienza odontoiatrica è alla vigilia di una scoperta sensazionale in base alla quale, tra non molto, la carie potrà essere debellata, o almeno arrestata e ritardata per qualche anno, grazie ad una lacca di una particolare sostanza chimica, per ora segreta che lo specialista spalmerà sui denti. Quando sarà pronto questo nuovo ritrovato? E, soprattutto, entro quali limiti di efficacia e di durata esso potrà essere realizzato? Di questo argomento si è parlato stamane a Fiuggi Terme, al congresso italo-svizzero di odontoiatria «Amici di Brugg» al quale partecipano circa un migliaio di odontoiatri ed odontotecnici.

Il tema della lacca «salva carie» è stato affrontato dal primo relatore della giornata, il prof. Luigi Castagnola, di Zurigo, nell'ambito del suo intervento sui «nuovi materiali». Prima del prof. Castagnola ha preso la parola il dott. Augusto Biaggi, di Brugg, il quale, salutando gli intervenuti, ha ricordato le caratteristiche di questo sodalizio che, con la collaborazione dell'Ente Fiuggi, tiene in questi giorni la sua sedicesima riunione annuale.

Come è noto, gli «Amici di Brugg» (l'associazione prende nome dalla cittadina elvetica dove Biaggi lavora e dove si tennero i primi corsi di specializzazione per odontoiatri e odontotecnici italiani a partire dal 1945) hanno lo scopo di aggiornarsi di anno in anno sulla base delle nuove esperienze, in fatto di tecniche e di materiali, compiute da specialisti elvetici. Dalla fine del conflitto, e fino al 1956, questi corsi di aggiornamento si svolsero a Brugg — auspici il dott. Biaggi e il prof. Castagnola — poi si ritenne più pratico proseguire queste lezioni a Saluzzo, completandole con un congresso annuale per uno scambio di idee a vantaggio, soprattutto, dei nuovi aderenti al sodalizio.

Quest'anno i lavori si svolgono a Fiuggi e si articolano in una trentina di lezioni che, in due sedi diverse, tengono sia i dentisti che gli odontotecnici. Dopo una conferenza stampa tenuta ieri da Biaggi e Castagnola, i lavori sono cominciati questa mattina con un intervento del prof. Castagnola il quale, come si è detto, ha parlato sulle scoperte di nuovi materiali.

Il relatore ha dichiarato che nel laboratorio merceologico dell'università zurighese sono allo studio materiali sempre nuovi. Se c'è una difficoltà, questa sta proprio nel fatto che questi prodotti sono sempre numerosi e ciò ingenera confusione specialmente perché, essendo in vendita le relative formule, ciascun industriale può creare dei tipi simili al prototipo, il che, in un certo senso, inquina il mercato sia per quanto riguarda la qualità che i prezzi. *(Ansa)*

CELEBRATO IN EMILIA L'ANNIVERSARIO DEL GLORIOSO FATTO D'ARME

TRENT'ANNI FA A TAKROUNA IL VALORE DEI FANTI ITALIANI

Un'intera divisione neozelandese dovette segnare il passo per più giorni

Bologna, 29

Il trentesimo anniversario della battaglia di Takrouna, svoltasi nell'aprile del 1943, è stato ricordato oggi nella caserma «Gamberini» di Ozzano Emilia, sede dell'XI battaglione corazzato della Divisione «Trieste». Erano presenti autorità militari e civili, il gen. Mario Politi (che comandò il caposaldo di Takrouna col grado di capitano), la Medaglia d'oro Vincenzo Capelli, reduci, decorati al valore militare e familiari di caduti.

La battaglia di Takrouna (Tunisia), cominciò la sera del 19 aprile 1943. Contro l'importante caposaldo, presidiato dal primo battaglione del 66.o reggimento fanteria della divisione motorizzata «Trieste», rinforzato da un plotone di carri e da pochi mezzi d'artiglieria (circa 500 uomini in totale), partì all'attacco una divisione neozelandese sostenuta da carri armati.

La reazione dei fanti italiani, comandati dal capitano Politi, fu di incredibile violenza e le posizioni perdute in un primo momento furono riconquistate dopo un sanguinoso attacco all'arma bianca. La battaglia si riaccese il giorno successivo; il giorno 21 il nemico fu nuovamente respinto, anche grazie al rinforzo di tre compagnie (una di granatieri e due della «Folgore»). Il caposaldo di Takrouna capitolò il 22 aprile quando il comando britannico lanciò nella lotta nuove forze.

Al valore dei fanti italiani rese omaggio «Radio Londra» che, definendo la battaglia come la più dura combattuta dall'Ottava Armata, offermò che a Takrouna «si erano immolati i migliori soldati italiani». *(Ansa)*

A MAESTRELLI la «Nonna d'oro»

Pisa, 29

La «Nonna d'oro», un simpatico riconoscimento della Pro Loco di Uliveto Terme (Pisa) è stato assegnato, quest'anno, all'allenatore della «Lazio», Tommaso Maestrelli, in riconoscimento, appunto, dei suoi meriti sportivi per la carica e l'impulso dati alla formazione laziale. La «Nonna d'oro» è stata attribuita, in passato, anche all'allenatore del «Milan», Nereo Rocco. I premi dedicati alla memoria dei giocatori Mauro e Giuliano Taccola sono stati assegnati quest'anno, sempre dalla Pro Loco di Uliveto Terme, a Gianni Rivera (Milan), e al giovane Vernacchia (Atalanta). *(Ansa)*

IN ARRESTO UN AGENTE PER L'ASSASSINIO DI UN RAGAZZO

POLIZIOTTO SPARA E UCCIDE UN NEGRETTO NEGLI STATI UNITI

Contrastanti versioni sull'episodio hanno portato all'incriminazione dell'uomo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 29

Un poliziotto è stato ieri arrestato e accusato dell'assassinio di un ragazzo negro di dieci anni che, a suo dire, aveva tentato di fuggire mentre veniva interrogato a proposito di una rapina. Clifford Glover, la vittima, frequentava la quinta elementare. Si tratta del più giovane «sospetto» ucciso da un rappresentante delle forze dell'ordine a New York. Otto mesi fa, a Staten Island, era stato ucciso un ragazzo di undici anni.

Il sanguinoso episodio è avvenuto nel quartiere di Queen, verso le 17, mentre Clifford, secondo i parenti, si stava recando al lavoro insieme al patrigno, il 52enne Edd Armstead, che lavora presso uno sfasciacarrozze. Il ragazzo era solito accompagnare al lavoro Armstead nei giorni di sabato.

La prima versione della polizia era che gli agenti Thomas Shea e Walter Scott, ambedue in borghese, avevano fermato Clifford e Armstead per interrogarli a proposito di una rapina a un taxi avvenuta la notte precedente. Secondo tale versione, i due si erano dati alla fuga e Shea aveva sparato tre colpi ferendo il ragazzo. I due poliziotti sono bianchi.

Alcune ore dopo, colpo di scena: il vice procuratore Martin Bracken annunciava che «dopo aver sentito dichiarazioni relative alla morte di Clifford Glower e dichiarazioni sia di testimoni sia degli agenti» aveva ordinato l'arresto per omicidio di Thomas Shea. Il caso, secondo Bracken, sarà sottoposto all'esame di un gran giurì la settimana prossima. Il 36enne Shea, in forza alla polizia da undici anni, è stato sospeso dal servizio.

La madre del ragazzo, Eloise Blackwell, ha dichiarato che lei e Armstead, col quale convive da sette anni, stavano guardando la televisione intorno all'ora in cui era avvenuta la rapina al taxi.

In un primo, tempo gli agenti avevano affermato che Clifford aveva puntato contro di loro una pistola, ma un portavoce della polizia si è rifiutato di fare commenti in proposito. Comunque, nel punto in cui secondo gli agenti l'arma era stata gettata, non si è trovata traccia di armi. La Blackwell ha detto che Clifford «non giocava mai con armi. Era un bravo ragazzo. Solo quando altri lo infastidivano, reagiva. Era un bravo scolaro e aveva ottenuto buoni voti».

Comunque, Bracken ha reso noto che nel posto di lavoro di Armsted è stata trovata una pistola e il patrigno di Clifford è stato arrestato per detenzione di arma pericolosa. Lo scorso agosto, la polizia aveva ucciso l'undicenne Rickey Mbodden mentre fuggiva con due compagni da una macchina rubata. Lo incidente diede luogo a forse dimostrazioni da parte dei negri della città.

A. P.

In carcere quattro zingari con documenti falsi

Roma, 29

Quattro zingari, trovati in possesso di carte di circolazione e patenti false, sono stati arrestati dai carabinieri della compagnia Casilino. I quattro, tutti di origine jugoslava, sono Mirko Dorotevic di 33 anni, Nicola Duric di 40, Milan Traicovic di 39, e Zoran Stankic di 23. *(Ansa)*

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

CELEBRATA A TRIESTE LA «GIORNATA» REGIONALE

Omaggio al sacrificio degli invalidi di guerra

Premiata la nobile abnegazione di due donne L'attività assistenziale a favore dei mutilati

La giornata del mutilato ed invalido di guerra è stata celebrata ieri anche a Trieste, con una manifestazione a carattere regionale svoltasi nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti, presenti autorità civili e militari, nonché le rappresentanze, con i loro labari, di tutte le sezioni dell'Associazione mutilati di guerra della regione. Assieme ai dirigenti del sodalizio c'erano il sindaco Spaccini, l'assessore regionale Stopper, il prefetto Miceli, il gen. Cellentani, comandante del Presidio militare e il dott. Catella in rappresentanza del Questore.

A sottolineare il particolare significato della cerimonia, nonché la lunga e meritoria opera dell'Associazione, c'è stata ieri anche la consegna del diploma di benemerenza e di una medaglia a 19 soci iscritti da 45 anni alla sezione di Trieste e ad altri quattro della regione. Nel corso della manifestazione sono stati consegnati anche due «Premi della bontà» alle mogli di due grandi invalidi ciechi di guerra, per l'abnegazione e lo spirito di sacrificio con cui hanno amorevolmente assistito in tanti anni i propri coniugi così duramente colpiti e menomati: sono le signore Clara Cipollone ed Elvira Ferrante. Questi invece i nomi dei soci anziani premiati: Leopoldo Baroni, Antonio Bibalo, Vittorio Coppi, Giovanni Dapretto, Angelo Damato, Augusto Godina, Giuseppe Grisonic, Ruggero Inglessi, Biagio Liguori, Antonio Lucas, Giovanni Miniussi, Francesco Pecchiari, Antonio Ribarich, Umberto Rudes, Antonio Scamperle, Metodio Sila, Matteo Taucer, Agostino Zancolich e Francesco Ferrante.

La commemorazione della giornata dell'invalido di guerra è stata tenuta dal prof. Scovacricchi, presidente della sezione di Udine e oratore ufficiale della giornata, che ha sottolineato il pesante tributo di sangue e di sacrifici pagato in guerra dai mutilati e dagli invalidi e la dura lotta combattuta in tempo di pace per il riconoscimento dei loro diritti. Al termine della cerimonia, tutti i convenuti si sono recati a San Giusto per deporre una corona d'alloro al monumento ai Caduti. A rendere gli onori c'era un picchetto armato con banda del presidio militare.

In precedenza si era svolta anche l'assemblea della sezione di Trieste, per ascoltare la relazione del presidente provinciale cav. Giotto D'Angelo e procedere al rinnovo delle cariche sociali per il triennio 1973-75. Il presidente D'Angelo, dopo aver brevemente ricordato i soci scomparsi durante lo scorso anno, si è soffermato soprattutto ad illustrare le iniziative intraprese dall'associazione, a livello nazionale, per assicurare l'estensione della scala mobile a tutti i pensionati invalidi e così pure delle agevolazioni ferroviarie, nonché per ottenere l'assegnazione alla categoria del dieci per cento degli alloggi costruiti con particolari interventi dello Stato. D'Angelo, ricordate poi altre iniziative del comitato centrale, si è rammaricato invece per la minore attività assistenziale potuta svolgere in sede locale a causa dell'inadeguatezza degli stanziamenti.

Dopo le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali, il consiglio direttivo risulta così composto: Armando Cappello, Giotto D'Angelo, Luigi Ghersinich, Mario Giorgini, Eugenio Mattarelli, Dino Michieletto, Giuseppe Pecorella, Silvano Pettener, Silvio Raiza, Giovanni Sasso e Leo Tizianel. Sono stati eletti inoltre sindaci effettivi: Umberto De Re, Onorio Feresin, Adriano Micheli e sindaci supplenti: Giuseppe Matarese e Silvano Tamanini. Delegato effettivo al congresso nazionale sarà Giuseppe Pecorella e delegato supplente Giotto D'Angelo.

Maree — OGGI: alta alle 8.10 con cm 27 e alle 20.05 con cm 55 sopra il l.m.; bassa alle 13.45 con cm 32 sotto il l.m.

Da domani l'aerolinea bisettimanale con Milano-Belgrado

All'aeroporto di Ronchi riprenderà domani il collegamento bisettimanale Milano-Trieste-Belgrado e ritorno, che aveva avuto il suo battesimo l'anno scorso.

Il volo, che sarà servito da aerei «Caravelle», si effettuerà il giovedì e il sabato. La partenza è prevista per le 13.15 da Milano Linate; arrivo a Ronchi alle 14.05 e partenza alle 14.40; arrivo a Belgrado, infine, alle 16. Per il percorso inverso, partenza da Belgrado alle 16.40, arrivo a Trieste alle 18, partenza alle 18.35 ed infine arrivo a Milano alle 19.25. Gli orari riguardanti Belgrado valgono sino all'entrata in vigore dell'ora legale, il 3 giugno; dopo tale data, partenze e arrivi nella capitale jugoslava un'ora prima.

Per quanti partono da Trieste diretti a oriente, ci sono alcune interessanti coincidenze allo scalo belgradese. Al giovedì c'è un volo per Ragusa che parte alle 19.20, con arrivo alle 20.05; alle 20.30 un volo per Istanbul, con arrivo alle 22.55; alle 20.40, infine, una partenza per Sofia, con arrivo alle 22.30.

Il sabato, invece, partenza per Ragusa alle 17.15, con arrivo alle 18.05 (a datare dal 19 maggio); e infine un volo che parte da Belgrado alle 17.30, arriva ad Atene alle 20 e riparte dalla capitale greca per arrivare alle 23.35 al Cairo.

FESTOSO RICORDO DELLA FONDAZIONE DEI RICREATORI

165 anni del «Padovan»



(«Giornalfoto»)

Nonostante il brutto tempo e la pioggia, ritornata a cadere nel bel mezzo della mattinata, centinaia di persone si sono ritrovate ieri mattina nel campo all'aperto del ricreatorio «G. Padovan» di via Settefontane: erano i genitori e i parenti dei ragazzi che si sono esibiti in un saggio ginnico e hanno dato vita ad altre simpatiche manifestazioni organizzate per celebrare i 65 anni del loro ricreatorio. Assieme a essi c'erano i ragazzi di un tempo, oggi settantenni o anche di più, che sono stati i promotori e animatori entusiasti di una giornata che voleva essere un atto di omaggio a chi volle il ricreatorio e a quanti profusero fatiche, sacrifici e tanta bontà a favore delle generazioni di ragazzi che si sono avvicendate al «G. Padovan».

Concluse le gare sportive, la manifestazione ginnica e le altre in programma, gli ex allievi del 1908 si sono recati al Giardino pubblico a deporre una corona d'alloro all'erma di Nicolò Cobol, il maestro ed educatore capodistriano che venne chiamato a dirigere per primo il ricreatorio «Padovan».

La mattinata si era aperta con la disputa finale del torneo di pallacanestro al quale avevano partecipato le squadre dei vari ricreatori triestini. Ha vinto la squadra del «Pitteri» battendo proprio quella del «Padovan». Ci sono stati quindi i discorsi celebrativi. Hanno parlato l'avv. Pagnini, per il comitato degli ex allievi, l'assessore comunale allo sport ing. Gasperini, nonché il direttore del ricreatorio Enrico Alfonsi, che ha poi consegnato a Giovanni Forni, anche lui ex allievo e instancabile organizzatore del comitato, una medaglia ricordo. Dopo la dimostrazione ginnica dei bambini e delle bambine, c'è stata una rappresentazione teatrale e la inaugurazione della mostra di lavori manuali, mentre il complesso bandistico, diretto dal maestro Coretti, ha eseguito una serie di esibizioni.

Nel rievocare giorni fa la nascita, con il «Padovan», della splendida tradizione dei ricreatori triestini, abbiamo anche ricordato i primi maestri. Piace oggi citarne ancora uno, il prof. Armando Fogar-Fogher che fu al «Padovan» fin dal lontano 1911.

ANCORA ALL'OSPEDALE IL GIOVANE PROCURATORE FERITO

Forziati dice di non conoscere i due che lo hanno aggredito

Uno però lo ha visto in faccia e potrebbe identificar Senza esito le prime indagini - L'agguato presso la ca

Polizia e carabinieri sono impegnati nelle indagini — certamente non facili — miranti a identificare gli aggressori del procuratore legale dott. Gabriele Forziati, picchiato selvaggiamente sabato sera, davanti al portone di casa, in salita Promontorio 11.

Il dott. Volpe della squadra politica e il dott. Petrosino della Mobile hanno — a quanto si sa — interrogato diverse persone ma non sarebbero riusciti sinora a progredire nella inchiesta. «E' troppo presto per dire qualcosa» ci ha dichiarato il dott. Volpe, che per tutta la mattinata è stato nel suo ufficio della Questura.

L'aggredito, Gabriele Forziati — salito di recente alla ribalta quale accusatore di Franco Freda — giace su un letto sistemato nel corridoio della divisione otorinolaringoiatrica dell'Ospedale maggiore. Ha trascorso una notte tranquilla, riposando. Il suo volto è tumefatto; macchie bluastre sotto l'occhio sinistro, il naso pesto e la fronte arrossata dalle escoriazioni. «Mi hanno fatti i raggi — ci ha detto — ma pare che non vi sia la frattura del setto nasale. Domani, quando verrà il primario lo si saprà però con certezza». Vi è anche il pericolo di una frattura dello zigomo sinistro.

Ancora una volta Gabriele Forziati ci ha confermato di non sonoscere i suoi aggressori. «Uno l'ho visto in faccia e potrei anche riconoscerlo — ha detto — ma del secondo non posso dire nulla. Quando sono cominciati a volare i primi pugni io cercavo di coprirmi e così non ho più guardato in volto chi mi colpiva».

Il procuratore legale stava rincasando quando i «picchiatori» che lo stavano attendendo al varco gli sono balzati addosso.

« Nell'avvicinarmi al portone — ha ricordato Forziati — ho notato, dall'altra parte della strada, un giovane in attesa. Quando l'ho guardato egli si è girato un po' ma ciò — devo dire la verità — non mi ha insospettito per nulla. Quando invece, subito dopo, ho visto venirmi incontro un altro giovane con le mani coperte da un paio di guanti, ho intuito che mi sarebbe potuto succedere qualcosa. Non si va in questa stagione in giro con i guanti, mi sono detto, e così ho cercato di raggiungere svelto il portone e di aprirlo. Ma non ci sono riuscito».

Ai primi colpi in faccia gli occhiali sono volati via dal naso del Forziati e sono, per sua fortuna, finiti per terra senza rompersi sulla sua faccia. aggressori, di corporatura a statura atletica, come li ha niti il procuratore legale, pi chiavano sodo ed hanno anc infierito su di lui con calci petto e in faccia. «Io, natu mente gridavo nella speran che qualcuno sentisse». Ha cora ricordato Forziati «e a che una coppia di anziane pe sone si sono messe a strillar Così i due sono scappati». Quan do gli abbiamo chiesto se avesse qualche idea sugli aggressori e sui suoi mandanti, ha risposto di sì ma che non poteva dirlo. «Comunque — ha aggiunto — tutti hanno udito ciò che mi era stato gridato in tribunale». In questi ultimi giorni egli non aveva però ricevuto alcuna telefonata né lettera minatoria per cui non temeva minimamente di venire aggredito.

«Non penso — così ha risposto ad una nostra precisa domanda — che persone di sinistra abbiano interesse a bastonarmi; non lo hanno mai fatto».

Vele radiocomandate nel porticciolo di Muggia

OGGI SEMIFINALI, DOMANI FINALI

Ha avuto inizio ieri mattina nelle acque del porticciolo di Muggia la prima giornata di competizione della regata internazionale «III Trofeo Golfo di Trieste» per modellini a vela radiocomandati.

Erano in programma ieri mattina le eliminatorie gli scafi della categoria F-5-M con la partecipazione di numerosi concorrenti italiani e stranieri: anche per il loro numero non è stato possibile completare le eliminatorie in programma, per cui le gare riprenderanno questa mattina e proseguiranno nella giornata con le semifinali.

La bella e interessante competizione si concluderà domani.

RIGUARDA I CONTRIBUENTI MENSILI E QUELLI TRIMESTRALI

Oggi scade il termine per le dichiarazioni IVA

Istruzioni riservate del ministero delle Finanze agli uffici provinciali di essere tolleranti con i ritardatari giustificati (scioperi, «ponti», ecc.)

Il Ministero delle finanze non ha impartito «disposizioni ufficiali» per rinviare il termine di presentazione delle dichiarazioni Iva che scade oggi lunedì 30. Tuttavia, si ha fondato motivo di ritenere — secondo l'agenzia Italia — che in via ufficiosa le direzioni provinciali dell'IVA siano state autorizzate ad essere «tolleranti», non applicando le sanzioni (pena pecuniaria compresa fra 50 e 200 mila lire) previste per i ritardatari, di fronte a difficoltà obiettive (sciopero postale, «ponti», affollamento degli uffici) che ostacolino i contribuenti. La tolleranza, ovviamente, sarà applicata solo per alcuni giorni. A Trieste l'ufficio IVA osserva oggi orario ridotto per cui resterà aperto solo dalle 8 alle 11.

I motivi che hanno spinto gli organi tecnici ad adottare una linea di temporanea «tolleranza» sono fondamentalmente di due ordini: la concomitanza di festività infrasettimanali e dello sciopero postale, il che significa che anche quando gli uffici riprenderanno il lavoro normale, l'afflusso di pubblico sarà eccezionale con grossi intralci; il secondo è rappresentato dalle «difficoltà tecniche» incontrate da alcuni centri elettrocontabili.

Le organizzazioni commerciali e industriali, d'altro canto, sottolineano che si è trattato della prima scadenza «massiccia» (sui 2 milioni di denunce trimestrali, oltre alle consuete mensili), resa più affannosa dallo sciopero postale che ha impedito a moltissimi contribuenti di «scaricare» la IVA pagata ai fornitori per mancato arrivo della relativa fattura. Circostanza che è destinata a far lievitare sensibilmente il gettito globale dell'IVA, salvo recuperare poi la differenza alle prossime scadenze.

Parallelamente si è appreso che la guardia di finanza ha impartito precise istruzioni a tutti i corpi periferici affinché la massima collaborazione sia offerta agli uffici provinciali IVA: si tratta in sostanza di disciplinare un afflusso di contribuenti reso eccezionalmente concentrato dallo sciopero postale e di collaborare con gli impiegati dell'amministrazione finanziaria nel disbrigo delle pratiche di ricevimento. Queste, infatti, pur essendo elementari, assorbono del tempo per ciascuno dei contribuenti che si presenta allo sportello.

Ancora una volta ricordiamo — per i ritardatari — che oggi scade il termine per la presentazione della prima dichiarazione trimestrale ai fini dell'IVA da parte dei contribuenti con giro d'affari annuo compreso fra i cinque e gli 80 milioni di lire. Come abbiamo già detto oggi scade anche il termine per la dichiarazione mensile da parte dei contribuenti con giro d'affari superiore agli 80 milioni.

Ecco in breve le formalità che dovranno osservare i contribuenti che si accostano per la prima volta al nuovo tributo. La dichiarazione dovrà essere presentata all'ufficio IVA competente, oppure spedita per raccomandata; in quest'ultimo caso la dichiarazione si considera presentata nel giorno in cui è stata consegnata all'ufficio postale. La prova della presentazione della dichiarazione, che non dovesse risultare pervenuta agli uffici fiscali, non può essere data che dall'esibizione della ricevuta dell'ufficio IVA o di quella della raccomandata. Contemporaneamente alla dichiarazione il contribuente dovrà versare l'importo della imposta dovuta o in contanti, presso l'ufficio IVA, o con assegni circolari non trasferibili intestati all'ufficio stesso o con altri titoli di credito bancari o postali a copertura garantita.

L'ufficio competente a ricevere le dichiarazioni e i versamenti è quello provinciale dell'IVA nella cui circoscrizione si trovano il domicilio, la residenza o la stabile organizzazione del contribuente.

Con Bigiaretti al C.C.A. «Burlesque» di Cecovini

Mercoledì 2 maggio lo scrittore e saggista romano Libero Bigiaretti presenterà al Circolo della cultura e delle arti il nuovo romanzo di Manlio Cecovini «Burlesque», uscito in questi giorni nella collana «Lafanicola» diretta da Roberto Damiani per le Edizioni «Italo Svevo». La manifestazione, che avrà inizio alle ore 18.45, alla presenza dell'autore, nella sede di piazza Verdi 1, è libera a tutti.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Pio V — Il sole sorge alle 4.54 e tramonta alle 19.10.

Ieri: temperatura massima 14,7, minima 11,4; pressione mb. 1011 in lieve aumento; umidità 92 per cento; pioggia mm 5,6 sino alle 19; temperatura del mare 12,3.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; INAM Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 796363; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Busolini, via Revoltella 41, tel. 741447; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via Vecellio 24, tel. 790180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne, telefono 37265.

CONTRATTO E RIASSETTO SOCIETÀ DI P.I.N.

In sede ministeriale le vertenze dei marittimi

Nei prossimi giorni la ripresa delle trattative Diversità di opinioni espresse in campo sindacale

A seguito degli incontri avuti nei giorni scorsi con il ministro della Marina mercantile e le organizzazioni sindacali dei lavoratori marittimi Film-Cgil, Film-Cisl, Uim-Uil e con i rappresentanti della Federlinea e dell'Intersind sono state riprese in sede ministeriale le trattative per il rinnovo dei contratti collettivi di lavoro del personale delle società del gruppo Finmare.

Nel corso delle riunioni, le parti esprimendo la comune volontà di giungere ad una sollecita e soddisfacente soluzione della vertenza, hanno esposto le rispettive posizioni sulla vertenza rivendicativa ed hanno convenuto sulla procedura da seguire per una valutazione ed un confronto più approfondito dei punti più qualificati di essa.

Le trattative proseguiranno nei prossimi giorni sempre in sede ministeriale.

Da parte sua la Film-Cisnal in ordine sia al rinnovo contrattuale sia alla ristrutturazione delle società di p.i.n., rileva che «sulla vertenza per il rinnovo dei contratti nazionali, la Film-Cisnal constata che l'attuale stallo è da addebitarsi non solo alla intransigenza della parte armatoriale ma soprattutto alla insensibilità del Ministero della Marina mercantile che non ha ritenuto convocare le parti avocando a sé la mediazione per trovare una risoluzione sui punti qualificanti delle richieste dei lavoratori.

La Film-Cisnal, sulla ristrutturazione deve purtroppo constatare che nulla è stato tenuto conto sulle proposte avanzate, sia in sede sindacale che ministeriale, come pure in quella di Comitato Interministeriale Programmazione Economica a tutto danno di oltre 5 mila marittimi che rischiano la disoccupazione causa una disamministrazione di cui non hanno alcuna responsabilità. Per queste ragioni la Film-Cisnal ritiene necessario chiamare i marittimi delle Società p.i.n. ed il personale impiegatizio ed operaio di terra ad un'ulteriore agitazione indicendo uno sciopero di 48 ore su tutte le navi della flotta Finmare

ESTREMO ORIENTE
4 21 agosto
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

PROMOTORE L'ISTITUTO DI GEODESIA DELL'UNIVERSITÀ

Cartografi a congresso

Con la partecipazione di studiosi e tecnici cartografi e geodeti dei maggiori organismi civili e militari che si occupano della materia, si sono svolti ieri all'Università degli studi i lavori del nono convegno nazionale dell'Associazione italiana di cartografia, che festeggia quest'anno il decimo anniversario della sua fondazione. I partecipanti al convegno, provenienti da ogni parte d'Italia, visiteranno oggi la Grotta gigante, prendendo visione della complessa strumentazione geodetica ivi esistente, e successivamente anche le grotte di San Canziano.

I lavori sono stati organizzati dall'Istituto di geodesia della nostra Università, con la collaborazione dell'Ente Regione, dell'Ente provinciale turismo e dell'Azienda di soggiorno. Dopo il saluto porto dal presidente dell'associazione, prof. Umberto Bonapace, la prolusione inaugurale è stata tenuta dal prof. Antonio Marussi, presidente della commissione geodetica italiana e direttore dell'Istituto di geodesia dell'Università, che ha tracciato un quadro dello sviluppo storico della cartografia geodetica.

Quindici le relazioni presentate al convegno, sui vari aspetti della materia e sulle più recenti acquisizioni degli studi cartografici e geodetici. Presenti ai lavori anche due studiosi stranieri, il prof. Bohinec dell'Università di Lubiana, che ha parlato sulle origini e gli sviluppi dei lavori cartografici e geodetici nella Slavonia, e il prof. Aurada dell'Università di Vienna, che ha intrattenuto i convenuti sul tema dei lavori geodetici nell'ex impero austro-ungarico. Il gen. Traversi, presidente onorario dell'Associazione ha invece messo in luce, nella sua relazione, i rapporti tra geodesia e cartografia.

In concomitanza con il convegno era stata allestita una mostra, nella quale erano esposti alcuni esemplari della carta tecnica del Friuli-Venezia Giulia, in scala 1:5000 e altri tipi di carte oceanografiche elaborate dall'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste per conto della commissione oceanografica del CNR. Uno dei temi più dibattuti nel corso del convegno e oggetto di numerosi interventi, è stato quello della opportunità di una maggiore diffusione dell'uso della fotografia aerea come strumento in parte sostitutivo della tradizionale carta topografica.

Suggestiva Pasqua dei serbo-ortodossi

Nel tempio di San Spiridione, i serbo-ortodossi hanno solennemente festeggiato la loro Pasqua. A mezzanotte, tra sabato e domenica, c'è stata la liturgia notturna, ma a causa della pioggia, la processione mistica e suggestiva, come vuole il rito orientale, si è svolta in chiesa. Alla celebrazione hanno preso parte anche i rappresentanti degli altri riti cristiani: cattolico, greco e protestante. Numerosa è stata la partecipazione dei fedeli, molti giunti da altre città italiane, nonché in grande numero dalla Jugoslavia.

Ieri, domenica, giorno della Pasqua ortodossa, è stata celebrata una solenne liturgia, al termine della quale sono state distribuite ai fedeli presenti uova rosse benedette, simbolo della nuova vita. Il coro di San Spiridione ha cantato i melodici e antichi canti liturgici pasquali, mentre suonavano le campane dalle quattro cupole bizantine del tempio.

Orientamento scolastico oggi alla «Stuparich»

Oggi pomeriggio, con inizio alle 18 si terrà alla scuola media «C. Stuparich» (Strada di Rozzol 61) il terzo incontro di alunni e genitori dedicato alla scelta degli studi superiori.

NIENTE DENTRO L'ORECCHIO PER VINCERE LA SORDITA'



Informazioni - prove gratuite dimostrazioni mercoledì 2 maggio tutto il giorno.

MAICO - DRAGO
TRIESTE - Via Maiolica n. 1
(ang. via Carducci)
Telef. 793490
PREZZI SPECIALI

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

GUSELLA & Co.
MACCHINE UTENSILI



Paranchi DEMAG elettrici a catena e a fune capportate da 125 a 50.000 kg.
CONCESSIONARIA
Via Gambini, 26
Tel. 766300 e 763750



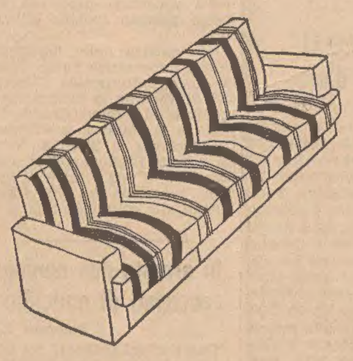
Nel 28.o anniversario dell'insurrezione di Trieste il

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

ricorda i suoi Caduti e tutti coloro che col sacrificio della vita ci hanno ridato la libertà

Adam Miro
Andretti Livio
Astori Maggio
Berti Luigi
Bressan Gianni
Buri Francesco
Cantarutti Carlo
Colmani Sauro
Costante Felice
Del Cornò Francesco
Della Gala Giulio
Denittis Matteo
Di Drusco Giovanni
Fattovich Loris
Felluga Umberto
Filla Pietro
Fioretti Gianfranco
Fonda Sergio
Foschiatti Gabriele
Gaspardis Vittorio
Godina Sandro
Haipel Mario
Lauri Aventino
Lauri Fabio
Madalosso Eugenio
Manisio Lorenzo
Manli Luciano
Maovaz Mario
Marcovich Antonio
Marinelli Donato
Marini Mario
Mazzi Umberto
Messerotti Antonio
Mineo Giuseppe
Nalon Giovanni
Pagano Giuseppe
Pesenti Ottorino
Pisa Luigi
Polesi Alfredo
Rea Romano
Rizzo Giovanni
Sala Lucio
Salotto Antonio
Semeraro Salvatore
Spagnul Silvio
Spaventi Aldo
Sperber Oscarre
Terrazzani (Raunig) Francesco
Terrazzani Furio
Vidali Nicolò
Ziliotto Fulvio

CONTINUA L'OFFERTA PROMOZIONALE



con sconti eccezionali su tutti i salotti anche su ordinazione

mobili ZERIAL

via Settefontane 58, 62, 64

Mostra permanente

via Madonnina, 18

PITTORI IN ERBA CON L'ESCAI IN VAL ROSANDRA

Ex tempore sotto l'ombrello







(«Giornalfoto»)

«Ex tempore» sotto la pioggia: non è stata proprio una giornata ideale, quella di ieri, ma gli entusiasti pittori in erba, tutti ragazzi dagli 8 ai 14 anni, che si sono dati convegno in Val Rosandra con colori, tavolozze e pennelli, non si sono arresi alla pioggia e hanno ritratto sulla tela gli scorci più belli della valle. Un vero peccato che ci si sia messo di mezzo il maltempo, ma la valle anche col cielo imbronciato non perde il suo fascino; certo sarebbe stato più gradito il sole, ma gli artisti giovanissimi hanno fatto lo stesso del loro meglio, cogliendo, nella semplicità del loro dipingere, gli angoli più caratteristici e suggestivi della valle. Di buon mattino, con gli arnesi sotto braccio, si sono sparpagliati un po' dappertutto, ognuno alla ricerca del posto migliore dove sistemare il proprio cavalletto. Qualcuno, preoccupato dalle grosse nuvole grigie che incombevano sulla valle e presagendo il ritorno della pioggia, ha preferito appartarsi sotto il portico dell'antica chiesetta di S. Maria dei Fiori, potendo cogliere anche da lì un magnifico panorama. Tutti presi dal loro impegno, quelli allo scoperto si sono difesi con l'ombrello, ed è stato anche per loro, nonostante tutto, una bellissima esperienza. L'ex tempore era stata organizzata dall'Escai «Umberto Pacifico» della Società alpina delle Giulie, cui va data lode per la simpatica iniziativa.



AGGRESSORI IN FUGA ALLE GRIDA DELLA DONNA

Fallita una rapina di notte a Rabuiese

Con la scusa di acquistare valuta, due giovani che biascicavano malamente lo sloveno, hanno avvicinato la scorsa notte una coppia di coniugi jugoslavi che avevano appena varcato il posto di blocco di Rabuiese. Ancora prima di ricevere una risposta, hanno tentato di aggredire i due cercando, nello stesso tempo, di impossessarsi della borsa della donna. Ma la reazione pronta di quest'ultima e le sue grida hanno messo in fuga i malintenzionati, che sono fuggiti oltrepassando una siepe e sparendo quindi nel buio della notte.

I coniugi, Maria e Marjan Tilinger, di 33 anni, residenti a Capodistria, sono tornati di corsa al valico chiedendo aiuto alla polizia. Il sottufficiale di turno li ha fatti accompagnare all'Ospedale maggiore, dove il medico ha riscontrato all'uomo una profonda ferita da taglio al mento e contusioni escoriate allo zigomo sinistro. E' stato ricoverato d'urgenza nella divisione di guardia chirurgica e giudicato guaribile in due settimane.

Immediatamente è stato informato il «113» e una pattuglia con il maresciallo Reglia, l'appuntato Battaglia e la guardia Olivo sono accorsi sul posto ed hanno perlustrato a lungo la zona, senza però riuscire a rintracciare gli aggressori.

VENERDI' AL C.d.S.

Petrobelli: prolusione alle «Stagioni» di Haydn

INTERESSANTE INIZIATIVA DEL CIRCOLO DELLA STAMPA E DELLA SOCIETA' DEI CONCERTI

Una nuova, interessante iniziativa è stata presa dal Circolo della Stampa e si articolerà, nella prossima stagione, lungo l'arco programmatico di un ciclo completo dedicato alla interpretazione musicale, in collaborazione con la Società dei concerti.

La chiusura della stagione concertistica 1972-73 della S.d.C. sarà la prima occasione per questa nuova attività culturale, ospitata dal C.d.S. nella sua sede di corso Italia 12. L'esecuzione dell'Oratorio di Haydn «Le Stagioni» (con l'Orchestra sinfonica di Radio Bratislava ed il Wiener Jeunesse Chor diretti da Günter Theuring) sarà infatti preceduta da un'autorevole prolusione, in programma venerdì 4 maggio alle ore 18: il musicologo Pierluigi Petrobelli, uno dei maggiori specialisti dell'arte musicale di quel periodo storico, illustrerà ed analizzerà lo Oratorio haydiano, che il pubblico triestino della S.d.C. potrà ascoltare lunedì 7 maggio al Politeama Rossetti.

Il maestro Petrobelli, che a Trieste ha già tenuto la solenne celebrazione del bicentenario della morte di Tartini nell'aula magna della nostra Università, si servirà anche di esaurienti esempi registrati.

In considerazione dell'importanza della manifestazione e della limitata ricettività della sala, alla conferenza potranno accedere esclusivamente i soci della Società dei concerti e quelli del Circolo della Stampa.

Furto di anelli

Tre jugoslavi, entrati nella gioielleria Rimoli, di corso Italia 23, sono riusciti ad impossessarsi di un astuccio contenente 19 anelli per un valore complessivo di 190 mila lire. Il derubato ha denunciato il fatto agli agenti della Mobile.

Una motoretta targata TS 38163 è stata rubata l'altra sera alla signora Laura Zagaria Fabbro, di 38 anni, domiciliata in via Conti 17, la quale l'aveva parcheggiata nei pressi di casa.

Il premio Round Table allo scrittore Tomizza



(Attualfoto)

Alla celebrazione del Round Table Day hanno partecipato numerosi invitati, tra i quali il sindaco Spaccini, socio onorario della RTT, il dott. de Zeno, presidente del Rotary, il dott. Babille, presidente del Panathlon, la prof. Caraian Kurlaender, presidente del Soroptimist, e il dott. Viani, presidente della Junior Chamber.

Ospite d'onore era lo scrittore Fulvio Tomizza, al quale è stato conferito quest'anno il premio «Round Table Trieste». Il presidente Carlo Scapini, dopo una breve introduzione in cui ha illustrato gli scopi e gli ideali del Club, ha presentato l'ospite, esponendo i motivi che hanno indotto la Tavola a scegliere il nome di Fulvio Tomizza per l'assegnazione del premio: in tutta la sua produzione letteraria è sempre presente una struggente esaltazione delle nostre terre e delle nostre genti.

Dopo la consegna della targa ricordo, lo scrittore, visibilmente commosso, ha voluto ricordare come anch'egli, pur essendo un triestino di adozione, abbia assorbito da questa nostra città, punto di incontro di civiltà diverse, quello spirito che la rende unica al mondo: ed è proprio grazie a questo spirito che Trieste, nonostante le difficoltà anche attuali, può sperare in un avvenire migliore.

Ha infine preso la parola il sindaco Spaccini, manifestando la propria soddisfazione nel veder premiato in Fulvio Tomizza il continuatore di una tradizione culturale che ha visto in Svevo e in Saba i suoi più importanti esponenti.

TEATRO DIALETTALE ALL'AUDITORIUM

Stasera «Senza santi» col GAD di Roveredo

Questa sera alle 20.30 al Teatro Auditorium il G.A.D. «Noi Giovani» di Roveredo in Piano di Pordenone, nello ambito della rassegna del teatro dialettale del Friuli Venezia Giulia, rappresenterà la commedia «Senza santi in Paradiso» di A.M. Tucci, tradotta in vernacolo pordenonese dal poeta cav. E. Busetto.

Sono tre atti brillanti in cui sono narrate le disavventure di due coniugi creduloni raggirati da una banda di ladruncoli, che camuffati da santi e con la tecnica del «buco», rapinano una banca. La vicenda si conclude nel «Paradiso», alberghetto provinciale, dove i due coniugi, ritrovandosi, si accorgono che anche... in Paradiso, chi è senza santi, non muta la propria vicenda. La commedia di carattere eterogeneo comporta la cadenza di diversi vernacoli che riescono di facile comprensione.

Il cast è così formato: Domenico Falotico, Dino Pes, Alfano Michele, Renzo Liva, Michele Conzato, Giuseppe, De Mattia, Roberto Schiavolin, Santina Emmanuele, Gabriella Marcuzzo, Lorena Redivo, Gladys Dal Cin, Emanuela De Mattia e Laura Barbaro.

Al Verdi il concerto Inbal-Campanella

Per il terzo e quarto concerto della stagione sinfonica di primavera saliranno sul palcoscenico del Verdi il maestro Eliahu Inbal ed il pianista Michele Campanella. Al centro del programma il Concerto n. 2 di Franz Liszt per pianoforte ed orchestra e la Quinta Sinfonia di Mahler, la stessa resa celebre dal film di Visconti «Morte a Venezia». Orchestra del Teatro Verdi.

Il concerto diretto dal maestro Eliahu Inbal si terrà venerdì prossimo alle ore 21 e verrà replicato con lo stesso programma per gli abbonati al turno B sabato prossimo alle ore 18. La vendita dei biglietti prosegue presso la biglietteria del Teatro, che domani, 1.o maggio, rimarrà chiusa.

I pubblici esercizi e la chiusura di martedì

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) rammenta alle ditte consociate che il turno settimanale di chiusura degli esercizi pubblici s'intende sospeso nella giornata di martedì 1.o maggio in coincidenza con la festività nazionale per cui le aziende alle quali è stato attribuito il turno di chiusura nella giornata di martedì hanno facoltà di mantenere aperto il proprio locale.

Analoga deroga alle norme generali della Legge n. 425 dell'1-6-1971 è prevista per il 31 maggio, giorno dell'Ascensione.

Il 3 maggio l'esame per i farmacisti

Il rinvio al 14 maggio prossimo dell'inizio della prima sessione degli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio professionale — deciso nei giorni scorsi — riguarda tutte le professioni fatta eccezione per quella di farmacista. Nel comunicare che per questa professione, ed esclusivamente per essa, la data d'inizio degli esami è fissata per il 3 maggio, il ministero della pubblica istruzione ha fatto presente che «la eccezione è stata decisa per consentire ai candidati eredi di titolari di farmacia la regolarizzazione della loro posizione ai fini del trasferimento della titolarità dell'esercizio entro il termine del 12 maggio stabilito dalla legge 13 aprile 1968 numero 475».

Giovedì al C.d.S. la presentazione dei «Patrizi» di Kandler

Come abbiamo dato notizia, la Cassa di Risparmio di Trieste si è fatta promotrice della ristampa, in preziosa edizione fuori commercio, dell'opera di Pietro Kandler: la «Storia del Consiglio dei Patrizi di Trieste», a cura e con un saggio introduttivo di Giulio Cervani.

Giovedì 3 maggio, alle 18.30, nella sala maggiore del Circolo della Stampa, nel corso di una manifestazione cui sono invitati quanti si interessano all'argomento, il presidente della C.R.T., avv. Aldo Terpin, presenterà il volume, di cui parlerà al pubblico Stelio Crise.

Alla Società dei concerti il duo Petrosjan - Schulz



Isabella Petrosjan

Questa sera alle ore 21, al Politeama Rossetti, per i soci della Società dei concerti il duo Isabella Petrosjan (violino) e Peter Schulz-Thierbach (pianoforte) eseguirà la sonata in re K 306 di Mozart, in re min. op. 108 di Brahms e in re magg. op. 94 di Prokofieff.

Baracca in fiamme vicino ai «tank»

Una baracca di legno costruita a una trentina di metri da quattro serbatoi della «Esso» è andata distrutta dal fuoco. Per fortuna l'incendio è stato subito circoscritto e domato, per cui non c'è stato alcun pericolo per i «tank».

L'allarme è stato dato da un agricoltore, Mauro Di Pinto abitante in via Benussi 8, che si era recato a lavorare nella sua campagna poco distante.

Oltre al fumo e alle fiamme egli ha visto anche un uomo fuggire. Lo sconosciuto, che è stato bloccato, ha detto alla polizia di essere entrato nella baracca di notte per riposare e di aver fumato un intero pacchetto di sigarette: al mattino ha dato fuoco ad un po' di sterpaglia, ma le fiamme si sono propagate ad una catasta di cassette di legno. Invano egli ha cercato di spegnerle, tanto che esse si sono estese anche alla baracca, distruggendola.

Furto con scasso in un appartamento di via Crociferi 2. Ignoti hanno forzato di pomeriggio la porta d'ingresso dell'appartamento della pensionata Leopoldina Pellizzoni Cesnik. Gli ignoti hanno rubato anelli d'oro, un orologio e altri preziosi per un valore di 250 mila lire.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI

SOCIETA' DEI CONCERTI

Stasera alle ore 21 concerto del Duo Isabella Petrosjan (violino) Peter - Schulz - Thierbach (pianoforte).

In programma sonate di Mozart, Brahms, Prokofieff.

TEATRO AUDITORIUM

Rassegna Regionale del TEATRO IN DIALETTO

UNICA RECITA ORE 20.30

il G.A.D. «Noi Giovani» di Roveredo in Piano

presenta:

«SENZA SANTI IN PARADISO» di Alfredo M. Tucci

Versione in vernacolo pordenonese di E. Busetto.

Regia di Domenico Falotico.

MERCOLEDI' 2 MAGGIO

G. A. D. «Piccolo Teatro della Città di Sacile» presenta:

«IL NOSTRO PROSSIMO» di G. Testoni. Regia di Odo Picco

Prenotazioni: BIGLIETTERIA CENTRALE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica. Venerdì alle ore 21 concerto diretto dal maestro Eliahu Inbal e con il pianista Michele Campanella. Turno A. Vendita biglietti da domani presso la biglietteria del Teatro (telef. 31948). Domani biglietteria chiusa.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica. Sabato alle ore 18 concerto diretto dal maestro Eliahu Inbal e con il pianista Michele Campanella. Turno B. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro (tel. 31948).

TEATRO AUDITORIUM. Rassegna regionale del Teatro in Dialetto. Ore 20.30 unica recita di «Senza santi in paradiso» di Alfredo M. Tucci, versione in vernacolo pordenonese di E. Busetto, regia di Domenico Falotico. **Mercoledì 2 maggio** il G.A.D. «Piccolo Teatro della Città di Sacile» presenta: «Il nostro prossimo» di G. Testoni, regia di Odo Picco. Prenotazioni Biglietteria Centrale.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo Hotel S. Giusto). Vedi cinema.

EDEN. 16 ult. 22.15. Il vero Don Giovanni non è Casanova bensì Brigitte Bardot nel film «Una donna come me» (Don Juan 73). In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Malizia» con Laura Antonelli. (Comico malizioso). In technicolor. Vietato minori di 18 anni.

EXCELSIOR. Domani alle ore 10 e 11.30: «I viaggi di Gulliver». Cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente Lire 200.

GRATTACIELO. 16, ult. 22.20: «L'uomo che non seppe tacere» (Secrete service). Una spia: le sue lotte, il suo terrore, i suoi amori. Due formidabili attori: Lino Ventura e Lea Massari. Technicolor non vietato.

FENICE. 15 - 17.15 - 19.45 - 22.15: «L'amerikano» con Yves Montand (Controspionaggio). Un film di Costa Gavras. Colori. Viet. minori 14 anni.

NAZIONALE. 15, ult 22.15: «Cabaret» 8 Premi Oscar con Liza Minnelli.

RITZ. 15 ult. 22.15: «L'emigrante». Un film di P. Festa Campanile con Adriano Celentano, Claudia Mori, Lino Toffolo. Technicolor non vietato.

AURORA. 16.30, 18.10, 20, 22. J. P. Belmondo e L. Antonelli nel technicolor: «Trappole per un lupo». Si raccomanda di vederlo dall'inizio. Vietato minori 14 anni. II settimana.

CAPITOL 16.30. II settimana. B. Spencer e G. Gemma nel technicolor: «Anche gli angeli mangiano fagioli». Comicissimo.

GRATTACIELO



con LEA MASSARI

CRISTALLO. 16.30. Folli risate con: «5 matti al servizio di leva» interpretato da «Les Charlots». E' il film rivelazione di quest'anno. Technicolor. Per tutti.

FILODRAMMATICO. 16.30: «Sollazzevoli storie di mogli gaudenti e mariti penitenti» (Decameron n. 69). Technicolor. Severamente viet. min. 18 anni.

IMPERO. 16: «Più forte ragazzi» con B. Spencer e T. Hill. Comicissimo. Colori.

MODERNO (adiacente al Nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Cinque dita di violenza» con Lo Lich e Wang Ping. Technicolor. Viet. min. 14 anni.

MIGNON. 16: «I cavalieri della Tavola Rotonda». Avventuroso.

VITTORIO VENETO. 16. Technicolor: «Lo scopone scientifico». Alberto Sordi, Silvana Mangano, Joseph Cotten, Bette Davis. Regia Comencini. Grande successo.

ABBAZIA. 15.30 (ult. 21.30): «C'era una volta il West». Western a colori con Charles Bronson, H. Fonda, C. Cardinale e J. Robards.

MODERNO

CINQUE DITA DI VIOLENZA

ALDEBARAN. 16.30: «Quando le donne persero la coda». Technicolor con Lando Buzzanca e Senta Berger.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Bianco, rosso e...». Sophia Loren e Adriano Celentano in un film di grande successo.

ARISTON. 16.30 ult. 21.30: «Angeli con la pistola» di Frank Capra. Riedizione del divertentissimo technicolor con Glenn Ford, Bette Davis e altri grandi attori.

ASTRA. 16.30: «Questa specie d'amore». Colori, con U. Tognazzi e J. Seberg. Per tutti.

IDEALE 16. Colori: «Mazzabubù quante corna stanno quaggiù?» con Isabella Biagini, F. Franchi e C. Ingrassia. Vietato ai minori di 18 anni.

RADIO. 16: «Le 24 Ore di Le Mans». Spettacolare technicolor con Steve McQueen.

RIDUZIONI ENAL: Eden, Excelsior, Ritz, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Abbazia, Vittorio Veneto, Alcione, Astra, Ideale.

MUGGIA

VERDI. 17: «Ispettore Callaghan, caso "Scorpio" è tuo!» con Clint Eastwood, Harry Guardino e Rad Santone. Capolavoro in technicolor. Ultimo giorno.

CIT Viaggi Cambio Valute Staz. Autolinee tel. 61080 Documenti . Visti Piazza Unità telef. 62621 Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME re 8.10, 12, 18

BELGRADO ZAGABRIA - LUBIANA ore 19

GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15

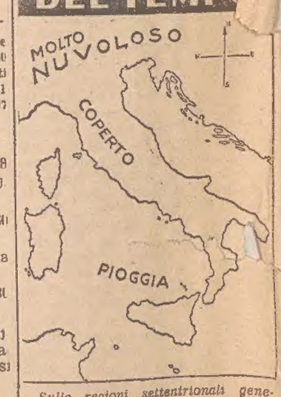
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15

MILANO giornal ore 8.15. 21.30

VENEZIA ore 6.45 8.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

PREVISIONI DEL TEMPO



Sulle regioni settentrionali generalmente nuvoloso con sporadiche precipitazioni. Banchi di nebbia e dense foschie lungo le valli durante la notte e nelle prime ore del mattino. Sulle regioni centro meridionali della penisola e sulle isole maggiori alternanza di ampie schiarite e annuvolamenti cui potranno essere associate brevi precipitazioni.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: deboli in prevalenza dai quadranti occidentali.

Mari: generalmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 9, 17; Verona 10, 16; Trieste 11, 15; Venezia 12, 15; Milano 9, 14; Torino 8, 15; Genova 10, 14; Bologna 10, 16; Firenze 11, 18; Pisa 11, 19; Ancona 11, 17; Pescara 7, 19; L'Aquila 6, 21; Roma Nord 8, 21; Roma Fiumicino 13, 18; Campobasso 11, 18; Bari 13, 17; Napoli 11, 20; Potenza 9, 18.

FOTOGRAFIA INDUSTRIALE
giornalfoto
Via Tor Bandena 1
Tel.: 61515 - 61516

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.42: Almanacco; 6.47: Come e perché; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Spettacolo; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale G.R.; 11.30: Via col disco; nell'int. (12): Giornale radio; 12.44: Made in Italy; 13: Giornale radio; 13.20: Hit Parade; 13.45: Spazio libero; 14: Giornale radio - Un disco per l'estate; 15: Giornale radio; 15.10: Per voi giovani; 16.40: Programma per i ragazzi; 17: Giornale radio; 17.05: Il girasole; 18.55: Intervallo musicale; 19.10: Italia che lavora; 19.25: Momento musicale; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Andata e ritorno; 20.50: Sera sport; 21: Giornale radio; 21.15: L'approdo; 21.45: Concerto sinfonico - direttore N. Bonavolontà; nell'interv.: XX secolo; 23: Giornale radio; 23.10: Discoteca sera; al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.30): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con C. Baglioni e A. Identici; 8.14: Musica flash; 8.30: Giornale radio; 8.40: Galleria del melodramma; 9.15: Suoni e colori dell'orchestra; 9.30: Giornale radio; 9.35: Dall'Italia con...; 9.50: Il giro del mondo in 80 giorni, di J. Verne; 10.05: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Dalla vostra parte, nell'int. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Canzoni per canzonare; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 15.40: Carara! nell'interv. (18.30): Giornale radio; 19.30: Radiosera; 19.55: Tris di canzoni; 20.10: ...e va bene, parliamone; 20.50: Supersonic; 22.30: Giornale radio; 22.43: Piccolo mondo antico, di A. Fogazzaro (8.o episodio); 23: Bollettino del mare; 23.05: Jazz dal vivo; 23.30: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: Etnomusicologica; 10: Concerto di apertura; 11: La Radio per le scuole; 11.30: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12.15: La musica nel tempo; 13.30: Intermezzo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Polifonia; 15: Il Novecento storico; 15.35: Zaide, di W.A. Mozart; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Classe unica; 17.35: Fogli d'album; 17.45: Scuola materna; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Tribuna internazionale dei compositori 1972 indetta dall'UNESCO; 21: Giornale del Terzo; 21.30: La piovra, di S. Ignazio Witkiewicz.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Voci passate, voci presenti - Documenti del folclore - Piccolo atlante - Corale «L. Perosi» di Fiumicello - Vecchie storie gradiscane; 16.20: Musiche di autori della regione; indi: Canzoni di Giorgio Gaber; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Attualità; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8: Angolo dei ragazzi; 9: Arie operistiche; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Di melodia in melodia; 10.15: E' con noi... 10.30: Notiziario, 10.35: Prisci mago squillo; 10.41: Intermezzo sicale; 10.45: Vanna, un'amica, te amiche; 11.15. Asoltiamoli insieme; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 14: Disco più disco meno; 14.15: Ti ricordi?; 14.30: Notiziario; 14.35: Lunedì sport; 14.45: Long play club; 15.30: Discorama; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 20: Buonasera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Palcoscenico operistico; 21.30: Chiaroscuri musicali; 22: Canzoni; 22.30: Notiziario; 22.35: Grandi interpreti.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

9.45: Corso integrativo di francese.
10.30: Scuola elementare.
11.00: Scuola media superiore.

MERIDIANA

12.30: Sapere: «Kafka».
13.00: «Ore 13», trisettimanale di attualità.
13.25: Il tempo in Italia.
13.30: Telegiornale.
15.00: Corso di inglese per la scuola media.
16.00: Scuola media.
16.30: Scuola media superiore.

PER I PIU' PICCINI

17.00: «Gira e giocia».
17.30: Segnale orario - Telegiornale.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: «Immagini dal mondo».
18.15: «I sogni di Michel e Chantal»: Un giorno senza scuola».

RITORNO A CASA

18.45: «Tuttilibri», settimanale d'informazione libraria.
19.15: Sapere: «Vita in Gran Bretagna», 9.a puntata.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Che tempo fa.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «I Vichinghi», film con Kirk Douglas.
22.50: «Prima visione.. presentata dall'Anicagis.
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.20: Incontri 1973 «Un'ora con David A. Siqueiros».
22.20: Johannes Brahms: «Sinfonia n. 4 in mi minore».

LE ORE DELLA CITTA'

Gilda Di Giovanni alla SAL

L'incontro del lunedì della Società artistico letteraria, alle ore 19, nelle sale del «Tommaseo», è dedicato alla scrittrice triestina Gilda Di Giovanni, che ha firmato i romanzi «Il giardino disincantato» (edito da Cappelli) e «La ragazza sul Carso» (edizioni del Timavo). La scrittrice presenterà nel corso della serata una serie di racconti premiati in recenti concorsi, mentre critici e scrittori, estimatori dell'opera della Di Giovanni, parleranno della sua opera narrativa.

Pianisti bravissimi

A La Spezia si sono brillantemente affermati, vincendo il 14.o Concorso nazionale allievi pianisti, due giovani della nostra regione, Massimo Gon di Staranzano e il triestino Paolo Lagovini, allievi del maestro Luciano Gante, scelti nella selezione regionale svoltasi al Conservatorio «Tartini».

Telefono amico 766666-7

un'occasione per un dialogo aperto

Mantelli - tailleurs

per la signora elegante c'è Ricky, via Battisti 2.

Primavera Cresime Seiko

Automatici subacquei 27.000. Meraviglioso assortimento - Riparazioni e regolazione elettronica *Seiko*, Laurenti Stigliani, largo Sartorio 4.

«Domus Lucis»

La direzione e le assistite della «Domus Lucis» Gina e Giorgio Sanguinetti, ringraziano i comici fantasisti signori Cicillo e Galdino Monti de «Il duo Rido'm» e il maestro fisarmonicista Gianni Bogatez, per aver fatto trascorrere a tutte un'ora allegria con il trattenimento offerto nella serata di venerdì scorso.

Poesie in dialetto al CIPAR

L'autonomo CIPAR (Circolo italiano poetico artistico ricreativo) tra gli altri impegni culturali, s'è assunto il compito di far partecipe la cittadinanza a uno sforzo comune per la preservazione e l'incremento dei valori dello spirito triestino, promuovendo studi e dibattiti dal vivo della parlata popolare, e organizzando incontri con poeti nuovi. L'argomento dibattuto in una serie di serate, con libertà di parola per tutti, è stata la proposta per una «grafia fonetica triestina unificata», i cui risultati sono raccolti nell'ultimo numero del bollettino del CIPAR, «Il Giullare», nella parte dedicata al dialetto. Tra gli incontri con nuovi poeti, ha ottenuto vivo successo quello con Gia Nesbeda.

Dà Halto floor

In corso Italia 3, risparmierete con le offerte speciali 1973 per pavimenti e rivestimenti moquette, plastica, ecc. Vastissima scelta di porte scorrevoli in 35 tipi. Applicazioni con proprio personale dipendente altamente qualificato.

PHILIPS
Concorso "La cassetta che vince"



RR332 questo radioregistratore Philips può essere vostro gratuitamente

...Visitateci, scegliete un radioregistratore Philips e tentate la sorte

AUTOR. MIN. D.M. - 2/251386

UNIVERSALTECNICA Corso Saba 18, Via Zudecche 1, Piazza Goldoni 1,
RADIO VINCENZI Via S. Nicolò angolo via Dante

Bauknecht
LAVASTOVIGLIE
LAVATRICI
(3 anni garanzia)
originali tedesche
RADIO TREVISAN
TRIESTE
VIA S. NICOLÒ, 21

televisori a colori REX
da cinque anni sui mercati europei

IL PICCOLO SPORT

ANCORA TANTA INCERTEZZA PER LO SCUDETTO E PER LA RETROCESSIONE

Il campionato non sa decidersi

Il punto

Il tartassato Milan è rimasto nuovamente solo al comando della classifica. In vetta, a tre domeniche dalla conclusione troviamo in fila indiana divise fra loro di un punto, il Milan, la Lazio e la Juventus. I rossoneri, privi di Rivera e con Rocco in tribuna, sono riusciti a battere il Napoli solo a tempo scaduto grazie ad una punizione di Chiarugi. La Lazio ha tremato a Torino (i granata riceveranno domenica il Milan) ma è rimasta in piedi con la complicità del Pulici in granata che dal dischetto si è fatto parare un rigore dal Pulici laziale. La Juventus, dopo la qualificazione nella coppa dei campioni, è passata a Terni a conclusione di una partita molto tirata. Se in testa tutto è ancora da decidere, in coda si è aggravata la situazione del Vicenza. I berici, battuti sul proprio campo dall'Inter, si trovano soli sulla terz'ultima poltrona, staccati di un punto dalla Sampdoria che ha pareggiato a Bologna. L'Atalanta, con il successo esterno di ieri a Palermo, dovrebbe ormai aver raggiunto la sponda della salvezza. Roma e Verona hanno collezionato due pareggi che sono serviti per allontanare le squadre dalla zona più calda della classifica.

I marcatori

17 reti: Rivera (Milan);
16 reti: Pulici (Torino);
14 reti: Savoldi (Bologna);
11 reti: Chiarugi (Milan);
10 reti: Riva (Cagliari);
9 reti: Chinaglia (Lazio), Boninsegna (Inter) e Clerici (Fiorentina);
8 reti: Bigon (Milan) Saltutti (Fiorentina), Causio e Bettega (Juventus);
7 reti: Benetti (Milan), Altafini (Juventus), Garlaschelli (Lazio);

UN'ASTUTA PUNIZIONE DI CHIARUGI RIDONA ENTUSIASMO AI MILANISTI

OTTANTANOVE MINUTI E MEZZO PER ROMPERE L'INCANTESIMO

MILAN - NAPOLI 1-0 (0-0)

MARCATORE: Chiarugi all'89. MILAN: Vecchi; Anquilletti, Zignoli; Dolci, Schnellinger, Rosato; Turone, Benetti, Bigon, Magherini (dal 46' Golin), Chiarugi (secondo portiere: Mason). NAPOLI: Carmignani; Bruscolotti, Pogliana; Zurlini, Vavassori, Rimbano; Canè (dal 56' Esposito), Juliano, Ferradini, Improta, Mariani (secondo portiere: Nardin). ARBITRO: Monti di Ancona.

Milano, 29

Soltanto all'ultimo minuto, con una «sciabolata» dritta di Chiarugi, il Milan ha sciolto, il groviglio di serpenti che gli si era annodato dentro, dopo tante vicissetudini avverse. Al Milan oggi era rimasta solo una grande volontà e soltanto grazie a quella, è riuscito a cogliere questa vittoria, importantissima, sia dal punto di vista pratico sia dal lato psicologico. Sabadini, Biasiolo, Prati, Rivera i nomi dei giocatori che questo tartassatissimo Milan aveva lasciato in tribuna a far compagnia all'allenatore Rocco, tolto pure lui dal suo posto in panchina per le note vicende. Ed erano mancanze che hanno avuto tutto il peso che si poteva prevedere.

Cosa abbia significato per il Milan Rivera in questo campionato si è potuto capire fino in fondo soltanto oggi che non c'era. Senza di lui mancava un punto di riferimento decisivo per tutti. Dei palloni che sono stati portati avanti dal centrocampo, molti sono andati perduti proprio perché mancava l'elemento che dettava l'ultimo passaggio risolutore. Benetti, infatti, non è mai stato «uomo pensante» e non si poteva pretendere che lo diventasse proprio oggi. Non vi era pertanto nessuno che sapesse dirigere i vari Turone, Rosato, Magherini e lo stesso Benetti.

Tutti questi, dopo essere avanzati con la palla, finivano quasi sempre per la scontatissima soluzione di uno spiovente in area dove l'unico «acrobata», Bigon, non poteva da solo spuntarla con Zurlini, Vavassori, per non parlare di Carmignani, molto bravo in uscita come fra i pali. Ma i tanti errori che venivano commessi non hanno mai scoraggiato il Milan che ha continuato a battersi. Bene o male dal grande impegno profuso sono scaturite anche diverse palle-gol, che soltanto l'odierno superlativo Carmignani ha saputo sventare. Il portiere napoletano ha dovuto, infine, capitolare su tiro piazzato, complice anche una barriera mal disposta: ciò può certo suonare come una beffa per lui, ma onestamente nessuno può dire che il Milan non abbia meritato la vittoria, tanto affannosamente quanto caparbiamente inseguita per tutta la partita.



Chiarugi soddisfatto

Se il Milan ha ottenuto il successo che lo riporta in testa alla classifica pur in un momento tanto difficile, il Napoli ha mancato l'ennesimo zero a zero. Questo sarebbe stato, infatti, il massimo risultato possibile per la squadra che, in tutto il campionato non ha saputo mai segnare un gol in trasferta. La partita degli ospiti è stata ancora una volta impostata tutta su un'ottima difesa e sul centrocampo sempre discreto, anche se Juliano non è più quello dei tempi d'oro. Sulle rare palle che giungevano all'attacco, l'unico ad agitarsi è stato Mariani che, se non altro per la sua velocità, ha sovente messo in crisi Anquilletti. Ferradini, invece, è apparso di una lentezza esasperante: proprio il centravanti meno adatto ad un attacco che poteva sperare di sfruttare soltanto sporadici contropiede.

«Ero ormai rassegnato — ha detto il presidente del Milan Buticchi negli spogliatoi — ormai non speravo più nel gol. A questo punto tutte le partite sono comunque difficili».

«Eravamo ormai sicuri e soddisfatti del pareggio — ha esclamato il presidente del Napoli Ferlaino — quando abbiamo avuto il brutto destino di prendere quel gol». «Se il Milan avesse segnato prima non avremmo avuto nulla da dire — ha affermato Chiappella — ma prendere un gol all'ultimo minuto brucia troppo».

ARCIGNA DIFESA DEI LAZIALI, MA CHE SPRECONI I TORINESI

PULICI FERMA PULICI

Torino - Lazio 0-0

TORINO: Castellini; Lombardo, Fossati; Zecchini, Cereser, Agroppi; Rampanti, Ferrini, Bui, Sala, Pulici. (Secondo portiere: Sattolo, n. 12 Crivelli). LAZIO: Pulici; Polentes, Martini; Wilson, Oddi, Nanni; Garlaschelli, Moschino, Chinaglia, Frustalupi, Manservisi. (Secondo portiere: Moriggi, n. 13: Mazzola II). ARBITRO: Panzino di Catanzaro.

Torino, 29

La Lazio ha superato indenne la trasferta di Torino, conquistando un punto al «Comunale», dove sinora soltanto il Cagliari e il Napoli erano riusciti ad ottenere la spartizione dei punti. L'ha superata attraverso mille ansie. Il Torino ha colpito due volte il palo e ha fallito un rigore, o meglio, il bravissimo portiere Pulici ha neutralizzato il tiro calciato dal proprio omonimo granata, replicando in un certo senso al collega torinese Castellini che, nella andata all'«Olimpico» aveva, a sua volta, fermato un tiro dal dischetto.

La Lazio ha conquistato il pareggio grazie alla propria forte difesa (non per nulla quella laziale è la retroguardia meno battuta del campionato) e grazie anche alla notevole imprecisione di tiro dei granata i quali, un po' tutti, hanno sbagliato quello che era umanamente possibile sbagliare in fatto di tiri in porta.

L'undici di Maestrelli ha patito l'assenza di Re Cecconi, nonostante la lucida prestazione del sostituto Moschino, il quale ha mostrato limiti dinamici troppo evidenti. Il centrocampo biancoazzurro ha dovuto di conseguenza forzatamente limitarsi a reggere la spinta incessante del Torino, e soltanto saltuariamente è stato in condizione di impegnarsi anche a rifornire di palloni Chinaglia e Garlaschelli (entrambi molto bene controllati dai loro diretti avversari, Zecchini e Lombardo). Il peso maggiore dell'incontro, la Lazio l'ha subito, quindi, nel dispositivo di difesa, che tuttavia è riuscito, sia pure talvolta con fatica, ad arginare gli scatenati granata.

I padroni di casa intendevano dimostrare di non essere secondi, in questa fase del campionato, nemmeno... ai primi. E ci sono ampiamente riusciti. Il Torino si è impadronito del bandolo del gioco, mantenendo l'iniziativa per quasi tutta la partita, sorretto dalla potenza di un inesauribile Ferrini, dalla fantasia di Sala e dalla splendida vena di Rampanti (forse il migliore assoluto in campo) nonostante che questi abbia dovuto lavorare in parte anche per conto di Agroppi, evidentemente non ancora a punto nel fisico dopo la prolungata assenza dai campi di gioco.

Fortunatamente per la Lazio, il Torino ha fallito la maggior parte delle proprie conclusioni a rete, non tanto per precipitazione, quanto per imprecisione: ha sbagliato un paio di facili palloni Agroppi, molti di più ne ha falliti Pulici (forse troppo smanioso di segnare per ristabilire la propria posizione nella classifica dei marcatori).



Telefoto Ansa

Torino - Lazio 0-0 — Il portiere Felice Pulici para il rigore calciato dal granata Paolo Pulici



Telefoto Ansa

Milan - Napoli 1-0 — Esplode l'esultanza dei tifosi milanisti dopo la rete di Chiarugi. La gioia per la vittoria si accompagna a suggestive manifestazioni contro Lo Bello. Inutile sottolineare il significato della bara «inalberata» dalla folla

Bologna - Sampdoria 1-1 (0-0)

MARCATORI: Salvi al 65', Savoldi al 73'. BOLOGNA: Adani; Roversi, Fedele; Caporale, Cresci, Gregori; Perani, Vieri (Ghetti dal 73'), Savoldi, Bulgarelli, Novellini. (Secondo portiere: Battara). SAMPDORIA: Cacciatori; Santin, Rossinelli; Arnuzzo (Suarez dal 73'), Prini, Lippi; Salvi, Lodetti, Petrini, Boni, Badiani. (Secondo portiere: Pellizzaro). ARBITRO: Torelli di Milano.

Bologna, 29

La Sampdoria ha conquistato oggi al comunale bolognese un punto prezioso che le permette, almeno per il momento, di prendere una boccata di ossigeno nella dura lotta per la retrocessione. Lo ha guadagnato onestamente a spese dei rossoblu di Pesaola, oggi piuttosto a disagio dinanzi al ritmo imposto dai vivacissimi blucerchiati. C'è voluta una magnifica rete di Savoldi per ristabilire le sorti della partita che sembrava ormai avviata nel senso più negativo per i padroni di casa. La rete di Salvi segnata dodici minuti prima per merito di Prini, un «ex» rossoblu, aveva infatti gelato i bolognesi.

Le idee alquanto confuse e l'ottima reazione difensiva dei blucerchiati avevano invece, dato l'impressione che questo risultato fosse impossibile. Invece il solito e sempre in palla Savoldi, con uno stacco veramente notevole da terra, si è alzato in volo per colpire con precisione e potenza la palla, inviatagli da sinistra.

Cagliari - Verona 1-1 (1-0)

MARCATORI: Gori al 29', Cozzi al 79'. CAGLIARI. Albertosi; Dessi, Mancin; Cera, Niccolai, Tomasini; Nenè, Roffi, Gori, Brugnera, Riva. (Secondo portiere: Copparoni; n. 13 Maraschi). VERONA: Pizzaballa; Nanni, Sirena; Busatta (dal 62' Cozzi), Batistoni, Mascalaito; Bergamaschi, Mazzanti, Luppi, Ciccolo, Zigoni. (Secondo portiere: Colombo). ARBITRO: Casaron di Milano.

Cagliari, 29

Specialista nei risultati di parità, il Verona si è ripetuto anche al «Sant'Elia», che ha lasciato imbattuto, conseguendo così il quindicesimo pareggio in campionato. Con questo risultato utile gli scaligeri hanno raggiunto l'obiettivo che si erano prefissi, cioè quello di conquistare un punto prezioso per la loro asfittica classifica, anche in vista dei tre futuri impegnativi confronti che li attendono prima della conclusione del campionato (con la Sampdoria, diretta concorrente per la salvezza, e la Lazio e il Milan, in corsa per lo scudetto).

Il Verona ha meritato il pareggio grazie ad una condotta di gara accorta a centro campo, dove Ciccolo si è distinto nei suggerimenti per Zigoni e dove tutti hanno costituito un insuperabile filtro per gli attaccanti del Cagliari che, solo nella ripresa, quando il Verona si è scoperto alla ricerca del pareggio sono riusciti a rendersi pericolosi. Ma Riva, che pure è apparso mobile e attivo, ha fallito alcune facili occasioni.

Roma - Fiorentina 1-1 (0-0)

MARCATORI: autorete di Peccenini al 55', Scaratti al 59'. ROMA: Ginulfi; Peccenini, Scaratti; Savoldi, Bertini, Bet; Morini, Franzot, Orazi (dal 64' Mujesan), Spadoni, Di Bartolomei. (II portiere: Quintini). FIORENTINA: Superchi; Roggi, Longoni; Scala, Brizi, Oriandini; Antognoni, Merlo, Desolati, De Sisti, Saltutti. (Secondo portiere: Favaro; n. 13 Macchi). ARBITRO: Branzoni di Pavia.

Roma, 29

La Roma ha imposto il pareggio come primo ed ultimo obiettivo da raggiungere e la Fiorentina vi si è adagiata in tutta comodità. Lo spettacolo purtroppo ne ha sofferto molto, e i fischi al termine della gara hanno preso il sopravvento sugli applausi. Ma non poteva andare a finire altrimenti. I viola dovevano difendere il loro terzo-quarto posto in classifica, quanto mai utile per la partecipazione alla coppa Uefa e i giallorossi non potevano permettersi il lusso di non racimolare almeno un altro punto nel loro sofferto viaggio verso la salvezza.

Evidentemente queste due esigenze, mirando allo stesso scopo, non hanno fatto altro che degenerare il gioco fino all'esasperazione. La Roma non aveva in mano altra carta a disposizione e, pur di non perdere, si è disinteressata completamente di fare una brutta figura. Tutti i giallorossi avevano ordini perentori: trattenere la palla contro la più illogica norma calcistica e farla viaggiare in spazi brevi.

Atalanta - Palermo 2-1 (1-1)

MARCATORI: Arcoleo al 35', Carelli 43', Pellizzaro 75'. PALERMO: Bellavia; Sgrazzutti, Pasetti; Reja, Landini; Landri; Arcoleo, Vanello, Troja (dal 46' Pace), Pereni, Favalli. (Secondo portiere. Ferretti). ATALANTA: Pianta; Maggioni, Divina; Scirea, Vianello, Bianchi (dal 46' Picella); Carelli, Vernacchia, Musiello, Pirola, Pellizzaro. (Secondo portiere: Grassi). ARBITRO: Trono di Torino.

Palermo, 29

Nuovo tonfo casalingo del rassegnato e sbrindellato Palermo a vantaggio di un'opportunista Atalanta che, pur non avendo fatto grandi cose, ha rimontato un gol di svantaggio e quindi ha raddoppiato, portandosi a Bergamo due punti per la classifica che la pone ormai in zona salvezza. Corsini ha di che esser contento dei suoi, che hanno fornito una prova complessivamente nitida, filtrando quando l'ha voluto nelle larghe maglie del Palermo.

Il maggior merito dell'Atalanta è stato, comunque, di aver saputo sfruttare ogni favorevole occasione, senza doversi per questo dannare l'anima. Saggia determinazione perché d'altronde il Palermo non può certo impensierire così malridotto com'è e consapevole dell'umiliante retrocessione in «B». Senza schemi di gioco, allo stremo delle capacità atletiche e privo del minimo smalto, il Palermo ha largamente meritato le salve di fischi e il coro di «Schifo! Schifo!» della folla.

GLI UMBRI CASTIGATI DALLA RITROVATA VENA DELL'ALA SINISTRA

UN BETTEGA ALLA VECCHIA MANIERA

JUVENTUS - TERNANA 3-2 (2-1)

MARCATORI: Bettega al 20' e al 22', Selvaggi al 38', Causio al 49', Luchitta al 77'. TERNANA: Geromel; Benatti, Agretti; Marinai, Luchitta, Russo; Cardillo, Valle, Traini, Selvaggi (dal 47' Brutto), Beatrice (secondo portiere: Tancredi). JUVENTUS: Zoff; Spinosi (dal 17' Savoldi II), Marchetti; Furino, Longobucco, Salvadore; Haller, Causio, Anastasi, Capello, Bettega (secondo portiere: Piloni). ARBITRO: Motta di Monza.

Terni, 29

La Juventus ha saltato anche l'ostacolo rossoverde: con un po' di affanno, bisogna dire, ma ce l'ha fatta a mantenere inalterate le distanze dalla vetta della classifica. I bianconeri si sono presentati all'impegno con la Ternana con piuttosto palesi segni di stanchezza, derivanti dalla fatica di mercoledì scorso con gli inglesi del Derby, ma hanno avuto la fortuna e l'abilità (è doveroso riconoscerlo) di chiudere abbastanza sollecitamente, verso la metà del primo tempo, il discorso per la acquisizione dei due punti in palio.

Ad indirizzare la Juventus sulla strada della vittoria sono stati, in principal modo, un malinteso fra Agretti e Geromel, che ha propiziato la prima segnatura bianconera e il discusso operato dell'arbitro, che ha usato due pesi e due misure nella valutazione dei falli da rigore. E chi ci ha rimesso, manco a dirlo, è stata la Ternana, autrice di una prova orgogliosa ma sfortunata.

I principali cenni della cronaca si possono così condensare. Al 1' perfetta intesa Valle-Selvaggi-Cardillo, la cui conclusione è sventata da una tempestiva uscita di Zoff. Al 4' ancora Cardillo a centro area ben lanciato da Marinai, ma non arriva in tempo alla deviazione. Al 6' Bettega conclude di testa con Geromel pronto alla parata, ma è ancora la Juventus, un minuto dopo, a trovarsi in difficoltà su incursione di Beatrice, con Zoff che si salva a stento. All'11' punizione a due per la Ternana: Marinai tocca per Luchitta, il cui tiro lambisce il montante.

Al 20' il primo gol bianconero: grosso equivoco tra Agretti e il portiere Geromel; ne approfitta Bettega che segna. Due minuti scarsi ed ancora l'estrema sinistra torinese, al volo, devia in rete un traversone di Anastasi dalla sinistra. Al 31' lungo lancio di Capello per Anastasi sul filo del fuorigioco: il tiro del centravanti si smorza sul corpo di Geromel. Al 38' la Ternana dimezza le distanze con Selvaggi, che, di sinistro, coglie nel «sette», dopo un passaggio di Luchitta. Al 43' lungo traversone di Russo, Selvaggi aggancia, ma trova Zoff pronto alla parata.

Nella ripresa al 4' rigore in favore dei bianconeri per fallo subito da Savoldi da parte di Marinai: tira Causio, respinge Geromel, riprende lo stesso Causio che mette a segno. Al 12' grosso pericolo per la Juventus che si salva fortunosamente in angolo: dalla bandierina una conclusione di Marinai è ancora sventata oltre il fondo da un pregevole intervento di Zoff. Al 32' la Ternana si riaccosta nel punteggio alla Juventus: da Valle a Luchitta, al limite dell'area; il ternano si destreggia fra due avversari, poi lascia partire un bel tiro che si infila nell'angolo alto alla destra di Zoff, che riesce solo a toccare ma non a trattenere la palla.

Totocalcio

La schedina vincente

BOLOGNA - SAMPDORIA	(1-1)	X
CAGLIARI - VERONA	(1-1)	X
L.R. VICENZA - INTER	(0-1)	2
MILAN - NAPOLI	(1-0)	1
PALERMO - ATALANTA	(1-2)	2
ROMA - FIORENTINA	(1-1)	X
TERNANA - JUVENTUS	(2-3)	2
TORINO - LAZIO	(0-0)	X
BRESCIA - TARANTO	(2-0)	1
BRINDISI - FOGGIA	(0-0)	X
PERUGIA - MANTOVA	(0-0)	X
OLBIA - LUCCHESE	(0-0)	X
CHIETI - CROTONE	(1-1)	X

Il montepremi è di lire 982.680.110.

Ai 210 vincenti con punti 13 spettano lire 2 milioni 363 mila e 500; ai 4.566 vincenti con punti 12 spettano lire 108 mila 700.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 16 tredici e 356 dodici. Un tredici anonimo, che ha totalizzato anche 4 dodici, è stato ottenuto al bar Sport di Monfalcone. Un tredici anonimo, che ha totalizzato anche due dodici è stato ottenuto alla Tabaccheria di via Diaz a Trieste. A Udine sono stati realizzati due tredici: uno anonimo al bar Cotterle di via Veneto 2, l'altro, con sette dodici, al Caffè Friuli. Altri due tredici nel Friuli: uno al bar Stua di Ovaro e uno, con otto dodici al bar di via Fabbrica a Tolmezzo. Inoltre un tredici è stato ottenuto alla ricevitoria di via Mazzini a Pordenone. Per quanto riguarda le vincite con punti dodici a Gorizia sono 21, a Trieste 64, a Udine 42, a Pordenone 28.

La schedina di domenica prossima

ATALANTA - JUVENTUS
BOLOGNA - LAZIO
INTER - PALERMO
NAPOLI - CAGLIARI
ROMA - L.R. VICENZA
TERNANA - FIORENTINA
TORINO - MILAN
VERONA - SAMPDORIA
AREZZO - BRESCIA
COMO - BRINDISI
REGGINA - ASCOLI
TRIESTINA - LEGNANO
RIMINI - SPAL

totip

1.a CORSA:	1) Sannyasi	1
	2) Senigallia	1
2.a CORSA:	1) Perché	2
	2) Aloadi	X
3.a CORSA:	1) Leone	X
	2) Killj	1
4.a CORSA:	1) Sacrificio	1
	2) Sulliano	2
5.a CORSA:	1) Prestigio	1
	2) Fiorino	X
6.a CORSA:	1) Hertz	1
	2) Deacon	X

All'unico vincitore con punti 12 spettano lire 11 milioni 263.380; ai 46 vincitori con punti 11 spettano lire 244 mila 856; ai 654 vincitori con punti 10 spettano lire 16 mila 900.

Nella zona 4 undici e 69 dieci. A Trieste 36 dieci. A Gorizia 2 dieci. A Udine 6 dieci. A Pordenone 2 dieci.

GETTATA AL VENTO UN'OCCASIONE PREZIOSA

Forse una condanna

INTER - L. VICENZA 1-0 (0-0)

MARCATORE: Boninsegna al 50' su rigore. L. VICENZA: Bardin; Berti, Volpato; Poli (dal 30' Stanzial), Ferrante, Berni; Galuppi, Montefusco, Vitali, Faloppa, Ballarin (secondo portiere: Anzolin). INTER: Vieri; Oriali, Facchetti; Bedin, Giubertoni, Burgnich; Doldi, Mazzola, Boninsegna. Bertini, Corso (secondo portiere: Martina; n. 13: Moro). ARBITRO: Barbaresco di Cormons.

Vicenza, 29

Un gol di Boninsegna, realizzato al 15' del secondo tempo su calcio di rigore, ha condannato il L. Vicenza ad una sconfitta che potrà essere determinante agli effetti della retrocessione. La rete di Boninsegna resta, sostanzialmente, l'unico fatto di rilievo della partita e i vicentini non hanno fatto molto per evitare la sconfitta essendo l'Inter di oggi, allo stadio Menti, apparsa tutt'altro che irresistibile. I nerazzurri hanno disputato anzi una gara in sottotono, puntando raramente a rete e quasi sempre senza convinzione, come attestano i numerosi palloni spediti sul fondo da lontano, quasi che gli ospiti non avessero intenzione alcuna di dare effettivo lavoro al portiere Bardin.

A sua volta Vieri, tra i pali dell'Inter, è stato quasi sempre disimpegnato e, le poche volte in cui è dovuto intervenire, lo ha fatto sempre su palloni deboli, privi di efficacia e di determinazione. Certo è nuociuta al Vicenza la prematura uscita di Poli, il solo giocatore che avrebbe potuto esercitare quel lavoro di propulsione e di regia che non hanno svolto né l'appannato Montefusco né il generoso, ma poco incisivo, Faloppa, né tantomeno l'acerbo prodigarsi di Vitali, che, male servito e stretto nella guardia di più avversari, non ha mai potuto dare contenuto al proprio slancio agonistico.

Gigi Radice lascia il Cesena

Cesena, 29

L'allenatore del Cesena, Gigi Radice, subito dopo l'incontro con il Como, ha reso nota la sua decisione di lasciare, al termine del campionato, la guida della squadra bianconera. Radice non ha comunque confermato il passaggio alla Fiorentina, del quale si parla insistentemente. Ha aggiunto che sta vagliando alcune offerte partite da varie società.

Il presidente del Cesena, Manuzzi, ha detto che la società romagnola deciderà in settimana sul successore di Radice. La scelta sembra ristretta, comunque, a Invernizzi, Bersellini e Chiappella.

Radice ha comunque precisato che attualmente la sua principale preoccupazione resta quella di portare l'undici romagnolo nella serie maggiore.

SUL CASO TRESOLDI

Il Siracusa Calcio smentisce Buticchi

Siracusa, 29

La segreteria del Siracusa calcio ha emesso, questa sera, il seguente comunicato: «In relazione alla notizia diffusa dal presidente del Milan, signor Buticchi, tramite la stampa, e secondo la quale durante la campagna acquisti di novembre l'on. Lo Bello avrebbe chiesto alla società milanese di vendere il giocatore Tresoldi al Siracusa, la società smentisce quanto asserito dal signor Buticchi e precisa che la richiesta venne fatta direttamente dalla segreteria del Siracusa e per altro a titolo di semplice sondaggio».

I RISULTATI

*Bologna - Sampdoria	1-1
*Cagliari - Verona	1-1
Inter - *L.R. Vicenza	1-0
Atalanta - *Palermo	2-1
*Roma - Fiorentina	1-1
Juventus - *Ternana	3-2
*Torino - Lazio	0-0
*Milan - Napoli	1-0

LA CLASSIFICA

Milan	27	17	7	3	37	24	41 =
Lazio	27	15	10	2	30	13	40 - 1
Juventus	27	15	9	3	39	20	39 - 2
Inter	27	13	7	7	27	19	33 - 7
Fiorent.	27	14	5	8	34	25	33 - 8
Torino	27	11	8	8	31	17	30 -10
Bologna	27	10	8	9	27	25	28 -12
Cagliari	27	8	10	9	22	23	26 -15
Napoli	27	6	12	9	15	18	24 -16
Atalanta	27	5	14	8	16	26	24 -16
Verona	27	4	15	8	21	28	23 -17
Roma	27	6	10	11	21	25	22 -18
Sampd.	27	4	12	11	13	23	20 -21
Vicenza	27	5	9	13	13	31	19 -22
Ternana	27	3	9	15	14	37	15 -25
Palermo	27	3	9	15	11	37	15 -26

LE PARTITE DEL 6.5.1973

Atalanta - Juventus
Bologna - Lazio
Inter - Palermo
Napoli - Cagliari
Roma - L. R. Vicenza
Ternana - Fiorentina
Torino - Milan
Verona - Sampdoria

SERIE B

I RISULTATI

*Ascoli - Monza	4-1
*Bari - Reggina	2-1
*Brescia - Taranto	2-0
*Brindisi - Foggia	0-0
Catania - *Catanzaro	1-0
*Cesena - Como	1-0
*Genoa - Arezzo	1-0
Novara - *Lecco	1-0
*Perugia - Mantova	0-0
*Varese - Reggiana	0-0

LA CLASSIFICA

Genoa	31	16	12	3	38	20	44 - 2
Cesena	31	15	11	5	32	18	41 - 6
Foggia	31	15	10	6	30	19	40 - 6
Catania	31	12	13	6	23	15	37 -10
Ascoli	31	15	6	10	33	27	36 -11
Varese	31	11	14	6	24	19	36 -11
Brindisi	31	9	15	7	27	20	33 -13
Catanz.	31	11	11	9	35	22	33 -14
Como	31	10	12	9	29	27	32 -14
Novara	31	10	11	10	26	27	31 -15
Bari	31	8	15	8	23	25	31 -16
Reggiana	31	8	14	9	23	23	30 -16
Arezzo	31	7	14	10	19	22	28 -19
Monza	31	8	12	11	19	26	28 -19
Brescia	31	6	13	12	21	31	25 -21
Perugia	31	8	9	14	22	28	25 -22
Taranto	31	5	15	11	23	34	25 -22
Reggina	31	5	14	12	15	23	24 -22
Mantova	31	5	12	14	11	28	22 -24
Lecco	31	4	11	16	14	32	19 -28

LE PARTITE DEL 6.5.1973

Arezzo - Brescia
Catania - Lecco
Como - Brindisi
Foggia - Perugia
Genoa - Varese
Mantova - Catanzaro
Monza - Cesena
Reggina - Ascoli
Reggiana - Novara
Taranto - Bari

"C"

RISALE IL VENEZIA - SEGNA IL PASSO L'UDINESE - PRECIPITA LA TRIESTINA

Parma sempre più stella di prima grandezza

TATTICAMENTE UN FALLIMENTO LA PARTITA DEGLI ALABARDATI IN LOMBARDIA

Impietoso tiro a segno alle spalle di D'Ambrogio

Cremonese - Triestina 5-0 (0-0)

MARCATORI: nel secondo tempo al 6' Borsotti, al 15' Mondonico, al 20' Delle Donne, al 27' e al 37' Mondonico. CREMONESE: Rigamonti; Cesini, Perico; Sironi, Borsotti, Del Chiaro; Braga, Torresani, Carminati, Delle Donne, Mondonico, Struzzi, Barbuglio. TRIESTINA: D'Ambrogio; Sabbadin, De Gasperi; Macchia, De Luca, Scichilone (dal 20' del s.t. Tugliach); Bertoli, Brusadelli, Truant, D'Alessi, Vastini. Geretti. ARBITRO: Romanetti di Messina. NOTE: cielo coperto, terreno perfetto. Circa 3500 spettatori. Ammoniti De Luca, D'Alessi e Brusadelli. Al 20' del secondo tempo è uscito Scichilone a causa di uno stiramento, riacutizzatosi alla coscia sinistra. Calci d'angolo 9-5 (5-2) per la Cremonese.

DAL NOSTRO INVIATO

Cremona, 29

Ragazzi, che nespole! La Triestina ha interrotto in modo clamorosamente negativo la sua bella serie. Alla decima partita l'incantesimo si è rotto. In bianco il primo tempo, a Cremona; poi una cinquina alle spalle di D'Ambrogio, trafitto da un impietoso tiro a segno, cui non ha saputo opporsi. Una sconfitta disastrosa per la Triestina, assolutamente non prevedibile in questi termini. E passi per la sconfitta, comunque non determinante per la classifica, ma quelle cinque segnature che hanno appesantito la differenza reti in senso negativo, portandola ora a —8 (17-25), è ancora più pericolosa in vista di una non impossibile classifica in parità a fine campionato nei posti di coda.

Va a spiegarlo ora questo 5-0. Le colpe del portiere, e va bene; ma le reti sono comunque troppe e non sono colpa solo del portiere. La Triestina ha tenuto nel primo tempo, ma è stata una sequenza di brividi, con il gol nell'aria di continuo. Nella ripresa, apertasi la breccia su calcio d'angolo, la Triestina ha alzato la saracinesca e gli avanti cremonesi hanno sparato a zero sul povero D'Ambrogio, indifeso per se stesso e dai compagni.

Spiace per D'Ambrogio, ma il grosso passivo gli va proprio scaricato addosso. Ma non è il solo responsabile della sconfitta, perché la squadra è mancata a centrocampo, proprio là dove avrebbe dovuto fermare il gioco dei locali. Tatticamente la partita della Triestina è stata un fallimento. Tutti difensori in pratica, fuorché Vastini; e il risultato, nonché il punteggio con cui esso è stato espresso, dicono a sufficienza come sia andata in effetti e quale esito abbia avuto lo schieramento varato da Malavasi.

«E' stata una brutta sconfitta — ha detto l'allenatore — ma essa almeno ci servirà da lezione. Bisogna che giochino quelli che hanno volontà, quelli che con modestia e impegno tirano il carro, perché tutta la squadra possa far risultato».

Il centrocampo è sotto accusa. Truant, D'Alessi hanno fatto poco, pochissimo; Brusadelli ha fatto qualcosa di più, ma con scarsa precisione; Scichilone, a scapito della marcatura, ha agito disinvoltamente in fase di appoggio, senza avere però nessuno, fuorché Vastini, cui indirizzare il pallone.

Una Triestina sotto tono decisamente, quella vista oggi. Anche l'armonia è venuta meno: non c'era unione di spiriti, non c'era una unica volontà di lottare. E quando le cose hanno incominciato a mettersi male, non c'è stata reazione, ma è venuto il crollo completo, accolto quasi passivamente. Uno sfacelo morale, dunque, ancor prima che tecnico o comunque discendente direttamente da quello tecnico.

Chiudendosi nella propria area, la Triestina ha fatto automaticamente avanzare perfino i difensori grigiorossi; prova ne sia che un primo gol dei padroni di casa è stato evitato grazie alla bravura di D'Ambrogio proprio su tiro dello stopper, addirittura. E il primo gol la Cremonese l'ha segnato con il libero, avanzatissimo.

Occorreva invece curare fino all'esasperazione le marcature in questa partita, ma pochi lo hanno fatto fra gli alabardati. Quindi, riassumendo, la sconfitta ha tre capi espiatori che vanno indicati nella insufficiente prestazione del portiere, nella negativa prova del centrocampo, nella trascuratezza delle marcature. Non è poco, certo, ma la verità è tutta qui. Ed è molto discutibile inoltre la presunzione di far risultato, fidando solo sulla tenuta difensiva, senza un alleggerimento valido offerto dalle punte in contropiede. Oggi la Triestina semplicemente non è esistita all'attacco. Un tiro lo ha fatto Sabadin, terzino, nel primo tempo; l'unico, anzi, dei primi 45'. Nella ripresa sono stati colpiti due pali, da D'Alessi su punizione e da Bertoli con un colpo di testa. Il resto era tutto fumo, e non occorrono altri commenti.

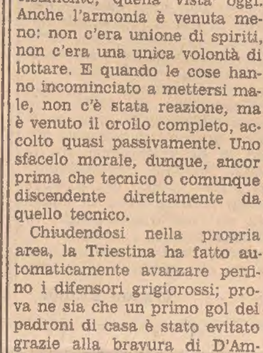


Tugliach: rientro sfortunato

Giudicare la Cremonese a questo punto è superfluo. Ha avuto il gioco facile nella ripresa, in cui si è trovata veramente a manovrare in discesa. La squadra di Rota ha bussato nel primo tempo alla porta di D'Ambrogio, sbagliando tutto e restando a bocca asciutta. Ma una volta passata in vantaggio, ha costruito il gioco sul velluto, cavando fuori tre gol di Mondonico, che si è scatenato, pieno di euforia e di potenza, sornionamente messa in vetrina.

L'arbitro Romanetti ha diretto con molta signorilità e buon senso. Ha messo la partita sui giusti binari quando era difficile indirizzarla; l'ha tenuta bene, quando ormai aveva il suo volto delineato. Non è certo colpa del messinese la sconfitta così grossa della Triestina.

Dante di Ragogna



D'Ambrogio: Mondonico che ossessione!

I RISULTATI

*Rovereto - Belluno	0-0
*Savona - Cossatese	1-0
*Legnano - Derthona	2-1
*Udinese - Piacenza	0-0
Seregno - *Pro Vercelli	1-0
*Alessandria - Solbiatese	2-0
*Parma - Trento	1-0
*Cremonese - Triestina	5-0
Venezia - *Verbania	1-0
*Padova - Vigevano	1-1

LA CLASSIFICA

Parma	31	16	12	3	31	9	44 - 3
Udinese	31	15	11	5	29	13	41 - 6
Venezia	31	15	10	6	31	18	40 - 6
Aless.	31	12	16	3	40	23	40 - 7
Savona	31	14	8	9	31	23	36 -10
Cremon.	31	9	15	7	26	19	33 -14
Seregno	31	10	12	9	22	20	32 -14
Legnano	31	9	13	9	31	26	31 -16
Trento	31	9	12	10	25	29	30 -17
Padova	31	9	12	10	28	33	30 -17
Piacenza	31	7	15	9	21	21	29 -17
Solbiat.	37	8	13	10	20	27	29 -17
Pro Verc.	31	10	8	13	21	23	28 -18
Rovereto	31	8	11	12	29	29	27 -19
Triestina	31	6	15	10	17	25	27 -19
Derthona	31	8	11	12	14	23	27 -19
Belluno	31	6	15	10	25	34	27 -20
Cossatese	31	7	13	11	21	31	27 -20
Vigevano	31	7	12	12	18	31	26 -20
Verbania	31	4	8	19	10	33	16 -31

LE PARTITE DEL 6.5.1973

Pro Vercelli - Alessandria
Derthona - Cossatese
Solbiatese - Cremonese
Triestina - Legnano
Belluno - Padova
Venezia - Parma
Seregno - Savona
Piacenza - Trento
Rovereto - Udinese
Vigevano - Verbania

Primo tempo batticuore Cinquina nella ripresa

Cremona, 29

Ecco la cronaca di questa disgraziata partita. Avvio lento, quasi di studio, su un tappeto verde meraviglioso, raramente visibile sui campi della Serie C. La Cremonese gioca con il giovane Braga e Mondonico punte, appoggiate da Carminati, lievemente più arretrato. La Triestina ha Truant con la maglia n 9, ma in effetti centrocampista, Bertoli punta... arretrata, Vastini punta effettiva. Il centrocampo è superpresidiato.

All'8' D'Ambrogio compie un doppio intervento... tonificante: prima esce bene di pugno, poi alla disperata si para davanti a Delle Donne che così gli tira addosso e il pallone finisce in angolo. Passato il pericolo, la Triestina sfiora l'autorete a favore, con un intervento troppo deciso di Cesini che manda in angolo. La Cremonese va in gol al 15' con Braga, ma la segnatura è irregolare, perché viziata da fuori gioco. Da rilevare però che il traversone di Mondonico dalla sinistra era venuto dopo doppio errore della difesa alabardata e mancato intervento di D'Ambrogio sul cross. Poco dopo D'Ambrogio si riabilita, salvando in angolo su tiro pericoloso di Del Chiaro.

Tutta dei padroni di casa, comunque, la prima fase della partita. Anche al 20' D'Ambrogio blocca bene una punizione di Delle Donne, filtrata oltre la barriera, dopo fallo di De Gasperi.

Brusadelli si brucia in contropiede un buon pallone, cercando un passaggio non arrivato a destinazione, anziché tirare a rete con decisione, come avrebbe dovuto. La Triestina vive alla giornata, chiusa nella propria area di rigore, con D'Ambrogio, per fortuna, sempre attento; come al 33', allorché sventa in angolo un improvviso tiro sibilante di Sironi, proprio lo stopper grigiorosso, avanzato fin sul limite della area avversaria.

Il pericolo è nell'aria costantemente per la Triestina. Pare proprio difficile, per essa, difendere il risultato contro gli scatenati grigiorossi che scendono a valanga, perfino i difensori, i quali cercano i loro avversari diretti, tutti arretrati, e finiscono così davanti a D'Ambrogio.

Al 39' la Triestina calcia verso la porta avversaria il primo pallone di questa partita. Il tiro è di Sabadin, teso e bene indirizzato, dopo un veloce avanzamento sulla destra; ma il portiere Rigamonti blocca a terra.

Nella ripresa D'Ambrogio compie un miracolo al 6', salvando su Mondonico, che aveva tirato da distanza ravvicinata. La palla è spedita in angolo da Macchia, ma proprio sul tiro dalla bandierina la Cremonese va in gol: dalle retrovie giunge in corsa il lungo «libero» Borsotti, che di testa insacca indisturbato.

Due minuti dopo la Triestina sfiora il pareggio su punizione battuta da D'Alessi. Una punizione alla sua maniera: il pallone, sorvolata la barriera, va a cercare l'incrocio dei pali ma vi sbatte proprio contro, ritornando in campo ormai innocuo.

Altra bella parata di D'Ambrogio al 14' su tiro improvviso di Braga da entro l'area. Poi due angoli contro denunciano l'atmosfera di nervosismo nella retroguardia alabardata, prologo alla segnatura che arriva un minuto dopo. Mondonico giunge in area sulla sinistra, spara a bruciapelo su D'Ambrogio che ferma il pallone a palme aperte, senza però trattenerlo. Sicché per inerzia la sfera prosegue la corsa verso la rete, vanamente e tardivamente inseguita dall'esterrefatto portiere. Addio risultato, dunque.

E subito arriva il terzo gol: palla a Delle Donne avanzante, tiro dal limite a fil di palo, gol D'Ambrogio si tuffa sulla propria destra, ma non arriva. E sinceramente non è parso un tiro imparabile. Esce a questo punto Scichilone, che ha riportato uno stiramento alla coscia sinistra, sostituito da Tugliach, che così fa il suo rientro dopo la sfortunata partita di Venezia del 18 marzo scorso. A dire il vero Tugliach ha movimentato un po' il gioco, con buone proiezioni in avanti, ma — come si è visto — con scarsi risultati.

Al 24' la Triestina ha la possibilità di recuperare in parte lo svantaggio, ma lo scambio reiterato fra Tugliach, Bertoli e Truant si conclude con un palloncino che Vastini manda sul fondo.

Sul colpo di testa di Bertoli la Triestina coglie un altro palo, ma è soddisfazione platonica. La Cremonese, che bada al sodo, porta invece a quattro il suo bottino, con irrisoria facilità. De Gasperi atterra Mondonico al limite dell'area, Romanetti decreta la punizione di prima, barriera, Carminati finge il tiro, Mondonico fa sul serio e spedisce un pallone che aggira la barriera e si insacca. D'Ambrogio osserva, mezzo sbigottito, mezzo indispettito. Una disfatta ormai.

Ma non è finita. Al 37' Carminati serve Mondonico sulla destra, il numero 11 tira in corsa e fa secco ancora D'Ambrogio, infilato dal basso in alto. E' la cinquina della Cremonese, proprio un tiro al piattello. Il pubblico si diverte e lo si può ben capire. Ma è veramente una pena, ormai, questa partita per gli alabardati.

Il gol della bandiera per la Triestina è sul piede di Tugliach al 43' ma il numero 13 arriva male sul pallone e sballa il tiro, mandando alto. Poi la fine liberatrice.

Cantagallo, lo si è saputo appena oggi, sarà indisponibile a lungo, causa la sua lussazione alla spalla. Ed è un grosso guaio. D'Ambrogio è palesemente fuori uso, per ora. Le speranze poggiano tutte su Geretti. Auguriamoci che il ragazzo sia all'altezza della situazione, in questo difficile finale di campionato.

D. d. R.

IN CASA DELLA CENERENTOLA UNA RETE E DUE PALI

A freddo i lagunari piegano i verbanesi

Venezia - Verbania 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. al 24' Modonese. VENEZIA: Seda; Pariani, Ardizzon; Bassanese, Ronchi, Flaborea; Trevisanello, Badari, Scarpa, Modonese (Ridolfi dal 30' s.t.), Fornasiero. VERBANIA: ni; Andreoli, Galimberti; Bosani, Bonetti, Biagnoli; Ferrante, Cava Tedolfi (Pellegrino), Marsorio, Rizzuto, Cianfrigna. ARBITRO: C poni di Livorno.

Verbania, 29

Il Venezia è riuscito a conquistare l'intera posta in palio sul campo della «cenerentola» Verbania, grazie ad un gol realizzato in apertura di gara da Modonese che è stato pronto a sfruttare una respinta errata del terzino Andreoli. Lo choc ha raggelato gli uomini del Verbania, che per tutto il primo tempo non sono riusciti a trovare il bandolo del gioco, permettendo ai lagunari di dominare a centrocampo e di portarsi di tanto in tanto alla ricerca del raddoppio.

Raddoppio che non è arrivato per mera sfortuna, visto che Serato ha colpito la traversa a portiere battuto con un preciso pallonetto scoccato da dentro l'area.

Alla lunga però anche il Verbania si è ripreso e nel secondo tempo è stato Pellegrino, subentrato ad uno stento Tedolfi, a suonare la carica per i compagni di squadra.

Così il Venezia ha rischiato qualcosa nei primi venti minuti dopo l'intervallo, ma subito dopo si è ripresentato in avanti, con un gran tiro di Scarpa, che è andato a cozzare di nuovo sulla traversa.

I bianconeri si sono ributtati in avanti, per dimenticare lo scampato pericolo, insidiando ancora la porta veneta fino alla fine, senza peraltro riuscire a tramutare in rete la loro superiorità territoriale.

Il Venezia ha giocato molto bene per tutto il primo tempo, surclassando i verbanesi, con Flaborea e Scarpa al centrocampo, mentre davanti, sia Modonese sia Serato, si sono rivelati molto intraprendenti. Nel settore difensivo, sugli scudi il forte Ardizzon, e il portiere Seda, autore di un salvataggio bellissimo alla mezz'ora della ripresa, quando era riuscito a togliere in uscita la sfera allo smarcato Bosani.

Tra i verbanesi, note di merito per Cavallino, Marso Galimberti, i soli in gra lottare ad armi pari con g versari,

Per concludere in sed cronaca l'azione decisiva: ca il secondo minuto qua un cross di Trevisanello, destra, viene respinto de mente da Andreoli; Modon approfitta dell'«omaggio» e fila Fellini con un gran nell'angolo basso alla sua stra.

E' la rete che permette al gunari di attendere a pie' f mo l'arrivo prossimo della polista Parma.

Roberto Cominoli

Il punto

Il Piacenza, che la settimana scorsa aveva fermato il Parma, ieri ha rilanciato gli emiliani costringendo al pareggio l'Udinese. Il Parma, sempre più stella di prima grandezza, battendo il Trento, si è portato a tre punti sull'undici di Comuzzi che vede nuovamente allontanarsi il traguardo della Serie B. Venezia e Alessandria, la prima espugnando il campo del Verbania e la seconda battendo la Solbiatese, si sono riportate a ridosso dell'Udinese. In coda, spacciato da tempo il Verbania, la situazione non accenna a schiarirsi. In tre punti ritroviamo ben nove squadre. La Triestina ha subito la più pesante battuta d'arresto della stagione sul campo della Cremonese da dove è uscita sotto una valanga di cinque reti a zero. Gli alabardati devono quindi temere anche la differenza reti che deciderà per la retrocessione nel caso in cui più compagini si trovassero a pari punti. Rovereto e Belluno, spartendosi la posta, hanno potuto agganciarsi al terzetto che comprendeva Triestina, Derthona (sconfitto a Legnano) e Cossatese (trasferta inutile a Savona). Queste squadre sono tallonate a una sola lunghezza dal Vigevano che ha pareggiato anche a Padova. Una giornata nera anche per la Pro Vercelli che è stata superata, sul proprio campo dal Seregno nell'occasione in cui poteva riscattare più di una avversaria diretta.

GIRONE B

I RISULTATI

*Montevarchi - Empoli	3-1
*Maceratese - Sambened.	0-0
*Massese - Rimini	0-0
*Modena - Spezia	1-1
*Olbia - Lucchese	0-0
*Pisa - Prato	1-0
*Ravenna - Viareggio	0-0
*Spal - Giulianova	0-0
*Torres - Livorno	1-0
*Viterbese - Anconitana	1-0

LA CLASSIFICA

Spal punti 43; Giulianova e Lucchese 38; Modena 36; Viareggio 35; Livorno e Sambenedettese 34; Empoli 32; Rimini, Spezia e Montevarchi 31; Massese e Pisa 30; Prato 29; Ravenna 28; Olbia 27; Torres 25; Viterbese 24; Maceratese 23; Anconitana 21.

GIRONE C

I RISULTATI

*Casertana - Acireale	2-0
*Chieti - Crotone	1-1
*Frosinone - Pro Vasto	2-1
*Juve Stabia - Sorrento	0-0
Avellino - *Messina	2-1
Matera - *Potenza	2-0
*Salernitana - Cosenza	2-0
*Siracusa - Trapani	1-0
*Trani - Barletta	1-0
*Turris - Lecce	1-0

LA CLASSIFICA

Lecce e Avellino punti 49; Acireale e Turris 38; Juve Stabia 37; Salernitana 35; Chieti 34; Casertana 33; Cosenza 32; Frosinone, Siracusa e Sorrento 30; Trapani 29; Pro Vasto 28; Barletta 27; Matera 26; Crotone 23; Trani 22; Messina 21; Potenza 9.

VIAREGGIO: C. N. U.

■ A Viareggio sono iniziati i campionati nazionali universitari. Nel basket il Cus Trieste difende il titolo sotto la guida dell'allenatore Magrini.

TROFEO MARZI

■ Il Trofeo Marzi — quadrangolare internazionale di sciabola a squadre fra URSS, Ungheria, Polonia e Italia — si svolgerà il 10 maggio a Trieste nella sala d'armi della «Ginnastica».

SCHERMA GIOVANILE

■ La Società Ginnastica Triestina è presente al Gran Premio Giovanissimi di Roma con Saini, i fratelli Ciana e Biasina, tutti allievi del maestro Centonze.

BOBBY CONGEDO

■ Bobby Charlton ha giocato l'ultima partita di campionato della sua carriera, a Londra col Manchester United contro il Celsea. La settimana prossima giocherà in Italia.

NON SONO BASTATI AI BIANCONERI CONTRO I PIACENTINI L'ARDORE E IL CORAGGIO

FRIULANI MOLTO VOLONTEROSI MA SENZA FORZA PROPULSIVA

Udinese - Piacenza 0-0

UDINESE: Zannier; Zanin, Bonora; Jesse (dal 18' del s.t. Pavoni), Pighin, Zampa; Pellizzari, Politti, Biasig, Girelli, Dedé. Zaina. PIACENZA: Lazzara; Ballotta, Cornaro; Righi, Fagan, Avere; Rossi, Burlando, Vastola, Meraviglia, Migliorati (dal 38' del s.t. Guidetti). Casagrande. ARBITRO: Lanzetti di Viterbo. NOTE: terreno scivoloso, pioggerellina per tutta la partita. Spettatori 4000 (3680 paganti) incasso 6 milioni e 800 mila lire. Ammonito dall'arbitro Meraviglia. Lieve infortunio a Bonora. Calci d'angolo: 15-3 per l'Udinese (4-1 nel primo tempo).

Udine, 29

La corsa verso la Serie B è per l'Udinese sempre più difficile: la vittoria casalinga di sette giorni or sono aveva messo le ali ai bianconeri, ma con il cuore in gola gli ostacoli diventano insormontabili. Così è capitato oggi contro un Piacenza lanciato da una serie positiva di risultati, fra i quali una vittoria addirittura sulla prima in classifica, il Parma.

L'Udinese ha giocato soltanto con ardore e coraggio, ma senza cervello. E' vero che l'incontro è stato un monologo delle «zebrette», ma è anche vero che queste non sono riuscite a portare seri pericoli al portiere avversario. Mancando di Giacomini la difesa dell'Udinese è apparsa molto legata, priva cioè di quella forza propulsiva che le è stata molto spesso tradizionale: le marcature cui sono stati abbligati Pighin e Zanin hanno privato sia il centro campo sia la prima linea di quegli affondo utili in zona d'ala.

In questo modo la squadra bianconera si è intestardita in un gioco stretto nell'imbuto della difesa del Piacenza. E' stato facile per quest'ultimo rintuzzare tutte le velleità della prima linea friulana. Diciamo subito delle marcature: nel primo tempo il giovane Jesse (un buon difensore ma ment'altro) ha avuto a che fare con il più tecnico attaccante avversario (Rossi), mentre Pighin è stato risucchiato dal gioco arretrato del centravanti piacentino, il «vecchio» Vastala. Politti ha avuto a che fare con Meraviglia e Zanin sull'interno Burlando.

Queste marcature sono state molto impegnative per uomini solitamente determinanti per la manovra bianconera. Nel secondo tempo l'Udinese ha tentato altre strade per dare uno scossone tattico alla formazione sia riportando Zanin sul centravanti Vastola, lento manovriero; Dedé e Politti sulle mezze ali ospiti con l'inserimento di Pavoni in ala. Effettivamente nel secondo tempo la squadra ha avuto l'assoluto controllo del campo. Infatti nei primi quarantacinque minuti l'incontro ha mantenuto un ritmo molto interessante e veloce, nonostante la pioggia e il cattivo stato del terreno, certamente componente negativa per le «zebrette» abituate ad un gioco più veloce.

In effetti in questo primo periodo il Piacenza è stato pericoloso in qualche contropiede, ma nella ripresa gli ospiti sono rimasti rintanati nella loro metà campo. La manovra dei bianconeri purtroppo si è svolta su passaggi troppo stretti in area e senza aperture sulle ali, anche perché nessuno si lanciava nella zona. Lo stesso Pavoni che sembrava dovesse essere l'asso nella manica è rimasto poco servito dai campagni in completa ombra, se si esclude una sua azione personale a tutto campo.

Quindi la mancanza di propulsione e di lanci appropriati ha costretto l'Udinese sul nulla di fatto, perché l'occasione per concludere non è mai venuta. Pellizzari e Dedé si sono persi in una continua azione personale, mentre Girelli, cui va l'unica possibilità per l'apertura dell'azione sul fronte d'attacco, è stato un lento esecutore delle sue buone idee. Il solo Politti è apparso all'altezza delle sue migliori giornate, ma dal suo piede non potevano certo venire i passaggi lunghi e smarcanti, perché «Polo» anche lui si compiace della triangolazione stretta nell'area di rigore avversaria.

Il centravanti Blasig, al quale è legato il risveglio della prima linea friulana in questi ultimi tempi, non era certamente in giornata felice, anche perché Fagan non gli ha lasciato né spazio né tempo per tirare a rete. Blasig è riuscito nel suo intento soltanto alla mezz'ora della ripresa, quando inaspettatamente ha fatto partire un gran tiro da circa venticinque metri. La parabola portava il pallone ad insaccarsi nel «sette» destro della porta del Piacenza, ma Lazzara è stato pronto a salvare in calcio d'angolo. Uno dei quindici calci d'angolo che l'Udinese ha battuto oggi inutilmente.

Se veniamo però alla cronaca della partita troviamo al 14' del primo tempo uno slalom stupendo di Politti in area degli ospiti sprecato a pochi passi dal portiere. Al 18' Bonora salva a porta vuota su tiro di Migliorati e al 44' sempre Politti batte il portiere avversario ma Zanin in corsa non riesce a insaccare. Nella ripresa al primo minuto ancora Zanin è in area del Piacenza e serve Blasig, che indugia quel tanto da permettere a un difensore avversario di sventare il pericolo. Nella ripresa oltre al gran tiro di Blasig, c'è un'altra azione di Politti in area avversaria, quando cioè sempre Blasig si lascia precedere dal portiere (34'). Dopo un minuto una bella azione del funambolico Rossi, terminata a lato.

Luciano Provini



(Foto Gi. Pa.)

Udinese - Piacenza: 0-0 — Il portiere piacentino esce di pugno sventando il pericolo portato da Pellizzari; anche qui tre difensori avversari fanno «blocco» davanti al portiere Lazzara

Spogliatoio bianconero piuttosto malinconico

Udine, 29

Negli spogliatoi dell'Udinese c'è molta malinconia. Il presidente Brunello: «Abbiamo perduto un punto prezioso, ma mancano ancora sette giornate alla fine e quindi le speranze per la promozione sono ancora valide». Il D.T. Comuzzi: «C'era terreno pesante e l'Udinese non è capace a muoversi sul fango, qualche giocatore come Blasig e Pighin non erano in piena forma, poi è venuto l'orgasmo per segnare e quindi in campo si è fatta confusione». Giacomini in disparte: «Quando si è costretti a vincere si rischia di farsi bloccare i muscoli!». Zampa si lamenta per un dolore alla spalla sinistra che l'ha tormentato per tutta la settimana e poi sbotta: «Era proprio una partita da vincere!». Politti non crede ai suoi occhi: «Un Piacenza così non l'avrei mai neanche pensato; nel primo tempo ha mantenuto un ritmo di gioco eccezionale».

Negli spogliatoi degli ospiti incontriamo l'ex interista Cella, il quale dichiara: «Risultato più che giusto. L'Udinese senza Giacomini e Galeone è apparsa una squadra da Serie C; fare un confronto con il Parma oggi significa optare per la forza dell'undici emiliano: gioca con più giudizio e va alla ricerca della sorpresa del contropiede». L'ex bolognese Vastola: «L'Udinese è una squadra di ragazzi pieni di ardore e di coraggio, ma con l'agonismo non si può sempre vincere; ci vuole anche un po' di furbizia».

Il portiere del Piacenza Lazzara: «Il tiro di Blasig del secondo tempo è stato molto insidioso, ma io mi sono trovato anche fortunatamente sulla traiettoria. L'Udinese si è intestardita a fare mischia sotto la mia porta, soltanto con un po' di fortuna poteva segnare. Dove ha messo le ali?».

L. P.



Massimo Giacomini: un'assenza che incide pesantemente sulle aspirazioni di promozione dei friulani

CICLITIRA E MUSIELLO A RIPOSO: MISURA SBAGLIATA

Patavini in difficoltà con la paura di perdere

Padova - Vigevano 1-1 (1-0)

MARCATORI: Tombolato all'8' del primo tempo; nella ripresa al Schillirò. PADOVA: Galassi; Furlan, Scalabrin; Monari, Grama, Cofalini; Trentin, Gennari, Tombolato (Frisoni dal 1' della ripresa), Ste- 34' Ill, Bigon II. VIGEVANO: Canzi; Tonelli, Armanni (Fontana dal Pan ella ripresa); Sala, Croppi, Scorletti; Boschetti, Bosetti, Rolfo, ti, Schillirò. ARBITRO: Tempio di Catania.

Padova, 29

Il Pad va ancora in difficoltà. Domenica scorsa è stato battuto da una so adra ridotta in dieci uomini (Ro reto); oggi ha dovuto divide la posta con un Vigevano ch sta lottando per la permanenz nella Serie C.

L'allenatore dei veneti, Mauro Gatti, ha spie ato che la sua squadra sta attraversando un momento diffi ile.

«Siamo ancora sotto lo choc della sconfitta patita in casa ad opera del Rovereto. I giocatori scendono in campo con la paura di perdere, e in queste condizioni non si può certo pensare di vincere. Bisogna rivoluzionare tutto! Vedremo domenica a Belluno quale sarà il risultato».

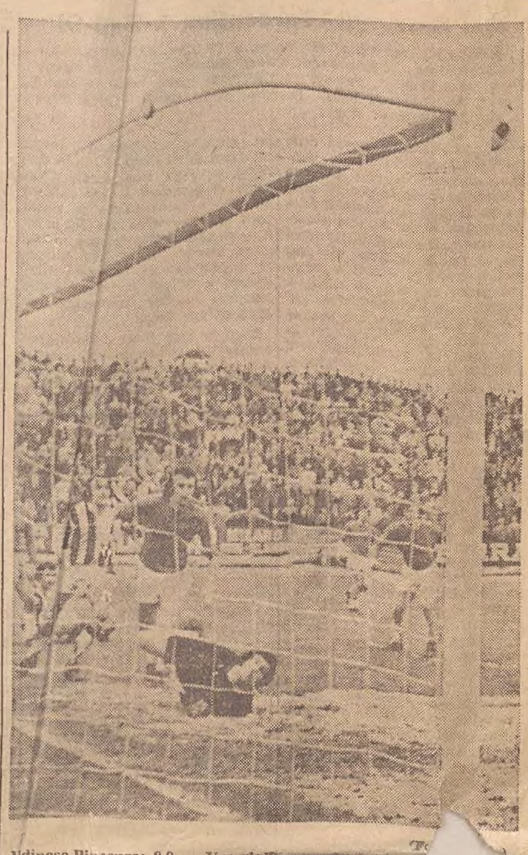
Oggi, contro l'undici di Giorgis, l'allenatore Gatti aveva concesso un turno di riposo a Ciclitira e Musiellò, recuperando Stefanelli e Trentin. Con questa operazione Gatti ha inteso ringiovanire la squadra, ma anche questo esperimento non ha dato risultati confortanti.

Ma vediamo com'è andata la partita. All'8' la squadra ospite sfiora il gol con uno scambio Schillirò-Pandolfi, e il tiro di quest'ultimo viene neutralizzato da Galassi. All'8' la rete del Padova su un rimpallo in area Tombolato, di sinistro, infila l'angolo basso alla destra di Canzi.

Al 25' e al 27' si registrano due azioni degli ospiti, i cui tiri escono di poco. Al 44' il Vigevano sfiora il pareggio con un gran tiro di Pandolfi da 35 metri, ma la sfera si stampa sulla traversa.

Nella ripresa il Padova sostituisce Tombolato con Frisoni, per controllare il centrocampo. Al 37' il gol del pareggio della squadra ospite: tiro di Boschetti da posizione centrale, e la sfera sfugge a Galassi, accorre Schillirò che da facile posizione manda in rete.

Attilio Trivellato



Udinese-Piacenza: 0-0 — *Una delle occasioni mancate* nel 1.o te mpo: Lazzara ha respinto, Blasig, non pu

PER LE ALTRE SQUADRE DI CASA NOSTRA UNA GIORNATA ABBASTANZA NEGATIVA

TORVIS SNIA NON PIÙ FANALINO DI CODA

REZIOSO SUCCESSO DELLA TORVIS SNIA A SPESE DEI SANDONATESI

LLO SPASIMO NELLA RISAIA

Torvis Snia - San Donà 2-1 (0-0)

MARCATORI: nella ripresa al 3' Costa, al 27' Moro, al 42' Pittini. RVIS SNIA: Magris; Lucchetta, Plaini; Ferrara, Mazzolo, Filipputti anco); Pittini, Ferro, Costa, Scala, Berzaghi. Battiston II. SAN DO: Maschietto; Celotto, Schigur; Striuli, Schiavo, Cavassi; Magris, anzotto (Casonato), Girotto, Moro, Miotto. Zadel. ARBITRO: Pieri Genova.

Torviscosa, 29

L'incontro fra le cenerentole della classifica si è risolto a favore dei padroni di casa, che con la vittoria odierna, la terza consecutiva, hanno alimentato ancor di più la speranza di salvezza.

Purtroppo per gli ospiti la sconfitta odierna ha chiuso categoricamente il capitolo salvezza. Si è trattato di un incontro vivacissimo, pieno di emozioni e non privo di fasi di bel gioco. La posta in palio era altissima, e un risultato di parità non sarebbe stato sufficiente ad entrambe le compagini, anzi avrebbe aggravato notevolmente la loro posizione. Si è giocato quindi allo spasimo, su un terreno di gioco reso pesante dalla pioggia, senza risparmio di energie, entrambe le squadre decise a superarsi vicenda.

Hanno avuto la meglio i padroni di casa, grazie alla migliore preparazione atletica, ma anche soprattutto ad una grandissima volontà di vittoria. Hanno giocato meglio degli avversari, e la vittoria, anche se sudatissima e colta allo scadere dell'incontro, è meritatissima.

Agli ospiti non resta altro che imprecare per la miracolosa rovesciata allo scadere del tempo effettuata da Ferrara sulla linea di porta, con Magris ormai battuto.

La partita inizia veloce, e le azioni si snodano ora sull'uno ora sull'altro fronte. Le prime preoccupazioni sono per Magris, che per ben tre volte consecutive vede il pallone sfiorare la traversa ad opera dell'intraprendente Girotto. Al 13' i locali imbastiscono un'apprezzabile azione, ma il tiro conclusivo di Ferro viene respinto fortunosamente da Maschietto. I locali si gettano all'attacco, e al 25' Costa, servito di precisione da Scala, indirizza a rete un insidioso pallone che Maschietto neutralizza in uscita.

Al 33' altra bella azione dei locali con Costa, Scala, Pittini, Berzaghi che di testa indirizza a rete, ma Maschietto non si fa sorprendere. Al 41' grossa occasione mancata per i padroni di casa. Costa, oggi quanto mai attivo, avanza palla al piede, e appena fuori dell'area viene atterrato, ma il direttore di gara concede la regola del vantaggio, il pallone perviene a Berzaghi, che da pochi passi saetta a rete. Maschietto dice ancora di no.

Nella ripresa la Torvis Snia si presenta con la stessa grinta, e al 3' su calcio d'angolo battuto da Scala, Costa di testa segna imparabilmente. Al 36' viene espulso Girotto per fallo su Filipputti. Al 27' ospiti pervengono al pareggio con Moro; il pallone colpisce il montante destro e carambola in rete. La reazione dei ragazzi di Renosto è rabbiosa, e al 42' segnano la rete della vittoria con Pittini, servito magistralmente da Costa. Al 44' su rovesciamento di fronte, Moro indirizza a rete, sorprendendo Magris in uscita. Ferrara sulla linea di porta respinge con una diabolica rovesciata. E' la fine. Esultano i padroni di casa.

Tommaso Ciccolo

I RISULTATI

*Adriese - Audace	0-0
Clodiasottomarina - *Alense	1-0
*Coneglianese - Malo	0-0
*Monfalcone - Montebelluna	0-0
*Mestrina - Pordenone	2-0
*Bassano - Portogruaro	1-0
*Treviso - Pro Gorizia	1-0
*Legnago - Rovigo	1-0
*Torvis-Snia - San Donà	2-1

LA CLASSIFICA

Clodias.	30	22	5	3	48	20	49 +4
Treviso	30	15	9	6	30	12	39 - 6
Mestrina	30	15	8	7	41	18	38 - 7
Adriese	30	12	13	5	25	16	37 - 8
Audace	30	11	13	6	30	24	35 - 9
Bassano	30	12	10	8	23	19	34 -12
Monteb.	30	11	11	8	32	28	33 -12
Porden.	30	10	10	10	31	28	30 -15
Portogr.	30	9	10	11	28	23	28 -17
Conegl.	30	7	13	10	21	26	27 -19
Malo	30	7	12	11	28	36	26 -18
Rovigo	30	10	6	14	22	34	26 -19
Legnago	30	8	10	12	32	35	26 -20
Monfalc.	30	6	14	10	16	25	26 -20
Pro Gor.	30	7	9	14	28	40	23 -22
Torvis S.	30	7	8	15	16	32	22 -23
Alense	30	6	9	15	18	43	21 -24
San Donà	30	5	10	15	27	37	20 -25

NON DIFFICILE CONTRO IL PORTOGRUARO

Bassano su di giri

Bassano - Portogruaro 1-0 (0-0)

MARCATORE: Bragagnolo al 39' della ripresa. BASSANO: Moretto; Cerantola, Ambrosi; Berti, Primon, Pizzotto; Ramina (Giacometti), Borsato, Perin, Bragagnolo, Rossi. PORTOGRUARO: Prandini; Chiarvesio, Tronco; Nadalutti, Bergamo, Dalla Venezia; Biasotto, Lupo, Zanon, Tosetto, Gaiotti. ARBITRO: Fazzolari di Torino.

Bassano, 29

Contro un Portogruaro che giocava per lo zero a zero, il Bassano Virtus di Gigi Nave, con molti giovani, ha conseguito la quarta vittoria consecutiva, in questo finale di campionato. Il risultato non fa una grinza, perché rispecchia esattamente l'andamento dell'incontro e i meriti delle squadre. Nel primo tempo c'è stato un sostanziale equilibrio tra due formazioni che giocherellavano un po' troppo a centrocampo; rari infatti gli spunti offensivi. Di rilievo soltanto un palo, colpito al 22' da Rossi, dopo una bella azione personale, e una forte punizione di Tosetto, che al 30' ha costretto il portiere del Bassano, Moretto, a un difficile intervento in tuffo.

Nella ripresa è invece prevalso il gioco più veloce ed incisivo dei locali, che ancora una volta hanno avuto in Primon e Bragagnolo gli uomini di spicco. Il primo ha realizzato su passaggio di Ambrosi il gol della vittoria. Del Portogruaro il più pericoloso è stato senza dubbio il centravanti Zanon. Per far sì che non segnasse, il difensore giallorosso Cerantola, che lo aveva in consegna, ha dovuto proprio faticare.

Va detto infine che la partita non ha offerto un gioco spettacolare come il pubblico si aspettava: colpa soprattutto di un terreno scivoloso a causa dell'erba alta e bagnata.

Leopoldo Roman

ZANIN E PIGHIN

■ Per la Nazionale «semipro» che il 9 maggio affronterà a Empoli la Francia «amateurs» sono stati convocati 18 elementi agli ordini di Bearzot. Fra questi sono gli udinesi Zanin e Pighin.

Il punto

Questa volta iniziamo dalla «coda». La Torvis Snia, assicurandosi i due punti nella partita della disperazione con il San Donà, ha abbandonato l'ultima poltrona e si trova ora al terz'ultimo posto con un solo punto in meno della Pro Gorizia. L'undici di Renosto guarda ora con maggiori probabilità alla salvezza che solo tre settimane addietro sembrava impossibile.

Il Legnago, battendo il Rovigo, si è messo invece praticamente in salvo affiancandosi al Monfalcone (nuovo peggio interno per l'«undici» i Lulich, questa volta contro Montebelluna), al Malo (nuldi fatto a Conegliano) e al vigo (battuto a Legnago). lle regionali rimane ancora Pordenone che ha dovuto endersi sul terreno della strina.

IN GINOCCHIO I NEROVERDI PORDENONESI

Mestrina spumeggiante

Mestrina - Pordenone 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 38' Bardella II; nel s.t. al 6' Fenotti (rigore). MESTRINA: Fiengo; Drigo, Bardella I; Scatto, Groppi, Eusebi; Bardella II (Fenotti), Grigoletti, Gallimberti, Pettenò, Mestriner, Gallina. PORDENONE: Fongaro; Perlin (Rossi), Della Bianca; Bernardis, Jut, Agnoletto; Zava, Gianoni, Mantellato, Corso, Cassin. Geremia. ARBITRO: Sgroi di Legnano.

Mestre, 29

Vittoria di ordinaria amministrazione della Mestrina a spese di un Pordenone che ha disputato una dignitosa partita, specialmente nel secondo tempo ma che in fase di realizzazione ha denunciato delle notevoli deficienze nel tiro a rete. La Mestrina ha confermato in prima linea i due giovanissimi Mestriner e Bardella II (quest'ultimo sostituito all'inizio della ripresa da Fenotti), e ha ribadito la validità dei suoi schemi, oltreché l'attuale momento di grazia di tutta la squadra. Squadra viva, briosa, ricca di estro questa Mestrina di fine campionato è un po' la sorpresa per tutti. I risultati fanno testo ma soprattutto fa testo il suo gioco che entusiasma anche lo spettatore più refrattario.

La cronaca vede al 4' il Pordenone che si presenta con una bellissima azione di Zava sulla sinistra; poi al 14' la Mestrina sfiora il bersaglio con Drigo. Il gioco continua a fasi alterne sino al 22' quindi un colpo di testa di Mestriner termina sul fondo e al 25' un angolo del Pordenone rimane senza esito. Al 30' una pericolosa incursione del terzino Drigo, ma altrettanto brillante è la risposta di Fongaro che si protende in tuffo per parare il bolide. Al 38' discesa di Pettenò sulla sinistra, traversone al centro a mezza altezza: gran volo ad angelo di Bardella II che di testa insacca sorprendendo un po' tutta la difesa neroverde.

Nella ripresa la Mestrina sostituisce Bardella II con Fenotti e il suo gioco appare ancora più spumeggiante. Al 6' Gallimberti viene trattenuto da Jut, in piena area di rigore: Fenotti trasforma il rigore con un tiro dalla sinistra di precisione. E' questo il momento magico della Mestrina. Le azioni si susseguono a ritmo frenetico e in molte occasioni è Mestriner che, tagliando fuori in velocità il suo angelo custode Perlin semina il panico in area neroverde. Finalmente al 27' Perlin viene sostituito da Rossi e da quel momento Mestriner è molto controllato e quasi tutta la prima linea arancione ne risente. Il finale è di netta marca neroverde con tiri a ripetizione di Agnoletto, Zava e Corso che sul piano qualitativo del gioco sono certamente i migliori.

Augusto Berton

IL MONFALCONE NON RIESCE A BATTERE IL MONTEBELLUNA

SFORTUNA SOTTO LA ROCCA

Monfalcone - Montebelluna 0-0

MONFALCONE: Bonaldo; Ceschia, Ghermi (Merluzzi); Sortino, Sgubin, Bellida; Zuttion, Scali, Dri, Acquavita, Dilena. MONTEBELLUNA: Bianchi; Brunetta, Calzamatta; Poloni, Masetto, Varnier; Visentin, Pase, Antonini, Cavasin, Cadamuro (Fasan). ARBITRO: De Julis di Teramo.

Monfalcone, 29

La dea bendata ha girato le spalle al Monfalcone almeno quattro volte; tante infatti sono le occasioni in cui per un soffio gli azzurri non hanno colpito il bersaglio e a nulla è valso il generoso forcing di tutto il secondo tempo. Questa volta non si può certo parlare di sterilità in quanto le punte si sono mosse bene eseguendo pregevoli manovre offensive. La difesa del Montebelluna, che è sembrata non troppo organizzata, ha faticato a tenere a freno i locali che, armati di una grande voglia di vincere, si sono portati in avanti con estrema decisione.

Se la rete ospite è rimasta intatta, il merito va ascritto in buona parte al portiere Bianchi che ha detto perentoriamente di no in numerose occasioni. Lo estremo difensore veneto, insomma, ha avuto il merito di salvare la sua squadra da una sicura sconfitta. Al di là del risultato, comunque, finalmente la prima linea ha ripreso a funzionare; tranne Dri, che pure non è rimasto a guardare, tutti hanno destato buona impressione, e in particolare Scali, le cui veloci puntate a rete hanno sovente messo in difficoltà la retroguardia ospite. L'intesa tra i vari reparti, riferita soprattutto alla ripresa, è stata senz'altro apprezzabile anche se, nella foga di andare a rete, per poco su azione di contropiede gli azzurri non venivano beffati.

I primi 45 minuti vedono il Monfalcone proteso all'attacco, ma le idee non sono molto chiare. Gli uomini faticano a trovare spazi nelle maglie ospiti, tanto che la prima azione più pericolosa è proprio del Montebelluna: Visentin al 15' trova il corridoio giusto per Antonini che da buona posizione calcia di poco a lato. Al 22' la prima prodezza di Bianchi leva ad Acquavita la soddisfazione del gol.

Nella seconda parte della gara gli azzurri appaiono trasformati e decisi a guadagnare il successo, e partono all'arrembaggio: già all'1' infatti, prima Zuttion e subito dopo Scali costringono l'estremo difensore a salvare in calcio d'angolo. Al 6' Bianchi è battuto, ma la palla si schianta violentemente sulla traversa. Gli ospiti in contropiede vanno vicinissimi alla marcatura, ma il centravanti Antonini non riesce ad agganciare il cuoio con Bonaldo fuori causa. Al 22' sono le gambe di un difensore a salvare Bianchi; dieci minuti più tardi Bianchi - paratutto compie la sua ultima prodezza su di un calibrato pallonetto di Merluzzi che con la punta delle dita manda in corner.

Giorgio Ghermi

LE PARTITE DEL 6.5.1973

Pro Gorizia - Adriese
Montebelluna - Alense
San Donà - Bassano
Clodiasottomarina - Coneglianese
Pordenone - Legnago
Rovigo - Mestrina
Audace - Monfalcone
Malo Portogruaro
Torvis Snia - Treviso

TRASFERTA «NO» DELLA COMPAGINE GORIZIANA A TREVISO

UMILIAZIONE IMMERITATA

Treviso - Pro Gorizia 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. al 44' De Bernardi. TREVISO: Galli; Palù, Tomasini; Mazzon, Sirena, Alberti; De Bernardi, Zambianchi, Villanova, Volpato (Zanatta), Osellame. Storto. PRO GORIZIA: Siricano; Di Benedetto, Medeot II; Zoratti, Sdrigotti, Furlani; Tumiati, Barile, Momesso, Bernabei, Miani (Benotto). Medeot I. ARBITRO: Bechieri di Pistoia.

Treviso, 29

La trasferta di Treviso, considerata la posizione di tutta tranquillità dei biancocelesti di Molina, doveva costituire per la Pro Gorizia l'occasione buona per acciuffare un punto prezioso sulla strada della salvezza. Ne è uscita invece una sconfitta che umilia oltre misura l'abnegazione corale dei ragazzi di Valentinuzzi. I goriziani hanno infatti attaccato dal primo all'ultimo minuto e si sono fatti ingenuamente infilare in occasione del più classico dei contropiedi, condotto con freddezza da Zambianchi e risolto, con altrettanta maestria, alle spalle dell'immobile Siricano, da un De Bernardi spumeggiante e incisivo; si è trattato di un gol che, nonostante la lucidità di esecuzione, si sarebbe certamente potuto evitare con un maggior tempismo da parte dell'estremo difensore goriziano.

Sin dalle prime battute della gara è apparsa chiara, da parte degli ospiti, l'intenzione di giocare di rimessa con Di Benedetto, Medeot II e Zoratti saldamente arroccati in difesa con il preciso compito di passar via il pallone dalla loro area nel tentativo di lanciare Tumiati e Momesso, resisi in più di un'occasione pericolosi con preziosi spunti personali, che non hanno mancato di impensierire la retroguardia trevigiana. Ma, alla lunga, vuoi per il solido impianto difensivo dei trevigiani, vuoi per la mancanza di collegamenti validi in attacco (troppo solo Momesso nelle occasioni da rete), le offensive dei goriziani si sono rivelate sterili al punto che, sul finale, inorgoglito da un successo colto senza troppa convinzione, il Treviso è lievitato sfiorando d'un soffio il raddoppio. D'altro canto, anche la sfortuna ci ha messo lo zampino facendo ribattere dalla traversa al 31' una frustata dal limite dell'onnipresente Momesso, che era riuscito a cogliere impreparato il portiere Galli.

La Pro Gorizia, nonostante il gol subito allo scadere del primo tempo, non ha mai desistito dal lottare, proponendo ora le sgroppate di Tumiati ora le puntate a rete di Momesso, e dimostrando una notevole maturità in difesa (gli avanti trevigiani non hanno avuto certo vita facile) e un buon lavoro di centrocampo con Barile e Furlani, costantemente impegnati nell'impostare da lontano le azioni offensive. Al computo finale è mancato quindi quel pizzico di determinazione tra le punte giuliane (specialmente nel primo tempo) che avrebbe potuto mettere forse in ginocchio un Treviso «sbullonato» in parecchi reparti, e avrebbe convogliato l'incontro sui binari di un più che legittimo equilibrio.

Prando Prandi

Promozione

IL LIGNANO STACCA LE INSEGUITRICI

TANTA NOIA NEI 90' DI SAN GIOVANNI - TARCENTINA

Reti bis in un minuto



(Italfoto)

Siamo al primo minuto, e già un'occasione sfortunata per i rossoneri, protagonista Milocco

San Giovanni - Tarcentina 1-1 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 23' Venier, al 24' Riva. SAN GIOVANNI: Malinverno; Lach, Pintus; Dagri, Coloni, Marchiò; Milocco, Ravalico, Venier, Quaia, Pascon. Princig. TARCENTINA: Plitia; Picco, Damiani; Floreani, Olivo, Furlan; Morra, Superina, Brumi, Zambelli, Riva. Zoppè. ARBITRO: Bosi di Porcia.

Quaia, Ravalico e C., spogli dello smalto della miglior forma, stentano ad imporre il loro gioco e traspirano di nostalgia per lo schema a punte 2+2 che tanta fluidità e concretezza conferiva alla manovra rossonera, e così il S. Giovanni parte al fischio d'inizio di gran carriera per andare a rete a segnare per primo e levarsi di dosso la ossessione della claustrofobia del terreno di viale Sanzio; ma guai se non si segna, perché l'attacco in massa favorisce senza dubbio il contropiede degli ospiti, peggiorando così di molto la situazione. E così ieri, dopo aver costretto per più la Tarcentina nella sua metà campo e aver usufruito di tre palloni in zona gol nei primi 25' (Milocco al 1', ancora Milocco al 17' e Pascon al 18'), il S. Giovanni sarebbe potuto essere in passivo al 28' quando la Tarcentina allungando cornionamente il suo gioco, è andata in gol con Floreani concludendo una bella azione in profondità che l'arbitro stranamente giudicava viziata da fuorigioco di posizione.

Captato il pericolo, i sangiovannini hanno bilanciato in maniera più cautelativa la disposizione a centrocampo e per quanto è rimasto da giocare nella prima frazione della gara, ben poche emozioni o spunti piacevoli sono stati offerti al pubblico, limitandosi le ostilità ad uno sterile batti e ribatti nella fascia centrale del campo e che solo raramente sfociavano in un impegno per i difensori entro la propria area di rigore.

La ripresa non dava sintomi di miglioramento nonostante la gran prodigalità di energie da parte dei padroni di casa. L'archivio era privo dei due cannonieri migliori, Ravalico appariva affaticato dall'oneroso lavoro di raccordo al limite dell'area, e Quaia non sembrava in grado di esprimere il suo sprazzo illuminante anche perché le punte poco si adoperavano per suggerire il passaggio risolutore; una situazione, insomma, dalla quale traspare il peso di un campionato tiratissimo e di una deconcentrazione superiore alla pur riscontrabile volontà di fare bene.

Dagli sviluppi di un calcio di punizione dal vertice dell'area ospite, alla metà del secondo tempo, è scaturito il gol rossonero, siglato elegantemente di testa da Venier, riprendendo un tiro di Pascon; neanche un minuto dopo Riva se ne andava tranquillamente a dribblare Malinverno e ristabilire il pareggio, mentre i difensori rossoneri stavano ad aspettare un fischio di fuorigioco che questa volta non si è fatto sentire...

Piero Trebiciani

I RISULTATI

Mossa - *Cremcaffè	3-2
*San Giovanni - Tarcentina	1-1
*Pro Cervignano - Cormonese	0-0
Lignano - *Spilimbergo	2-0
*Gradese - Sacilese	1-0
*Corno Rosazzo - Ponziana	0-0
*Manzanese - Maniago	1-1
Sangiorgina - *Tisana	2-0

LA CLASSIFICA

Lignano	28	14	9	5	36	21	37
Manzanese	28	10	15	3	24	12	35
P. Cervign.	28	10	14	4	31	15	34
Tarcentina	28	10	13	5	26	17	33
S. Giovanni	28	10	12	6	24	16	32
Ponziana	28	8	13	5	26	21	31
Sangiorgina	28	10	10	8	20	16	30
Sacilese	28	10	10	8	26	23	30
Maniago	28	9	8	11	27	29	26
Cremcaffè	28	10	6	12	32	40	26
C. Rosazzo	28	5	15	8	14	18	25
Spilimbergo	28	7	11	10	22	32	25
Cormonese	28	7	10	11	18	26	24
Mossa	28	7	8	13	28	37	22
Gradese	28	4	11	13	16	30	19
Tisana	28	4	9	15	14	35	17

MOSSA-CREMCAFFÈ, CHE PARTITA!

Frana di gol

Mossa - Cremcaffè 3-2 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 25' e al 30' Bonutti, al 33' Russo, al 36' Braida (rigore), al 43' Marega I. CREMCAFFE': Vatta; Zettin, Milosso; Del Bianco, Ellini, Polli; Russo, Fonda, Braida, Punis, Jannuzzi. Favretto; Ulisse. MOSSA: Braidot; Marega I, Marega II; Marega III, Sunig, Margherita; Bonutti, Camarotto, Princic, Vidoz, Zamar (Ceccotti). Cabai. ARBITRO: Gaio di Venezia.

Strana partita. Sembrava, nel primo tempo, che entrambe le squadre preferissero cullarla sullo 0-0; ma il peggio sarebbe stato per il Mossa, tanto bisognoso di punti. Ed era proprio il Mossa nella ripresa a risvegliare la gara, rischiando il tutto per tutto. Da qui una frana di gol. Cinque in quarantacinque minuti con due traverse da parte degli azzurri ospiti, che all'ultimo secondo afferravano anche la vittoria. Ha portato bene il campo di S. Sergio.

Il Cremcaffè ha giocato sempre al piccolo trotto. E ciononostante era anche riuscito a raddrizzare un risultato compromesso. Ma il 90' gli è stato fatale. Il Mossa è salito alle stelle. Può contarci sulla salvezza?...

Riconosciamo intanto che questa vittoria non l'ha demeritata. Perché a suonare la carica nella ripresa erano stati proprio i mossesi con Bonutti e Camarotto coraggiosamente e ostinatamente protesi in avanti. Al 7' Margherita, centrocampista propulsore, stangava in pieno sulla traversa e tre minuti dopo era Camarotto a stampigliarla nuovamente di testa su corner di Princic. I giallorossi non prendevano sul serio questi avvertimenti e al 25' capitolavano: Vidoz - Bonutti - gol. Cinque minuti e ginocchioni: Princic - Bonutti - gol. Roba da non credere.

Ma il Mossa non è squadra da mettere nei pasticci un Cremcaffè che, ripresosi dal dormiveglia iniziale e da lo stordimento, nel giro di tre minuti ritornava al centro del ring a pari punti: fucilata di Russo (33') a conclusione d'una limpida manovra di linea e di Braida (36') su rigore per atterramento dello stesso Russo sul punto di bissare. Il Mossa non accettava il verdetto di parità. L'incontro era ancora aperto, ancora da giocarsi tutto fino in fondo. E al 90' l'insperata vittoria la suggellava nientemeno che un terzino, in una azione confusa sottoporta, Marega I. Lacrime e abbracci e la salvezza.. di nuovo in vista.

Aldo Priore

I marcatori

14 reti: Braida (Cremcaffè);
12 reti: Di Bon (Maniago);
10 reti: Passone (Lignano);
8 reti: Naldi (Lignano), Iop (Sacilese), Bala e Milocco (S. Giovanni).

Il punto

Il Lignano aumenta il vantaggio: i giallobiù usciti vittoriosi dallo ostico campo di Spilimbergo, hanno stanato maggiormente le inseguitrici, bloccate tutte sul pareggio. La Manzanese, che inseguiva più da vicino la capolista, ha dovuto spartire la posta con un intraprendente Maniago, e ugual sorte è toccata alla Pro Cervignano costretta al risultato in bianco sul proprio terreno della Cormonese. Le squadre triestine non hanno brillato: il San Giovanni ha pareggiato con la Tarcentina, una delle protagoniste del finale di campionato, mentre il Ponziana ha guadagnato un punto sul terreno del Corno Rosazzo. Sfortunata la prova del Cremcaffè che ha dovuto soccombere col Mossa Vittoriosa la Sangiorgina in casa della cenerentola Tisana.

SUL TERRENO AMICO IL CORNO SUDDIVIDE LA POSTA CON IL PONZIANA

Ininterrotto ma sterile dominio

Corno Rosazzo - Ponziana 0-0

CORNO ROSAZZO: Donda; Moretto, Barbiani; Luchitta, Mesaglio, Croppo; Peressini, Fantini, Apollonio, Zigilo, Bernardis. PONZIANA: Bandini; Tricarico, Sega; Kodric, Bembo, Gerin Fabio; Pin, Gerin Giovanni, Saule, Ravalico, Lenardon. ARBITRO: Bregamin di Gonars.

Corno di Rosazzo, 29

Nonostante lo zero a zero, a Corno si è assistito ad una discreta partita, guardinga ma tecnicamente e agonisticamente valida. Pur avendo dominato ininterrottamente l'incontro col Ponziana, il Corno non è riuscito ad andare oltre al pareggio senza reti. Il punto conquistato si è tuttavia rivelato utilissimo per la squadra di casa; infatti una sconfitta contro il Ponziana avrebbe posto gli uomini di Bassi in una compromettente situazione di classifica.

E' stato dunque il Corno, pur con tutti questi presupposti, che si è mosso con maggior disinvoltura e ha tenuto a lungo l'iniziativa, ma si è disunito man mano che passavano i minuti e il gol non arrivava. Anche il terreno, ridotto piuttosto male a causa della continua pioggia caduta per tutta la partita, ha un po' frenato le pericolose azioni delle due squadre.

Il primo tempo è stato abbastanza buono: il Ponziana cercava di contenere il Corno al centrocampo per poi ribattere in contropiede, ma la difesa locale oggi non si è lasciata sorprendere: così su entrambi i fronti si sviluppavano le azioni, ma ciò che mancava erano le conclusioni. Lo stesso è accaduto nel secondo tempo, e quindi man mano che ci si avvicinava al termine il ritmo di tutt'e due le squadre andava calando, ed entrambe si accontentavano dello zero a zero.

Gianfranco Tuzzi

LE PARTITE DEL 6.5.1973

Tarcentina - Pro Cervignano
Ponziana - Gradese
Cormonese - Manzanese
Sangiorgina - Cremcaffè
Maniago - Spilimbergo
Lignano - San Giovanni
Mossa - Corno Rosazzo
Sacilese - Tisana

Sangiorgina - Tisana 2-0 (0-0)

MARCATORI: nella ripresa al 10' e al 23' Moro. TISANA: Toso (Trevisan); Simonin (Morello), Vendrametto; Del Fabbro, Franzolini, Sedran; Calzara, Trivellini, Mini, Corso, Fanotto. SANGIORGINA: Borgobello (Pestrin); Blasimutto, Piccolo; Zabeo, De Cecco, Bigot (Micelli); Biondin, Moro, Giulio, Micolin, Nall. ARBITRO: Giordano di Bologna.

Tisana, 29

La squadra ospite, più compatta, ha qualche schema di gioco che applica metodicamente e con diligenza. Si affida a un contropiede magari non efficacissimo, ma senza altro sufficiente. Ha giocato di rimessa puntando al pari, e la vittoria le è stata portata addirittura a domicilio. Vittoria meritata, benché vadano attribuiti più demeriti ai perdenti, che meriti ai vincitori.

Il Tisana ha recitato l'ennesimo atto negativo di questo campionato. Attenuanti bisogna pur darle, perché la lunga assenza di diversi titolari si è fatta sentire. Pur concedendo queste attenuanti, per il Tisana è stata notte fonda ugualmente. Il correre dell'uno e dell'altro non ha avuto senso; passaggi sbagliati, smarcamenti non azzeccati, mai una copertura tempestiva. La porta, com'è successo per Mini, assolutamente «tabù», anche da pochissimi metri.

Piero Zanelli

Manzanese - Maniago 1-1 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 28' Busatto, al 38' Di Lena. MANZANESE: Ulian; Disnan, Meneguzzi; Birtig, Trentin, Coffieri; Puntin (Di Lena), Pagnutti, Braida, Zuliani, Don. MANIAGO: Colussi; Antoniazzi, Fantinel; Londero, Marcolin, Centazzo; Busatto, Pitton, Rocchetto, Patrizio, Mazzoli. ARBITRO: Valente di Monfalcone.

Manzano, 29

Con l'esordiente Di Lena la Manzanese pareggia le sorti di una contesa ricca di fasi salienti, con emozioni da ambo le parti. Il terreno di gioco, reso quasi impraticabile per le recenti piogge, ha favorito i locali, apparsi più manovrieri sui terreni asciutti.

Il Maniago, sceso con nessuna ambizione di sorta, ha tenuto banco ai più quotati avversari, e alla fine il risultato lo premia per quell'anticipo e quella buona volontà profusi per s' ppare un risultato utile. Comunque la squadra di casa è giunta al suo 18.mo risultato utile consecutivo, un traguardo che va al di là di ogni aspettativa e che rilancia il calcio dei manzanesi, ponendo la compagine in una posizione di classifica invidiabile: battersi testa a testa con il Lignano.

Questo pareggio interno sembrerebbe ridimensionare il valore della squadra di Morigi, ma ciò non è vero, perché, seppur mancano due giornate alla fine del campionato, è ancora tutto da decidere, per quanto concerne la vittoria finale in un torneo mai così incerto ed entusiasmante per l'equilibrio dei valori di tutte le compagini partecipanti a un bel campionato dilettantistico come è quello dell'eccellenza. Anche oggi Braida è stato il propulsore e il risolutore delle manovre in mezzo al fango, che alla fine della gara lo ha reso irriconoscibile. Se il centro campo non ha avuto quella verve necessaria, il giovane Di Lena, che oggi ha esordito in prima squadra, è stato come al solito una carta indovinata dalla panchina. Di Lena è la dimostrazione che anche il vivaio di Manzano ha qualche cosa da offrire, e che la rete siglata proprio da questo esordiente corona gli sforzi del presidente Ermacora per valorizzare i giovani.

Roberto Braida

III CATEGORIA: SPAREGGIO

Sant'Anna - Costalunga 2-1 (0-1)

MARCATORI: nel p. t. al 33' Zancopè (rigore); nel s. t. al 40' Privileggi, al 42' Ive. S. ANNA: Panschè; Gerbini, Gaeta; Bonazza, Facchin, Degrassi; Giachin, Cadenaro, Privileggi, Ive, Rizzotti (Pussini), Velinsky. COSTALUNGA: Furlani; Scherli, Surian; Severini, Leban, Carone; Nardini, Milcenich, Pohlen, Zancopè (Ronchi) Chiodini. Savarin. ARBITRO: Bu di Trieste.

E' durato 52' il sogno del Co lunga, infranto duramente dalle reti messe a segno nel giro di minuti dai bianconeri dei S. quando ormai i settecento e fosi dei canarini si preparavano festeggiare la promozione de loro squadra in seconda categoria.

Con una gagliarda condotta di gara la squadra di Pesca aveva chiuso in vantaggio il primo tempo e per buona parte del secondo aveva tenuto bene in mano le redini dell'incontro; poi di colpo il castello sapientemente costruito da Zancopè e compagni è crollato di schianto sotto i colpi d'ariete della squadra di Ive che ha aggiustato a cinque minuti dal termine ormai insperato pareggio, e due minuti più tardi ha fatto suo il risultato con un gran diagonale dello stesso capitano.

Al termine, comprensibile esultanza dei bianconeri, che non giustifica però il loro atteggiamento poco sportivo nei confronti degli spettatori, seppure di parte avversaria.

G. B.

SOGGIACE LO SPILIMBERGO OPPOSTO AI LIGNANESI

Due punti in gialloblù

Lignano - Spilimbergo 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 20' Naldi; nella ripresa al 37' Degli Innocenti. SPILIMBERGO: Castellan; Buffa, Di Pol; Bortolussi, Sartor, Cimatoribus; Lorenzini, Chieu, Scandiuzzi, Mariutti, Missana (Maiella). LIGNANO: Vit; Splendore, Bivi; Zanotto, Virgolini, Pavan; Piotti (Passone), Fiumignani, Naldi, Gregoratti, Degli Innocenti. ARBITRO: Bulfoni di Udine.

Spilimbergo, 29

Il Lignano ha guadagnato i due punti, e questa per i giallobiù è la nota più positiva della partita odierna con lo Spilimbergo. Infatti il gioco non si è visto mai.

Le due antagoniste si son fronteggiate stancamente a centrocampo, per trasferirsi poi nella metà campo del Lignano quando i locali attaccavano nel vano tentativo di riequilibrare il risultato. La prima nota degna di cronaca si ha al 20', quando Naldi segna la prima rete: il centravanti tira da fuori area senza molte pretese, Castellan si tuffa ma non trattiene respingendo corto, ne approfitta lo stesso Naldi che facilmente insacca.

Trovatosi così in svantaggio, lo Spilimbergo ha cercato di reagire, ma non ha ottenuto che una prevalenza territoriale, denotando poca chiarezza nella manovra offensiva. A parziale scusante l'assenza di ben quattro titolari nelle prime linee.

All'inizio della ripresa Piotti si affacciava nell'area locale e tirava, Castellan volava e neutralizzava. Subito lo Spilimbergo partiva in un evanescente forcing, e al 32' reclamava per una presunta deviazione con la mano in area di rigore Su successivo angolo Mariutti impegnava Vit in una difficile parata i due tempi. Persistevano gli azzurri ma venivano infilati in contropiede da Degli Innocenti, che vinceva fortunosamente un contrasto in area, e batteva Castellan con un diagonale.

In conclusione, una partita mediocre, ben diretta tuttavia dall'arbitro Bulfoni.

Umberto Sarcinelli

Gradese - Sacilese 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 10' Trolan. GRADESE: Pipani; Padovan, Degrassi II; Codiglia, Bonaldo, Frattuz; Riolo (Lauto), Uliani, Pestrin, Trolan, Pinatti. SACILESE: D'Andrea; Posocco, Battel; Dolcetti, Moro, Sonego; Della Pietra, Turchet, Iop, Brieda (Ros), Montanari, Grolla. ARBITRO: Persoglia di Gorizia.

Grado, 29

Le cose si erano messe male ancor prima di incominciare, allorché, proprio alcuni minuti prima dell'inizio dell'incontro, i padroni di casa erano soltanto in nove. Con un po' d'affanno, facendo indossare frettolosamente la maglietta ad alcuni juniores che, per caso, stazionavano nei paraggi, si è riusciti a mandare in campo undici giocatori. Il riprovevole episodio di disorganizzazione avrebbe comunque potuto avallare un'eventuale sconfitta. Invece, sul campo, gli «undici» hanno corso per «ventidue», lasciando esterrefatti gli ospiti.

La rete è venuta al 10' della ripresa per merito di un tiro azzeccato da Trolan. Poi,

DILETTANTI 1.a CATEGORIA Girone B

TORRIANA E PALMANOVA SEMBRANO CONDANNATE CON L'EDERA ALLA RETROCESSIONE

Il C.M.M. si è messo al timone

CON DUE RETI DI VANTAGGIO L'AQUILEIA CALA IL TONO

MEZZA BATTUTA D'ARRESTO DELLA CAPOLISTA TROPPO SICURA

Trivignano - Aquileia 2-2 (0-2)

MARCATORI: nel p.t. al 5' Zanetti, al 44' Mreule su rigore; nel s.t. al 21' Pinos, al 28' Orso. TRIVIGNANO: Marcuzzi (14' s.t. Gregorutti); Perusin, Cettolo; Minut, D'Odorico, Buttazzoni; Tosoratti, Battistutta, Tuniz, Orso, Pinos. AQUILEIA: Moderz; Cossar III, Cossar II; Regeni, Scarel, Negri; Zanetti, Carbone, Tarlao, Mreule, Cossar I. ARBITRO: Leghissa di Pordenone.

Trivignano, 29

La capolista è stata fermata a Trivignano dai bianconeri pieni di vita e desiderosi di ben figurare, malgrado il tempo piovoso, di fronte al pubblico amico. La partita, dinamica, si è chiusa con un equo pareggio ed ha entusiasmato i tifosi che si erano assiepati sugli spalti. L'Aquileia ha commesso l'errore di prendere, dopo il 2-0 del primo tempo, un po' eccessivamente sotto gamba la compagine trivignanese e la sua punizione, se così possiamo chiamarla, è avvenuta nei secondi quarantacinque minuti di gioco, quando sospinti da un formidabile D'Odorico i bianconeri hanno con insistenza contrattaccato con idee molto chiare, accorciando al 21' con Pinos e pareggiando al 28' con Orso.

Fortissima nel primo tempo l'Aquileia, che dopo essere andata in vantaggio all'inizio di partita, ha badato a controllare le folate offensive dei bianconeri che pur insistenti erano pieni di confusione. Un rigore trasformato dallo specialista Mreule ha chiuso il primo tempo e nella ripresa la squadra trivignanese ha rinserrato i ranghi e con molta buona volontà, approfittando anche del calo atletico degli avversari, ha mantenuto l'iniziativa, pervenendo con due ottime reti al pareggio.

A cinque minuti dalla fine Gregorutti ha dovuto abbandonare il campo per la sospetta frattura della clavicola conseguente ad uno scontro fortuito con un attaccante aquileiese. Le reti: tiro di Mreule al 5', Marcuzzi respinge sul palo, accorre Zanetti ed è gol. Rigore al 44' per un innocuo fallo di mano in area di Buttazzoni, batte Mreule e raddoppia. Al 21' della ripresa azione di Minut e Pinos, bravissimo, insacca. Il pareggio giunge dopo sette minuti ad opera di Orso che conclude un'azione dell'intera linea attaccante.

Mauro Mazzilli

Percoto - Palazzolo 1-0 (1-0)

MARCATORE: al 33' Omenetto. PERCOTO: Fabris; Barbus, Virgilio, Garzitto, Beltrame, Pinzini; Omenetto, De Sabbata, Tami, De Biaggio, Millo; Benozzi. PALAZZOLO: Politti; Bonacin, Peresutti; Mason, Seretti, Palma; Carpin, Piccoli, Venturusso, Mattiussi, Comisso; Rosso, 13.o Fagotto. ARBITRO: Beltrame di Udine.

Percoto, 29

I padroni di casa sono ritornati alla vittoria a spese del Palazzolo al termine di una gara disputata su di un terreno molto pesante. Le pessime condizioni del campo hanno costretto gli atleti in campo ad una fatica notevole per cui alla fine sono emersi i più dotati fisicamente come il gladiatore Garzitto.

Nelle file ospiti s'è fatta sentire l'assenza dei centrocampisti titolari. Il migliore è stato ancora una volta l'anziano capitan Carpin che al 44' della ripresa si è visto parare da Fabris un tiro destinato in fondo alla rete.

I RISULTATI

*Trivignano - Aquileia	2-2
Oratorio S. Michele - *Ronchi	1-0
*Palmanova - Mariano	0-0
*Pro Romans - Itala	0-0
Rosandra Zerial - *Fortitudo	2-0
*Percoto - Palazzolo	1-0
Pieris - *Edera	1-0
C.M.M. Sauro - *Torriana	2-1

LA CLASSIFICA

C.M.M.	28	18	7	4	40	20	41
Aquileia	28	15	10	3	47	25	40
Itala	28	13	11	4	33	19	37
Ronchi	28	13	9	6	33	22	35
Pieris	28	9	13	6	29	27	31
S. Michele	28	9	12	7	26	21	30
Palazzolo	28	11	6	11	29	30	28
Trivignano	28	8	12	8	27	32	28
Percoto	27	10	7	10	39	33	27
Pro Romans	28	6	15	7	24	27	27
Mariano	28	5	16	7	25	22	26
Rosandra Z.	28	7	11	10	25	35	25
Fortitudo	28	6	12	10	27	28	24
Torriana	27	4	13	10	17	26	21
Palmanova	28	5	9	14	18	37	19
Edera	28	1	5	22	12	48	7

Torirana e Percoto una partita in meno.

LE PARTITE DEL 6.5.1973

Orat. San Michele - Palmanova
Palazzolo - Fortitudo
Mariano - Edera
C.M.M. Sauro - Trivignano
Pieris - Pro Romans
Itala - Ronchi
Aquileia - Percoto
Rosandra Z. - Torriana

L'azione più pregevole è stata quella della rete. Al 33' infatti al termine di una azione corale e grazie ad un errore di Mason il giovane Omenetto metteva in rete di precisione la sfera fra la meraviglia dello sparuto pubblico presente ai bordi del campo. La ripresa ha visto gli ospiti costantemente all'attacco ma il risultato non è mutato. Il Percoto ha badato a difendersi e alla fine si è assicurato i due preziosi punti in palio.

Nelle file locali si sono distinti il portiere Fabris, lo stopper Garzitto e come sempre l'insidioso Millo.

Claudio Milocco

Romans - Itala 0-0

ROMANS: Berti; Mian, Demartin; Michelag, Candussi I, Murer; Todescato, Candussi II, Pontel, Sgobbi, Serino. ITALA: Sonson; Cabas, Delpin, Adragna, Comelli, Marega; Mauro, Macor, De Fabris, Cuca, Brumat (da' 18' s. t. Bonioli). ARBITRO: Crucciati di Udine.

Romans, 29

L'atteso derby tra Pro Romans e Itala è finito in parità. Tutto sommato si tratta di un risultato equo, anche se i padroni di casa si sono messi particolarmente in evidenza nella fase finale dell'incontro, quando hanno duramente impegnato la difesa italina. La partita è stata vivace ed interessante nel primo tempo, con continui rovesciamenti di fronte e con un duro lavoro per entrambi i portieri. Nella ripresa invece il gioco è scaduto di tono, anche per la stanchezza che cominciava ad affiorare tra i giocatori.

La Pro Romans, che si giovava di un Todescato in grande forma, si è resa più spesso pericolosa, mentre l'Itala ha risentito notevolmente della cattiva giornata di Cuca e dell'assiduo marcamento, operato da Demartin su Mauro, in pratica unica vera punta della squadra ospite.

I romanesi hano costretto il portiere italino Sonson a superarsi al 13' e al 25' del primo tempo, quando ha parato due pericolose conclusioni, rispettivamente di Pontel e Todescato. Sempre nel primo tempo, l'Itala è andata vicino alla marctura al 5' con Brumat e al 24' con Mauro.

Nella ripresa, invece, le occasioni sono state tutte per la Pro Romans, che al 23' ha, tra l'altro, mancato con Pontel la possibilità di andare in vantaggio. Veramente ottimo l'arbitraggio del signor Cruciatti.

Luciano Alberten

Il punto

Il Circolo Marina è solo in testa: i marinaretti hanno fatto risultato pieno sul campo della Torriana ed hanno staccato di una lunghezza i rivali dell'Aquileia. Gli aquilotti infatti non sono riusciti ad imporsi sul campo dell'estroso Trivignano che li ha obbligati alla divisione della posta ed inseguono ora disperatamente ad una lunghezza i ragazzi di Pison. L'Itala con il pareggio in bianco di Romans, ha staccato nella corsa per la terza poltrona il Ronchi battuto sul proprio terreno dal sempre valido Oratorio.

Onesta vittoria del Pieris sull'Edera «baby», mentre il Percoto ha battuto con il minimo scarto il Palazzolo. Il Rosandra ha battuto la Fortitudo e sembra ormai fuori dalle acque pericolose del fondo classifica. Anche la Fortitudo malgrado la sconfitta, è abbastanza tranquilla: Torriana e Palmanova sembrano ormai condannate ad accompagnare l'Edera nella categoria inferiore.

PARTENZA VELOCE DEI MARINARETTI CHE ARRIVANO IN PORTO

Torriana di buona volontà contro il Circolo Marina Mercantile

C.M.M. - Torriana 2-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 10' Bussi; s.t. al 13' Bussi, al 22' Roppa. C.M.M.: Nardin; Samese, Cirello; Putar, Razza, Cattonar; Bussi, Grimm, Starc, Rocco, Tommasi. TORRIANA: Valente; Visintin II, Lacurre; Maruccio, Visintin I, Zollia; Turus, Ballaben (dal 23' s.t. Zanolla), Frandolich, La Stella, Roppa. ARBITRO: Della Flora di Fontanafredda.

Gradisca, 29

Il C.M.M. è passato a Gradisca dando un duro colpo alle speranze di salvezza della Torriana, la cui posizione, dopo questa sconfitta, si è fatta disperata. La formazione torrianina, ampiamente rimaneggiata, si è battuta come meglio non avrebbe potuto, buttando nell'incontro tutte le energie, ma non c'è l'ha fatta a superare la quadrata squadra triestina, che, ancora una volta, ha dimostrato la compattezza del suo insieme.

Il C.M.M. ha avuto una partenza velocissima, che l'ha portato al gol dopo appena dieci minuti, quando Bussi, raccolto un suggerimento di Starc, ha fatto secco Valente. La supremazia del C.M.M. è proseguita sino alla mezz'ora, poi si è fatta viva la Torriana, che ha iniziato ad attaccare, senza peraltro rendersi eccessivamente pericolosa, stante la cronica mancanza di incisività delle sue punte.

I gradiscani hanno insistito nella loro azione offensiva anche all'inizio della ripresa ma al 13' hanno subito la seconda rete su una tipica azione di contropiede: Grimm, ricevuto un rilancio difensivo, ha fatto fuori in dribbling due avversari ed ha poi porto al centro allo smarcatissimo Bussi, che non ha avuto alcuna difficoltà a realizzare.

Nemmeno il doppio svantaggio è riuscito a smontare la Torriana, che ha cominciato a premere con ancor maggior decisione. Gli sforzi dei gradiscani sono stati premiati al 22', quando il giovanissimo Roppa è riuscito a dimezzare le distanze. Nel finale, ancora la Torriana in evidenza, ma il C.M.M. ha fatto barriera davanti alla porta difesa da Nardin ed ha annullato tutti gli sforzi dei padroni di casa.

In complesso, la partita è stata interessante, anche se giocata su un terreno estremamente scivoloso. Il C.M.M. ha messo a frutto la sua superiore esperienza e la sua migliore impostazione tecnico-tattica; la Torriana, dal canto suo, ha fatto quello che ha potuto e non ha assolutamente sfigurato.

S. A.

I marcatori

18 reti: Mreule (Aquileia);
14 reti: Sartori (Mariano), Gambero (Percoto);
13 reti: Bussi (C.M.M. Sauro);
12 reti: Millo (Percoto);
11 reti: Tarlao (Aquileia), Mauro (Itala), Piccoli (Palazzolo);
10 reti: Botta (Fortitudo);
9 reti: Schipizza (Fortitudo), Tommasi (C.M.M. Sauro), Clemente (Orat. S.M.), Sgobbi (Romans), Zanolla (Ronchi).

San Michele - Ronchi 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel secondo tempo al 4' Pugliese. RONCHI: Padovan; Pavanel, Petracco; Furlan, Barbana, Monassi; Lepre, Zanolla, Dreas, Anut, Logozzo. S. MICHELE: Quatrocchi; Sulligoi, Sturni; Pugliese, Deiuri, Baccari; Tomassi; Tominovi, Neri, Fogar, Clemente. ARBITRO: Padovan di Gorizia.

...nchi, 29

Il derby man... Ronchi e S. Mi... nuto fede alle ... vigilia, secondo ... undici avrebbero ... un incontro ap... mente pregevole. ... stato e la partita ... piacevolmente con ... vesciamenti di fronte, occasio... da rete numerose e ... ad ampio respiro che ... evidenziato l'ottimo livello ... due squadre.

Una sola la rete messa ... gno nell'arco dei novant... nuti e da parte degli ... i quali poi hanno assenna... te difeso l'esiguo vantagg... za chiudersi a riccio nell... pria area e tentando pi... la replica; ma le maggi... casioni le ha avute il ... che non è stato fortunat... conclusioni trovando sul ... risolutivo o i legni della ... o qualche avversario che ... sta o di piede fortunos... si opponevano alla tra... della palla.

I quattordici calci d... collezionati dagli amara... cui nove nella ripresa) ... ziano il continuo pressin... citato per smuovere il ri... Non c'è stato nulla d... malgrado l'espulsione ... mente al 18' della ripre... dava un uomo di vanta... locali. I migliori sono st... il Ronchi Dreas, Anut, P... e capitan Barbana; nel ... che registrata la difesa ... zione per Clemente sem... gressivo e pronto a s... i suggerimenti dei suoi ... compisti.

La rete, ottenuta al ... ripresa, è stata un in... della retroguardia ronc... ha favorito il tiro vin... Pugliese scoccato front... appena dentro l'area di...

SOFTBALL: SER...

■ L'incontro di Serie C de... nato di softball femmini... squadre dell'Opicina e del P... in programma a Villa Opicin... to rinviato a data da destina...

OCCASIONI MANCATE DELLA FORTITUDO ANNEBBIATA DAI ROSANDRINI

LA FORTUNA TUTTA DA UNA PARTE

Rosandra Z. - Fortitudo 2-0 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 3' Kirchmayr, al 41' Bidussi. FORTITUDO: Biasina; Montanari, Uboni; Fontanot, Gobet, Petruzzi; Oldani (Sabbadin), Cerebuch, Crevatin, Botta, Schipizza. ROSANDRA ZERIAL: Rossetti; Mahne, Legovich; Norbedo, Taddeo, Colavecchia; Bidussi, Rainis, Perlangeli, Kirchmayr, Spadaro, Basile. ARBITRO: Mammetti di Trieste.

Probabilmente la fortuna ha dato al Rosandra Zerial, in una sola partita, quello che gli aveva negato nel corso di tutto il campionato. Tanto per dare una idea vediamo subito la cronaca. La Fortitudo infrange immediatamente il... patto di non aggressione che tutti prevedevano. E' il 3' di gioco: Schipizza salta con un pallonetto Legovich e porge al libero Oldani che tira anche troppo tranquillamente: palo. 18': Oldani vince un duello con Mahne e spedisce al centro dove Botta calcia prontamente, Rossetti riesce a respingere ma la sfera rotola egualmente verso la porta; sulla linea libera Legovich. Sette minuti più tardi Botta, dopo una furiosa mischia, si lascia scappare la sfera tra le gambe a non più di qualche passo dalla porta. 28': bella triangolazione Cerebuch - Oldani - Crevatin con tiro a lato di quest'ultimo. 35': uscita disperata di Rossetti su Botta.

La ripresa inizia con i «rossi» di Muggia ancora all'attacco. Al 1' punizione battuta da Cerebuch direttamente a rete: altro palo! Un minuto dopo il primo tiro in porta del Rosandra con Bidussi che guadagna un corner. Sul tiro dalla bandierina deviazione di Fontanot e palla a Kirchmayr: secco tiro in rete. Al 10' Schipizza riceve un traversone da Montanari e manda a lato, da favorevolissima posizione. Poi al 23' grande intervento di Rossetti su zuccata di Schipizza. Passano appena pochi secondi e Schipizza viene strattonato in area: dovrebbe essere rigore, invece l'arbitro decide per una punizione di seconda; tanta confusione (20 giocatori in pochi metri) ma alla fine la difesa rosandrina spegne la minaccia. Al 30' Cerebuch viene espulso per una violenta carica a Rossetti. Al 41' secondo tiro in porta del Rosandra e secondo gol: Bidussi, ottimamente liberato da Spadaro saetta in diagonale ed è la segnatura della sicurezza.

Ancora qualche occasione in contropiede per i biancocelesti e la squadra di casa, lanciata alla disperata ricerca della rete, termina con nove giocatori per l'espulsione del contestatario Uboni. Una Fortitudo, dunque, trascurata dalla dea bendata ma c'è da tener presente che, a conti fatti. Frontali ha azzeccato la tattica giusta. I muggesani hanno sì attaccato incessantemente ma sono sembrati indisciplinati nel loro gioco arrembante e i rosandrini, dimostrando una eccellente condizione fisica, hanno saputo annebbiare le idee ai padroni di casa con quei fitti passaggetti a centrocampo.

Severino Baf

Dilettanti 2.a cat.

GIRONE «C»

I RISULTATI

Pocenia - Fiumicello	3-2
Maranese - Rivignano	2-0
S.M. Longa - Brian	0-0
Ruda - Pozzuolo	1-1
Castionese - Zuglianese	0-0
Flambro - Aiello	0-0
Terzo - Gonars	0-0
Mortegliano - Flumignano	1-1

GIRONE «D»

I RISULTATI

*Juventina - Lucinico	2-1
*Estudine - Torreanese	3-0
Pro Farra - *Vetroresina	3-1
*San Rocco - Natisone	1-1
Piedimonte - *Villanova	5-3
*San Marco - Ziracco	3-0
Valnatisone - *Cividalese	2-1
*Audax - Aurora	1-1

GIRONE «E»

I RISULTATI

*Muggesana - Inter S. Sabba	2-1
Isonzo - *Portuale	1-0
Vesna - *Lib. Prosecco	3-1
San Canzian - *Campanelle	3-2
Breg - *Flaminio	3-1
*Fogliano - Zaria	1-1
*Libertas - Primorje	3-1
*Aurisina - Sagrado	5-0



(Italfoto)

Pieris - Edera 1-0. Il portiere ederino respinge di pugno, ma ormai il Pieris è già in vantaggio

COMANDATI PER NOVANTA MINUTI I RAGAZZI DELL'EDE...

Nell'incontro senza ambizion... il Pieris costruisce l'occasion...

Pieris - Edera 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel p.t. al 10' Mazzero. EDERA: Medin; Leghissa, Mongardini; Salvini, Visintin, Valenti-Clari; Veglia, Vecchio, Nardini (Zippo), Gloria, Di Benedetto. Cadel. PIERIS: Nicoli; Gregorin, Reverdito; Devidè, Pausca, Giordani; Trombone, Fedel, Spanghero, Mazzero, Benes. ARBITRO: Toncatto di Udine.

Un classico incontro di fine campionato tra due squadre che non hanno problemi o ambizioni: questa la scialba sintesi della partita tra l'Edera ed il Pieris. La vittoria, alla fine, ha premiato la squadra che ha fatto vedere qualcosa di più, sia sul piano del gioco sia, soprattutto, sul piano della determinazione. I pierissini più smaliziati e in palla della giovane squadra triestina hanno comandato a piacere per tutti i novanta minuti senza correre grossi pericoli e giocando di rimessa si sono trovati più volte in condizione di tirare a rete andando vicino al gol in tre o quattro occasioni.

Dell'Edera si può dire ben poco. L'ossatura della squadra è totalmente cambiata in previsione del prossimo campionato e la giovane età dei componenti influisce notevolmente sul rendimento dei rossoneri. Il centrocampo pesa quasi totalmente sulle spalle di Valenti Clari che però, da solo, non può fare miracoli. In avanti è il solo Di Benedetto che riesce a farsi luce, ma sovente è lasciato troppo solo. Niente di male comunque, vista l'ormai inevitabile retrocessione perché una volta maturati, i «gioielli» ederini sapranno farsi rispettare.

In breve la cronaca non certo esaltante. Al 10' pas... il Pieris: mischia davanti alla porta ederina e Mazzero spos...to verso la sinistra dell'area ...zeccava un tiraccio in mezza ...vesciata che Medin, coperto, ...le all'ultimo momento e riesce solo a toccare prima che s'...filli sotto la traversa. Al 19' Di Benedetto spara a rete su punizione ma Nicoli, con un bel balzo, acchiappa la pall... diretta verso il «sette» della porta. Ancora Medin in evidenza al 22' per deviare con la punta delle dita in angolo un bel ...gonale del centravanti Spang...ero. Va a lato una conclusio... di Gloria dopo una bella ...angolazione con Vecchio al 27'.

Nel secondo tempo gli isontini tirano i ...ni in barca, affidandosi unicamente al contropiede e si re...dono pericolosi in varie occasi...ni con Trombone e Spanghero che tardano però nelle conclusioni favorendo così gli interve...i difensivi dei rossoneri, sbilanciati in avanti. Ancora qualche bel tiro di Gloria e di Di Benedetto, peraltro controllati dalla difesa granata che ha sempre avuto buon gioco sulle inconcludenti trame ederine e quindi allo scadere un'ultima occasione per gli isontini: Mongardini però riesce a togliere la palla dal piede di Fedel che stava per battere a rete un pallone sfuggito alla presa di Medin.

Guerrino Bernardis

Palmanova - Mariano 0-0

PALMANOVA: Venturini II; ... tolo II, Moretti; Cescutti, Sdrig... Dentesano; Snaidero, Venturini (Bidin), Ferro, Pascoli. MARIANO: Tonut; Cantarutti, Loscetti; ... dassi, Cechet, Donda; Rodaro, S... lin, Trampus, Sartori I, Sartori ... ARBITRO: Colla di Udine.

Palmanova, 2...

Partita falsata dal fango, ... bondante, troppo abbondan... per un campo sportivo, quel... che si è disputata sul terre... di fuori porta Cividale dove ... Mariano ed il Palmanova, pu... con molta buona volontà, nc... sono riusciti a sbloccare il r... sultato iniziale di 0-0.

Pericoloso in più occasioni ... Mariano, che ha avuto la sfo... tuna di trovare sul suo cam... mino un portiere stellato, ch... è anche giovane, e che ha sa... puto dire di no con sicurez... degna di un professionista, a... palle-gol che gli attaccanti os... ti hanno creato.

Così è successo al 21' quan... il portiere stellato è inve... su Sartori II; al 41' quan... l'estremo difensore ... ha neutralizzato un ... tuto da Sartori II, ... ripresa su traversone ... lito Sartori II ed in ... quando Venturini II ... to di pugno un lungo ... destra.

M.

COPPA INTE... S. S.

■ L'Inter San Sabb... nella seconda metà ... tradizionale coppa, cu... no sedici formazioni ...

TV CAPODI... IA

■ Tele - Capodistria ... primo maggio l'in... canestro Jugoslavia-C... e il giorno 2 Jugoslav...

PALLAMANO: ...ERI

■ Nel recupero de... serie A di pallan... ste è stata sconfitt... romana dal CUS pe... degli altri recuperi ... sacro 14-9, H.C. Roma-Te...

DILETTANTI I CATEGORIA Girone A

Un altro passo avanti del Bertiolo

Bertiolo - Fontanafredda 3-0 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo 12' Rambaldini; nella ripresa al ...mbaldini, al 27' Buttan auto... BERTIOLO: Vorusso; Rossi, ...; Fritz, Pagotto, Battello; ...ldini, Toppano, Molinari, Di ...e Sabbata. FONTANAFRED... Visintin; Bottan, Garbo; Ru... Vendramin, Gobat; Pietrobon, ...i, Mozon, Battistutta, Del Ben. ...RO: Ringo di Portogruaro.

Bertiolo, 29

Bertiolo ha sepolto le velleità del Fontanafredda ha legittimato con quest... importante vittoria per 3-0 ...a supremazia del girone. ...ara nel fango è stata sem... varia ed interessante: due capolavoro di Rambaldini ...a autorete classica di Bot... che ha deviato nella pro... rete un traversone di Top... costituiscono il notevole ...no bertiolese.

Fontanafredda, pur domi... dalla capolista ha cercato ...ostinazione la via della re... ...ha sprecato però qualche ...casione con Pietrobon ...grai.

Renzo Calligaris

...narcatori

...za (Sanvitese);
... Sabbata (Bertiolo), Pietro... tanafredda);
...ricci (Cumini), Rambal... rtiolo);
... Ben (Fontanafr.), D'An... Rauscedo), ...esan (Passons); ...eltrame (Ronchis).

Passons - Pasianese 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel secondo tempo al 22' Pavan su rigore. PASSONS: Tomada; Candusso, Valussi; Pagnutti, Pussini, Della Pietra; Pavan, Furlani, Sabotto, D'Angelo, Galluzzo. PASIANESE: Venier; Rossi, Boccalon; Turchetto, Pase, Marantan, Ronchese. ARBITRO: Felluga di Trieste.

Passons, 29

Una partita stanca, che comunque il Passons ha meritato di vincere anche se il risultato è stato conseguito su calcio di rigore, peraltro giustamente decretato per atterramento in area di Furlani. La mezzala, dopo aver saltato due avversari, è stata messa a terra in piena area di rigore da un difensore e Pavan ha trasformato la successiva massima punizione. La storia della partita è un po' racchiusa in questo episodio se si eccettuano i due pali, colpiti nel primo tempo da Pavan e nel secondo da Furlani, su azioni ispirate da Galluzzo, che è stato un po' il centro-motore di tutta la squadra, specie nella ripresa quando è stato arretrato per ricoprire il ruolo di mezzala.

G. V.

Ricreato... - Codroipo

MARC...
Panichi
Silvest...
Milo...

caro; Cardacci (Snidero), Martina, Gallo, Panichi, De Marco; Bee. CODROIPO: Facchetti; Fretta, Morassi; Peresan, Felace I, Sambucco I, Sambucco II, Falace II, Tonin, Giacomuzzi, Greconello; Tomada. ARBITRO. Cesca di Concordia.

Udine, 29

Dopo un digiuno che durava da cinque mesi il Ricreatorio è ritornato alla vittoria a spese del Codroipo. Gli ospiti sono scesi in campo forse convinti di poter fare una passeggiata ma sulla loro strada hanno trovato una squadra decisa a conquistare i due punti in palio. Le sorti dell'incontro si sono risolte nella ripresa quando i padroni di casa sono riusciti a portarsi all'attacco con maggior convinzione. Su tutti è emerso ancora una volta l'intelligente regista Fuccaro. Degli ospiti ci si attendeva qualcosa di più e il solo capitano Giacomuzzi ha meritato la sufficienza.

C. M.

Brugnera - Cumini 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 43' Furlan; nel s.t. al 25' Geretto. BRUGNERA: Martin, Rizzon, Livotto; Venturi, Pesotto, Gini; Tubiana (43' s.t. Pigozzi), Taddei, Furlan, Geretto, Di Tella. CUMINI: Cobelli; Cog... Morassutto; Kreigoi, Bertolini, ...crop; Bividoni, De Agostini, Cabri, Massutti, Del Fabbro. ARBITRO: Gotat (località ... avvenuta).

Brugnera, 29

...da Brugnera ...giova... ...da

ottimo profitto. La manovra rispetto al passato ha acquistato brio ed i gol sarebbero stati più numerosi se non si fossero sbagliate le conclusioni. Le reti realizzate sono arrivate al 43' del primo tempo per merito di Furlan, oggi il migliore in campo, ed al 25' della ripresa per merito di Geretto.

Luigino Covre

I RISULTATI

*Bertiolo - Fontanafredda	3-0
*Buiese - Ronchis	1-0
*Ricreatorio - Codroipo	2-1
*Brugnera - Cumini	2-0
*Sanvitese - V. Rauscedo	2-0
Cordenonese - *Aviano	3-2
*Passons - Pasianese	1-0
Arteniese - *Reanese	2-1

LA CLASSIFICA

Bertiolo	28	16	9	3	47	22	41
Cordenon.	28	13	11	4	27	18	37
Fontanafr.	28	13	9	6	40	25	35
Sanvitese	28	15	4	9	45	23	34
Brugnera	28	11	11	6	25	18	33
Passons	28	10	10	8	27	22	30
Pasianese	28	11	8	9	27	25	30
Buiese	28	8	12	8	26	24	28
Cumini	28	6	15	7	28	30	27
Arteniese	28	7	12	9	29	37	26
Aviano	28	6	13	9	25	30	25
V. Rauscedo	28	8	9	11	25	32	25
Codroipo	28	6	12	10	29	35	24
Reanese	28	5	11	12	21	34	21
Ronchis	28	2	16	10	23	33	20
Ricreatorio	28	3	6	19	21	47	12

LE PARTITE DEL 6...
Ronchis - Ricreatorio
Cordenonese - San...
Codroipo - B...
Cumini - Brugn...
Fontanafredda ...
Aviano - Rauscedo

Arteniese - Reanese 2-1 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 24' Siri, al 40' Tosolini II; nel s.t. all'8' Casarsa. REANESE: Fior; Tosolini I, Petris; Di Napoli, Isola II, Isola I, Tosolini II, Ermacora, Michelotti, Succis, Cossettini. ARTENIESE: Carrer; Ricci, Di Giusto; Ferigo, Paulon, Buzzolini, Menis I, Copetti, Casarsa, Siri, Moro. ARBITRO: D'Avanzo di Trieste.

Tricesimo, 29

Una Reanese falcidiata da squalifiche ed infortuni e presentatasi in campo ad onor del vero con quattro juniores è stata sconfitta di una misura da una Arteniese che ha saputo sfruttare le poche occasioni capitategli. Ed ecco la cronaca delle reti: al 24' in contropiede, Casarsa toccava a Siri che imparabilmente batteva Fior.

Pareggiavano i locali al 40' con Tosolini II che sfruttava un errore del portiere avversario; all'8' del secondo tempo Casarsa su punizione regalava la vittoria agli ospiti e con la vittoria i due punti preziosi per rimanere in prima categoria. Per la Reanese i migliori: Fior, i due Tosolini e Succi. Per l'Arteniese tutti da elogiare con una citazione particolare per Siri e Casarsa. Buono l'arbitraggio del signor D'Avanzo.

Aurelio Silvestri

Cordenon... 2-...

al 46' Venerus. CORDENONESE: Zago; Venerus, Marson; Zille, Puppi, Moscarin; De Piero, Vivian, Della Pietra (Polesella), De Filippi, Mosca. AVIANO: Basaldella (dal 15' s.t. De Marchi); Asquini, Longhi; Tanzi, Tassan, Conzato; Basso II, Basso I, Dalli, De Vecchies (dal 20' s.t. Melideo), Cacamo. ARBITRO: Merlo di Bassano.

Aviano, 29

Tutti i «polli» erano quest'oggi in campo. Gli ospiti, dopo un entusiasmante primo tempo, nel quale sbagliavano tutte le conclusioni, ottenendo un punto su autorete ed ever raddoppiato all'inizio del secondo, si facevano infilare per due volte. Tanzi era l'autore, prima su rigore, poi, su azione di disimpegno della difesa cordenonese, che, a sua volta, si impappinava, era lesto a tirare in rete. Quando sembrava conseguito il pareggio gli ospiti, a tempo scaduto, ottenevano la vittoria come premio di un pressante assedio alla porta avianese.

Beniamino Redolfi

Sanvitese - V. Rauscedo 2-0 (2-0)

MARCATORE: Cicuto al 11' e ... primo tempo. SANVITESE: Albini; Caporusso, Cesco; Pin, Perissinotto, Canzian; Gini, Bazzana, Cicuto, Piazza, Pellegrin. RAUSCEDO: Candido; D'Andrea I, Dal Mas; De Candido, Giacomini, Moretti, Perez, D'Andrea II, D'Andrea III, D'Apa... ...ano

sono state fatte entrambe nel primo tempo dal centravanti Cicuto dimostratosi buon realizzatore e combattente inesauribile. La prima segnatura è stata ottenuta all'11' del primo tempo al termine di una mischia in area degli ospiti: Piazza ha fatto pervenire la palla a Cicuto il quale, elusa abilmente l'uscita del portiere metteva nel sacco.

La seconda segnatura al 34' ancora per opera di Cicuto il quale sulla sinistra dell'area avversaria, raccolto un invitante traversone, ha realizzato con un gran tiro. Sul finale dell'incontro gli ospiti si sono fatti pericolosi, ma l'estremo difensore sanvitese Albini con alcuni ottimi interventi ha bloccato.

Antonio Cecco

TENNIS COPPA FACCHINETTI

Grado - Monfalcone	rinv.
Gorizia - San Vito	6-0
Spilimbergo - Pordenone A	rinv.
Torvis Snia - Monfalcone	rinv.

TENNIS: TOLUSSO

■ L'incontro T. C. Triestino - S. T. Monfalcone, per la «Coppa Tolusso» campionato nazionale di tennis a squadre per juniores, è stato rinviato a causa del maltempo.

una barca allunga la tua estate

TERZO TRIONFO STAGIONALE PER IL BRASILIANO CAMPIONE MONDIALE DI FORMULA 1

FITTIPALDI ANCHE A BARCELLONA

CON IL BENIGNO APPOGGIO DI MADAMA FORTUNA IL SUCCESSO DI EMERSON

La Tyrrell tradisce Stewart Deludente la Ferrari di Ickx



Telefoto Upi

...ona — Il vittorioso arrivo di Emerson Fittipaldi

SERVIZIO PARTICOLARE

Barcellona, 29

... benigno appoggio di ...a» fortuna, il campione ...do Emerson Fittipaldi ...o oggi il G.P. di Spagna, ...do il terzo trionfo nella ...elle quattro prove iri... ...ra disputate e consoli... ...l suo primato nella ...a mondiale. Al volante ...Lotus, il brasiliano ha ...grande vantaggio dallo ...fono del compagno di ...e Ronnie Peterson che, ...o in testa per 58 dei 75 ... stato tradito da noie ...diche quando sembrava ...avviato verso la sua pri... ...toria in un gran pre... mio. E' stato costretto al ritiro anche lo scozzese Jackie Stewart su Tyrrell Ford, considerato il più pericoloso avversario di Fittipaldi nella corsa al titolo, mentre la nuova Ferrari di Jacky Ickx ha deluso le attese rimanendo attardato per frequenti bizze del motore.

Tra gli applausi deliranti di un folto gruppo di connazionali, Fittipaldi ha preceduto il francese Francois Cevert su Tyrrell Ford, George Follmer su Shadow, l'altro americano Peter Revson, su McLaren, il francese Jean Pierre Beltoise su BRM, il neozelandese Danny Hulme su McLaren. Insieme a Peterson, la palma della sfortuna spetta di diritto allo argentino Carlos Reuteman che con la sua Brabham Ford è riuscito a guadagnare il secondo posto e stava rinvenendo forte su Fittipaldi quando è stato costretto al ritiro a nove giri dalla fine.

Con la vittoria odierna, Fittipaldi ha portato a 31 i punti nella classifica iridata, contro 19 di Stewart, 12 di Cevert, 9 di Revson e Hulme. Un guasto al cambio ha provocato il ritiro di Peterson, che era stato il più veloce nelle prove e ha confermato la sua buona condizione stabilendo in corsa il giro più veloce con una media di 162,844 che migliora largamente il record ufficiale di 160,36 stabilito da Ickx nel 1971. Fittipaldi aveva già vinto i gran premi d'Argentina e del Brasile mentre nel G.P. Sud Africa si era piazzato ...zo dietro a Stewart e a ...wson.

...ttorniato dagli ammiratori ...delir Fittipaldi ha com...entato molto sportivamente: «Sono so molto fortunato. ...sta era essere la vitto... ...rson». C'è da dire ...o Fittipaldi ha ri... ...tiro: si è appreso ...l 25 giri dal termi...ne il pneumatico posteriore sinistro ha cominciato a perdere pressione sia pur lentamente e come hanno sottolineato i tecnici è rimasto nella sua sede solo grazie agli appositi agganci di sicurezza. All'arrivo, la ruota era infatti completamente a terra.

Ventidue macchine si sono schierate al via dato verso mezzogiorno. Favorito d'obbligo, alla luce delle spettacolari prestazioni della vigilia, Peterson che parte al palo vantando un eccezionale 1.21.8, pari a una incredibile media di 166,825 kmh, in prova. Al segnale dello starter, Peterson prende subito la testa inseguito da Hulme e Stewart. Dopo due giri, lo svedese ha già un nettissimo vantaggio sui rivali più vicini e alla terza tornata Stewart si installa in seconda posizione superando Hulme mentre Cevert procede in quarta posizione davanti a Fittipaldi e Beltoise nell'ordine.

Primo abbandono: il brasiliano Carlos Pace per guasto al motore della sua Surtees, al decimo giro, mentre Peterson continua a guidare il carosello con tre secondi su Stewart. Deludente la Ferrari di Ickx che procede in decima posizione. Al ventesimo giro, abbandona l'italiano Andrea De Adamich su Brabham Ford. Dopo venticinque giri, le posizioni di testa restano praticamente le stesse: Peterson, Stewart, Cevert, Fittipaldi, Revson. Al 27.o giro, tra scene di entusiasmo fra i tifosi brasiliani, Fittipaldi passa terzo grazie alla sosta di Cevert ai box per un controllo.

Poco dopo, si ferma ai box lo sfortunato Mike Hailwood: il motore della sua Surtees è in fiamme ma le squadre antincendio intervengono prontamente e il pilota salta a terra indenne. In questo frangente suscita qualche interesse Ickx la cui Ferrari sembra rispondere meglio al pilota passando in sesta posizione, ma è un fuoco di paglia.

Al 46.o giro, abbandona Stewart e Fittipaldi passa secondo dietro Peterson che sembra ormai destinato a vincere grazie a un vantaggio di ben 33 secondi, ma alla 57.a tornata il colpo di scena decisivo. Peterson si ferma ai box e per Fittipaldi è definitivamente sgombra la strada della vittoria.

A. P.

Ordine d'arrivo: 1) Emerson Fittipaldi (Bras.) su Lotus John Player special in 1.48'18"7 alla media oraria di km 157,489; 2) Francois Cevert (Fr.) su Tyrrel Ford in 1.49'01"4; 3) George Follmer (USA) Zop Shadow 1.49'31"8; 4) Peter Revson (USA) Yardley McLaren1.48'36" a un giro; 5) Jean-Pierre Beltoise (Fr.) su B.R.M. 1.48'53" a un giro; 6) Denny Hulm (N.Z.) Yardley McLaren 1.49'08"3 a un giro; 7) Michael Beutler (G.B.) Marc, a un giro; 8) Henri Pescarolo (Fr.) Marc, na due giri; 9) Clay Regazzoni (Sv.) BR, a sei giri; 10) Wilson Fittipaldi (Bras.) Brabham a sei giri; 11) Nanni Galli (It.) Iso, a sei giri; 12) Jackie Ickx (Bel.) Ferrari a sei giri.

Successo italiano al rally mitteleuropeo

Vienna, 29

Il rallye per il «Martha Goldpokal» (Coppa d'oro Martha), prima gara internazionale per il campionato dell'Europa centrale e prima gara per il campionato austriaco, su 870 chilometri, con partenza e arrivo a Vienna, è stato vinto da una coppia italiana, seguita da altre coppie italiane al secondo e al quarto posto.

Classifica: 1) Balestrieri - Maiga (Italia) - Lancia Fulvia HF 2.634,9; 2) Pregliasco - Sodano (Italia) - Lancia Fulvia HF, 2.662,3; 3) Gruensteidl - Hopf (Austria) - BMW 2002 TI 2.671,3 4) Verini - Scabini (Italia) - Fiat 124 Spider 2.675,6; 5) Russling - Weiss (Austria) - Porsche Carrera 2.682,2.

ELIMINATORIE MONDIALI

L'Austria pareggia a Budapest (2-2)

Budapest, 29

L'Austria ha pareggiato oggi per 2-2 (primo tempo 2-1) con l'Ungheria, per il girone eliminatorio della Coppa del mondo di calcio, allo stadio di Budapest. Marcatori sono stati, per l'Ungheria Zambo al 12' e Balint al 68', mentre per l'Austria ha segnato Starek al 1' e Jara al 28' di gioco. L'Austria è ora in testa con otto punti nella classifica del primo gruppo eliminatorio: per avere la certezza della qualificazione dovrà battere la Svezia a Stoccolma il 24 maggio prossimo.

PER MONZON «GUARDIA SPECIALE»



Roma, 29

Baldanzoso e sicuro come sempre, Carlos Monzon si è presentato a Fiumicino proveniente da Buenos Aires. In questa occasione Monzon non è giunto solo come le volte precedenti, ma bensì in compagnia della moglie signora Mercedes, e dei figli Silvia di 10 anni e Abele di 6. «Volevo far vedere loro Roma e altre località europee — ha risposto Monzon quando gli è stato chiesto il motivo della presenza dei familiari — e quindi ho colto al volo l'occasione di questo viaggio che mi vedrà in Europa sino alla metà di maggio».

Carlos Monzon infatti affronterà in un match sulle 10 riprese il pugile americano Roy Dale sabato 5 maggio a Roma. «Un combattimento di rodaggio, capace di non impensierirmi — ha commentato il campione del mondo dei pesi medi — e successivamente il 2 giugno, per la sesta volta consecutiva, metterò il titolo in palio contro Emil Griffith.

Monzon richiesto suoi noti incidenti di oltre un mese fa, quando un colpo di arma da fuoco lo ferì al braccio destro, ha detto: «Quell'episodio ormai è chiuso. Sto bene, sono in forma, non ho problemi di peso e soprattutto quell'incidente non mi ha lasciato la minima conseguenza. Mi sono allenato sino a ieri e sono più in forma che mai».

GLI ASSI ALLA FINESTRA NELLA PRIMA PROVA DEL CAMPIONATO PER «MARCHE»

Al «carneade» Fontanelli il giro ciclistico delle Marche

Fabriano, 29

Sigfrido Fontanelli, del GS Sammontana, si è aggiudicato la sesta edizione del Giro delle Marche, trofeo Ariston, valevole quale prima prova del campionato italiano a squadre. Il pupillo di Martini ha risolto la corsa in volata sul compagno di fuga Maggioni, al termine di un tentativo, promosso all'inizio del primo dei tre giri del circuito finale di Attignano-Attiggio, e protrattosi per circa 50 chilometri.

Fino a quel momento l'esito della gara per i 100 corridori aveva sostanzialmente rispettato le previsioni della vigilia. Già in partenza un gruppo di 13 aveva tentato l'avventura lungo la discesa di Colle Gioglioni, conquistando un vantaggio massimo di 35". I fuggitivi, tra i quali erano Zilioli, Boifava, i fratelli Bergamo, Caverzasi, Poggiali e Pecchielan, venivano comunque ripresi all'altezza di Moie, dopo 34 chilometri di corsa.

L'episodio clou del Giro si determinava dopo il Gran premio della montagna di Arcevia (dove è transitato in testa Bergamo, davanti a Poggiali e Boifava) lungo i dieci chilometri di ripida discesa che hanno condotto i corridori al bivio Filipponi. Si sganciavano una ventina di corridori e a Sassoferrato si presentavano in 27 nei quali erano compresi tutti i migliori a eccezione di Basso che, a causa di forti dolori addominali, si è ritirato a 15 chilometri dall'arrivo.

I battistrada sono rimasti assieme fino a Fabriano, ma all'inizio del primo dei tre giri del circuito finale, un allungo di Rota ha offerto alla gara l'episodio decisivo: alla sua ruota si sono allineati prontamente Fontanelli e Maggioni, mentre gli altri stentavano visibilmente a organizzare la controffensiva. Il lavoro distensivo che Bitossi e gli uomini della Sammontana hanno praticato ai danni della Scic, della Bianchi (che peraltro aveva in testa il solo Gimondi) e della Filotex ha agevolato ovviamente il tentativo dei tre che sono rimasti soli fino al traguardo toccando un vantaggio massimo di 1'12" al passaggio del secondo giro. Sull'ultimo strappo di Attiggio, Rota ha perso contatto dai compagni di fuga, che si sono presentati sul lungo rettifilo di viale Zonghi con un margine ridotto ormai a pochi secondi, ma sufficiente a garantire una tranquilla volata a due.

Ordine d'arrivo: 1) Sigfrido Fontanelli (Sammontana) che compie i 219 chilometri del percorso in 5 ore 23'40" alla media oraria di km. 40,867; 2) Maggioni (Dreher Forte) s.t.; 3) Dancelli (Scic) a 8"; 4) Gavazzi (Jolly Ceramica); 5) Borgognoni (Dreher Forte); 6) Zilioli (Dreher Forte); 7) Bitossi (Sammontana); 8) Francesco Moser (Filotex); 9) Laghi (Sammontana); 10) Marcello Bergamo (Filotex); 11) Motta; 12)Boifava; 13) Peccolo; 14) Perletto; 15) Passuello; 16) Panizza; 17) Paolini; 18) Polidori; 19) Rota; 20) Dalla Bona; 21) Gimondi; 22) Pecchielan; 23) Poggiali; 24) Cavezzani; 25) Simonetti; 26) Battaglini; 27) Farisato tutti col tempo di Dancelli; 28) Crepaldi a 6'40"; 29) Quintarelli a 7'10"; 30) Sorlini a 12'10".

Allievi a Udine Vince Ursella

Udine, 29

Ivano Ursella della S.C. Selettiva di Cervignano si è aggiudicato l'eliminatoria regionale della «Coppa Latina» riservata alla categoria allievi. A 5 secondi è giunto sul traguardo Giovanni Biason, mentre dopo altri 50 è arrivato un gruppo consistente di corridori, regolati in volata da Dino Vaccher. Ursella si è aggiudicato la gara di prepotenza, dopo aver vinto anche il gran premio della montagna che prevedeva anche la scalata per due volte del passo di Monte Croce e quello di monte Nars.

G. V.

ORDINE D'ARRIVO

1) **Ivano Ursella** (S.C. La Selettiva Cervignano) km 88 in ore 2.28", media kmh 35,676;
2) Giovanni Biason (G.S. Caneva) a 5"; 3) Dino Vaccher (U.S. Sacilese) a 55"; seguono con lo stesso tempo: 4) Fulvio Cussig (Libertas Pfaff); 5) Luigino Bivi (S.C. Lignano Sabbiadoro); 6) Walter D'Agaro (G.S. Caneva); 7) Luciano Livon (Aiello Piet); 8) Vito Da Ros (G.S. Caneva); 9) Paolo Soravito (G.S. Libertas Pfaff).

BASEBALL: DE MARTINO

■ Ha avuto inizio il torneo «De Martino» di baseball riservato a squadre juniores. Risultati della prima giornata: Alpina-Cus 10-8; Buttrio-Libertas San Marco Duino 27-6.

BASEBALL SERIE A: TUTTO RISOLTO AL 7.o INNING

UN FUORI CAMPO STRONCA IL CUMINI

JUVENTUS - CUMINI 9-0

JUVENTUS: 0, 0, 0; 0, 0, 0; 6, 2, 1 = 9
CUMINI: 0, 0, 0; 0, 0, 0; 0, 0, 0 = 0

CUMINI: La Motta, Soranzio (Filiput), Cecotti, Gobet, Guzman, Visintin, Carabeni, Bortolotti, Malaroda (Stepancich, Bazzarini). JUVENTUS: Minelli, Marchetti, Paschetto, Barbero, Comba, Espinosa, Milani, Bordino, Pelizzari. ARBITRI: Valenti e Cazzador.

Ronchi, 29

L'equilibrio che aveva contraddistinto due terzi della gara si è improvvisamente rotto al settimo inning a favore dei torinesi che con un fuori campo di Paschetto, da tre punti, siglavano la loro fase favorevole, aggiudicandosi praticamente la partita, essendo impensabile un recupero dei ronchesi dinanzi ad un distacco così ampio e in condizioni ambientali che favorivano le difese (oggi in giornata di grazia, soprattutto quella ospite che non ha commesso neppure un errore).

Perciò, più che da una superiorità tecnica, e agonistica, il successo della Juventus è scaturito da contingenze favorevoli, che al contrario non si sono mai presentate al nove di Iriarte che pur aveva avuto una partenza validissima, e che solo per la pesantezza del campo — che frenava diverse volte le battute a pelo d'erba (le più efficaci in condizioni normali) — non si è concretizzata in almeno un paio di punti che avrebbero aperto il varco ad un secondo successo dei regionali.

Peccato davvero questa battuta d'arresto che avrebbe dato nuovo estro agli atleti ronchesi in vista delle prossime impegnative prove, ma con la sorte avversa in più di qualche occasione non si vede proprio come si sarebbe potuto mettere rimedio a una situazione che, rimasta in predicato per un così vasto arco di tempo, si è decisamente inclinata a favore degli ospiti. E in queste circostanze è comprensibile anche la smobilitazione psicologica che si è verificata dopo quell'infausto settimo inning nelle file del Cumini.

G. G.

Baseball - Serie A

I RISULTATI

*Renana - Master Builders	7-1;	2-1
*Ausonia - Bernazzoli	riny.;	6-1
*Lazio - Edipem	16-8;	8-18
*Glen Grant - Cercosti	7-9;	13-3
*A. Montenegro - Norditalia	6-2;	5-1
*Cuminicucine - Juventus	8-3;	0-9

LA CLASSIFICA

A. Montenegro	8	8 0	1000	16
Glen Grant	8	7 1	875	14
Bernazzoli	7	6 1	857	12
Ausonia	5	4 1	800	8
Renana	8	4 4	500	8
Norditalia	7	3 4	429	6
Cuminicucine	8	3 5	375	6
Juventus	8	3 5	375	6
Lazio	7	2 5	286	4
Master Builders	8	2 6	250	4
Cercosti	9	2 7	222	4
Edipem	8	1 7	125	2

LE PARTITE DEL 5-6.5.1973
Norditalia - Renana
Juventus - Ausonia
Cercosti - Lazio
Bernazzoli - Glen Grant
M. Builders - A. Montenegro
Edipem - Cuminicucine

TIRO A VOLO

Combattute gare nello stand di Muggia

A Muggia nello stand della Società Triestina di Tiro a Volo, si è svolta ieri pomeriggio una gara di tiro al piattello-fossa sulla distanza di 50 piattelli. Nonostante le avverse condizioni atmosferiche (pioggia e scarsa visibilità), si è potuto assistere ad una combattuta gara che ha visto il successo di Adriano Perrucchetti con 45 su 50 che ha prevalso per una lunghezza su Sergio Zen, valido tiratore di Lignano.

Nella gara di terza categoria successo di Clodio Ardizzon, un tiratore molto costante nelle sue prestazioni. Ieri ha ottenuto 41 piattelli sui 50 precedendo Leonello de Marchi.

La Società triestina di tiro a volo ha fatto disputare, nella mattinata di ieri a Muggia, una gara di tiro al piattello-skeet. Lo specialista Angelo Venturi, che ha così potuto collaudare la forma in vista dello scontro di domani con l'olimpionico Garagnani, si è imposto dopo spareggio con Luigi Mariano, anche lui in ottima condizione. Terzo Bruno Giannella, che per un solo piattello è rimasto escluso per lo spareggio.

I risultati: 1) Angelo Venturi (73/75); 2) Luigi Mariano (71/75); 3) Bruno Giannella (24/25).

Gara di II categoria: 1) Adriano Perrucchetti (45-50), 2) Sergio Zen (44-50), 3) a pari merito Omero Koniedic, Mario De Stradi e Gigi Magaraggia (42-50); 6) Bruno Giannella (41-50).

Gara di III categoria: 1) Clodio Ardizzon (41-50), 2) Leonello De Marchi (40-50), 3) Riccardo Cadore (39-50), 4) vittorio di Mauro (37-50).

SQUALIFICATO BIDINI NELLA GARA PER ESORDIENTI

LEONACCO: ELETTO È SECONDO MA POI È VINCITORE A TAVOLINO

Leonacco, 29

Eddy Eletto del GS Libertas-Pfaff di Ceresetto ha vinto la seconda prova del Trofeo Libertas per esordienti pur essendo arrivato secondo al traguardo di Leonacco dove era organizzata la gara. Sta di fatto che Fausto Bidini (compagno d'équipe del su nominato Eletto), che aveva tagliato da solo il traguardo con 10" di vantaggio sul gruppo è stato tolto dall'ordine d'arrivo dalla giuria «per cambio di ruota con concorrente già ritirato». Provvedimento questo indiscutibile e che condanna soprattutto l'ingenuità del giovane Bidini e, per esso, del suo direttore sportivo.

La corsa, che ha visto alla partenza una sessantina di concorrenti è stata danneggiata da una giornata di pioggia che ha reso le strade più che mai scivolose, contribuendo a far realizzare una media del tutto inferiore a quella solita della categoria. Si è comunque visto qualche spunto soprattutto da parte dei portacolori della «Libertas-Pfaff» e del «K. 2» mentre una nota positiva va al giovane Gilberto Visintin, del «Pedale Ronchese», ottimo terzo. Tra i più sfortunati Luigi Bonato coinvolto in una caduta mentre aveva molte possibilità di successo. Giudice d'arrivo Giuseppe Bulfoni.

Luciano Golinelli

ORDINE D'ARRIVO

1) **Fausto Bidini** (G.S. Pfaff - Ceresetto), km 50 in ore 1.37', media kmh 30,928;
2) Edy Eletto (idem) a 10"; 3) Gilberto Visintin (Pedale ronchese); 4) Marco David (G.S. Puppo K 2); 5) Gianni Tonini (G.S. Libertas Pfaff - Ceresetto); 6) Dino Jacuzzi (G.S. Puppo K 2); 7) Francesco Secon (U.C. Vittorio Veneto); 8) Patrizio Bortolozzo (Pedale sanvitese); 9) Daniele Cossaro (G.S. Libertas Praff - Ceresetto).

Cicloturismo sull'altipiano

Si è svolta oggi la corsa cicloturistica dell'Enal-Dace intitolata 1.a coppa ristorante «Alla Bora» organizzata dalla SCV «Cottur».

Ordine d'arrivo delle tre categorie. Categoria junior: 1) Vittorio Pios GS «Pers»; 2) Italo Pascottini (PF Cosatto-Udine; 3) Paolo Buttazzoni SP «Laipacco». Categoria senior: 1) Ernesto Paluzzano GS «De Luisa Zoppas»; 2) Rino Zerial GS «Gentlemen»; 3) Riccardo Corniali GS Doni-Udine. Categoria veterani: 1) Giordano Giustina Fornaca-Ronchi; 2) Duilio Tedesco GS Doni.

BASEBALL SERIE «B»: SEMPRE IMBATTUTI IN TESTA I BIANCOVERDI TRIESTINI

Bis dell'Alpina a Verona

ALPINA - AQUARAMA 7-1

ALPINA: 0, 0, 3; 1, 0, 0; 3, 0, 0 = 7
AQUARAMA: 0, 0, 1; 0, 0, 0; 0, 0, 0 = 1

AQUARAMA: Battistoni (Rimini), Lonardi, Panarotto, Benini, Pozzani (Mazzotti), Michelazzo I, Michelazzo II, Feltrinelli (Tommasin), Obbole (Reccobello). ALPINA: Sosich, Giavina, Bosdachin, Marussich I, Perini I, Carli, Perini II (Carraro), Zuccoli (Idini), Marussich II (Gregorat). ARBITRI: Carattozzolo e Miuccio di Milano.

Verona, 29

Anche nella seconda partita l'Alpina Trieste si è aggiudicata il successo di fronte alla squadra veronese dell'Aquarama, imponendosi per 7-1, risultato che si commenta ovviamente da solo, e che giustamente mette in evidenza la chiara supremazia della squadra triestina.

Le sette battute valide che le mazze giuliane hanno conseguito, sommate a tre grossolani errori veronesi, in parte determinanti, hanno portato la compagine triestina a ripetere il risultato vittorioso di sabato. Sul monte di lancio veronese si è rivisto Rimini che, se ha concesso in quasi otto inning sei battute valide e due basi gratuite, ha eliminato ben sette battitori.

I veronesi hanno avuto la sfortuna di perdere quasi all'inizio l'estremo centro Feltrinelli, per una distorsione che lo ha obbligato ad uscire dal campo. Tutta la squadra triestina si è messa in evidenza nel suo gioco chiaro e lineare, confermando così in pieno la legittimità del suo primo posto in graduatoria.

Guido Rizzetto

NUOVO RINVIO A OPICINA

Fra Libertas e Cus pioggia guastafeste

Il maltempo ha voluto metterci ancora una volta lo zampino. La pioggia, caduta abbondantemente nella mattinata, ha reso impraticabile il diamante di Villa Opicina che avrebbe dovuto ospitare il derby della sesta giornata di andata della Serie C di baseball fra il Cus e la Libertas.

I biancoscudati, sconfitti inaspettatamente sabato pomeriggio dagli universitari, non hanno potuto quindi prendersi la rivincita. Gli arbitri incaricati di dirigere l'incontro, Medelin di Ronchi e Stor di Trieste, dopo aver controllato le condizioni del campo hanno deciso di rinviare tutti negli spogliatoi. Va rilevato che l'arbitro Stor, nella mattinata, aveva diretto per tre ore sotto la pioggia un incontro per il torneo «De Martino» conclusosi qualche minuto dopo le tredici e trenta.

Nessun accordo è stato preso fra le due società per quanto concerne il recupero. La data del primo maggio, proposta dal Cus, non è stata presa in considerazione dalla Libertas per cui ogni decisione è demandata alla Federbaseball.

Per quanto riguarda il nove biancoscudato va aggiunto che sono già tre le partite che deve recuperare: quella con il Cus e le due con La Nuova Foglio di Macerata.

Softball: posticipo per le triestine

La Serie A di softball femminile ha vissuto ieri la quarta e quinta giornata. La Sideurgica Duina, l'unico «nove» della regione impegnato nel massimo campionato, è rimasto alla finestra essendosi accordato a posticipare a domani il doppio incontro con la CAR Renault Torino.

Per le biancoverdi di Villa Opicina dovrebbe trattarsi dell'occasione favorevole per incamerare i primi punti della stagione in attesa di recuperare il doppio incontro con il Pan Electric Novara. Gli allenatori Raber e Miani potranno disporre di tutte le giocatrici della rosa che si presenteranno quindi per la prima volta in questa stagione. La prima delle due partite con la CAR Renault Torino avrà inizio alle ore 10.

DILETTANTI III SERIE

Il bassanese Passarin a Tamai di Brugnera

Brugnera, 29

Passarin, del Velo Club Bassano, ha vinto meritatamente oggi a Tamai di Brugnera il terzo «Trofeo Fratelli Gerardi» riservato ai dilettanti di terza serie.

M. S.

Ordine d'arrivo: 1) Francesco Passarin, Velo Club Bassano, che compie il percorso di km 100 in ore 2 16' a media di km 43,382; 2) Egidio Cavalli, G.S. Supermercato, Brugnerio Fraccaro, U.C. [illegible] vobi s.t.; 4) Vladan [illegible] lin, G.S. Supermercato; 5) Francesco Pierobon, [illegible] Navobi a 40"; 6) Walter Guezz[illegible] (A.C. Bottecchia Pordenone, G.S. 1'2"; 7) Edmondo Pezzo[illegible] Lui Pontoni Trevisi, a 1'10"; [illegible] Badin, C.S.A. Italcan[illegible] 1'16".

LIDO VOLO DEL CAVALLO DELLA «LUISA» DAVANTI A FORESE E OSCAR

MONTEBELLO: FROSINONE DOMINA

Ancora una i trottatori in questa pri[illegible]che stenta ad... aprirsi un [illegible]le nubi e ci sta propinando [illegible]n quantità. Comunque [illegible]ieco discreto all'ippodrom[illegible]rare Frosinone e le amazz[illegible]no confermato la bontà [illegible]cuola con una corsa che [illegible] dimostrato di aver gradit[illegible]

Frosinone [illegible]a da quando la Scuderia [illegible]a capo l'appassionato [illegible]aveva rilevato dalla «Bi[illegible]ur correndo bene, [illegible]ana aveva trovato [illegible]sempre qualche [illegible]Marani sul [illegible]re che [illegible]ro via del [illegible]ro trottatore. N[illegible]ri, [illegible]ha messo [illegible]ribalta, [illegible]rionato imp[illegible]ridicolizz[illegible]rova vinto mo[illegible]po[illegible]00.

[illegible]rè, ma avvicinato dopo 500 metri da Forese costretto a uscire da un allungo di Cacito che si era smarrito al via, non aveva argomenti da opporre ai 200 conclusivi, e veniva superato da Forese che aveva dovuto agire allo scoperto. Poi in dirittura d'arrivo riusciva a sgabbiarsi Oscar che nel finale avvicinava sensibilmente Forese senza tuttavia potergli togliere il posto d'onore che fra l'altro il figlio di Iglesias aveva ben meritato.

Sull'infido terreno, Frosinone si è espresso in 1'22"3 sui 2120 metri, evidenziandosi con una frazione in 15 netti dal paletto del 400 a quello dei 200 finali.

Brave, come abbiamo detto, le amazzoni del C[illegible] che stavolta hanno avuto in Ardea Cedrini la mattatrice in sulky a Tebana, soggetto [illegible]. Portata a primeggiare [illegible] traguardo [illegible]incursione al passaggio superando il lesto Boleko, Tebana veniva poi sostenuta con efficacia riuscendo a sottrarsi alla conclusione al serrate [illegible] favorita che non [illegible] ma mentre, più anonime ma altrettanto gagliarde, le fuori quadro Von Büren. con Esteno, e Tabakov con Stupendino.

Sfasatosi subito al via il favorito Crescente, la Totip vedeva salire alla ribalta un coriaceo Hertz che domava nel finale Deacon il quale aveva dovuto sostare all'esterno del battistrada Lupow poi terzo su Neutrone.

In apertura, un errore non fermava invece il grigio Ceraciaro che alla distanza coronava il suo inseguimento piegando di precisione Favillina. Soggetto coriaceo, il 3 anni Iatagano costringeva alla resa con pressante manovra Preziosissima, sfuggendo poi chiaramente all'epilogo a Campai che precedeva sua v[illegible] Cruchette.

Grossa sorpres[illegible] per la soddisfazione di [illegible]za, che nella prima div[illegible] Premio delle Ginestre riusc[illegible]trollare l'avanzata di Fo[illegible] salvandosi in foto, mentre te[illegible] chiudeva Mezzosolido. [illegible] storia allo spunto e[illegible] dopo stringente [illegible] meglio [illegible]a fuga[illegible] Due [illegible] ne

PREMIO DEI GIRASOLI (L. 600.000 m 2080): 1) Ceraciaro (N. Esposito). 2) Favillina. 6 part. Tempo al km 1.24.9. Tot.: 26; 24, 34; (94). PREMIO DELLE MAGNOLIE (L. 600.000 m 1660, Amazzoni del CUS): 1) Tebana (A. Cedrini). 2) Sora Amelia. 3) Espero. 4) Boleko. 6 part. Tempo al km 1.24.6. Tot.: 44; 20, 17; (76). 97. PREMIO DEI GIACINTI (L. 660 mila m 1660): 1) Iatagano (G. Bragaloni). 2) Campai. 3) Crochette. 8 part. Tempo al km 1.26.9. Tot.: 24; 11, 11, 14; (27). 94. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 8130 per 100 lire. PREMIO PASQUA ROSA (L. 735.000 m 1680): 1) Riccio da Parma (V. Castaldo). 2) Sansonetto. 6 part. Tempo al km 1.24.2. Tot.: 46; 28, 34; (131). 120. PREMIO DEI LILLA' (L. 600.000 m 1660 corsa Totip): 1) Hertz (A. Quadri). 2) Deacon. 3) Lupow. 10 part. Tempo al km 1.24. Tot.: 57; 21, 38, 24; (228). 274. PREMIO DEI FIORI (L. 1.000.000 m. 2100): 1) Frosinone (A. Quadri). 2) Forese. 5 part. Tempo al km 1.22.2. Tot.: 15; 12, 19; 31). 99. PREMI ODELLE GINESTRE [illegible] div. (L. 400.000 m 1680): 1) Con[illegible] Alberto (L. Mozza). 2) Cornaretto. [illegible]

IL CRITERIUM GIOVANILE ALLA «BIANCHI»

Il meglio dello sport d'acqua giovanile italiano [illegible]a gareggiato ieri nelle corsie della «Bianchi» per la prima giornata del Criterium di nuoto, la manifestazione che sostituisce i campionati primaverili di categoria. Una maxi-gara da far sbizzire tutte le altre manifestazioni natatorie tenutesi finora a Trieste, che ha impegnato «full-time», dalla mattina alla sera, la vasca della piscina comunale. Un «colossal» davvero entusiasmante, che ha presentato nove ore di nuoto-spettacolo.

I risultati non sono stati da meno della coreografia, essendo scesi in acqua tutti i migliori nuotatori italiani, ad eccezione della farfallista Talpo, fermatasi in Brasile dopo la conclusione della Coppa Latina. Molti atleti hanno nuotato su limiti di valore assoluto, alcuni anche a tempo di primato di categoria, primato che però non potrà essere omologato a causa della lunghezza della vasca, di 32,33 metri. I primati nazionali infatti vengono avv[illegible] solo se conseguiti in vasca da[illegible]

[illegible]logabile) della categoria «ragazzi» dei Rari Nantes Milano, che hanno migliorato il limite antecedente con 3'57"3. La prima giornata ha ricevuto l'impronta delle due maggiori individualità del nuoto giovanile italiano, cioè il padovano Bellon in campo maschile, e la laziale Valentini in campo femminile.

Emilio Ressani

MASCHILE

100 dorso 1959 e seguenti: 1) Stefano Bellon (Patavium) 1'04"1; 5) Martinuzzi (U..S Triestina) 1'09"; 20) Bastiani (idem) 1'13"2. — *1958:* 1) Marco Petino (C. Milano) 1'06"7. — *1957:* 1) Lapo Cianchi (R.N. Florentia) 1'02'5. — *1956:* 1) Enrico Bisso (Sturla) 1'03"7.

100 farfalla 1959 e seguenti: 1) Giuseppe Castagna (C. Napoli) 1'04"2. — *1958:* 1) Riccardo Urbani (De Gregorio) 1'02"5; 7) Parisi (U.S. Triestina) 1'08"5; 11) Comisso (idem) 1'09"2 14) Benci (idem) 1'11"1. — *1957:* 1) [illegible]ini (Lazio) 1'02"6. — *19[illegible]* [illegible] Sanchesi (C.N. Torin[illegible]

[illegible]0 stile libero rag[illegible] [illegible], Pariselli, Torri[illegible] 14) Edera (S. Mandero) [illegible] Balzano, Bac[illegible] De A[illegible] 17) Udinese N. (Monticelli, Biasoni, Imbriaco, Negrini) 5'07"7.

Staffetta 4x100 stile libero juniores: 1) C. Napoli (Tricilio, Berlinciori, Pirone, Silvestri) 3'54"2; 13) U.S. Triestina (Bertazzoli, Polacco, Marello, Divich) 4'08"3.

400 misti 1959 e seguenti: 1) Stefano Bellon (R.N Patavium) 5'06"3 — *1958:* 1) Roberto Forcellini (R.N. Patavium) 5'14"2; 5) Comisso (U.S. Triestina) 5'31"1. — *1957:* 1) Gilberto Giberti (Lazio N.) 4'59"3. — *1956:* 1) Carlo Alibertini (Lib. Catania) 5'00"3; 9) Piero Bertazzoli (U.S. Triestina) 5'24"2.

200 stile libero 1959 e seguenti: 1) Massimo Graffeo (S.C. Brescia) 2'13" 10) L. Martinuzzi (U.S. Triestina)

FEMMINILE

100 dorso, 1960 e seguenti: 1) Cristina Grugni (N.C. Milano) 1'14"6; 3) Paola Martinuzzi (U.S. Triestina) 1'16"7; 11) Ricca (idem) 1'18"8; 12) Burla (idem) 1'19"3; 13) Mari (idem) *1959:* 1) Antonella Ronzo (R.N. Bergamo) 1'12"3; 12) [illegible] Triestina) 1'18"2; 16) [illegible] Triestina) 1'19"3. — [illegible] (Lazio) [illegible]

[illegible] stile libero ragazze: 1) Fiat (Cassinelli, Pezzutti, Serafini, Achino) 4'35"5; 5) U.S. Triestina (Giorgi, Sterni, Calvani, Martinuzzi) 4'42"1; 17) Udinese N. (Pennesi, Garano, Vignato, Cabrini) 5'32"5.

Staffetta 4x100 stile libero juniores: 1) Lazio N. (Molinari, Corsi, De Angelis, Gorgerino) 4'21"8; 8) U.S. Triestina (Caproni, Gridolfi, Buria, Delise) 4'44"3; 11) Edera TS (Giugovaz, Carretti, Romano, Macina) 4'54"7; 13) IRN Trieste (Chicca M., Creso, Van der Ham, Chicca R.) 4'59"2.

400 misti 1960 e seguenti: 1) Cristina Grugni (N.C. Milano) 5'41"8. — *1959:* 1) Liliana Gasparetti (R.N. Patavium) 5'36"7; 15) Pozar (U.S. Triestina) 6'13"3. — *1958:* 1) Antonella Valentini (Lazio N.) 5'39". — *1957:* 1) V. Dantini (C.C. Aniene) 5'28"3.

200 stile libero 1960 e seguenti: 1) Laura Bortolotti (S[illegible]to) 2'23"; 4) Calvani (U.S. [illegible] 2'29"7; 11) P. Martinuzzi [illegible] *1959:* [illegible]

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL PRESIDENTE SAPEVA, MA SOLO A META'

Uno choc per Nixon l'«affare Watergate»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Questo è un articolo «speciale» di Jack Anderson, in cui il famoso «columnist» americano esamina i retroscena del caso Watergate e la posizione del Presidente Nixon nella vicenda.

Washington, 29

I più recenti sondaggi di pubblica opinione dimostrano che il Watergate è più conosciuto dagli americani di quanto non sia Henry Kissinger: tanto acuta è la sensibilità del pubblico nei confronti dello scandalo delle intercettazioni che milioni di persone pongono domande in proposito, domande che i repubblicani speravano di non sentire mai. Il Presidente Nixon è stato personalmente implicato negli illeciti del Watergate? E' possibile che il Presidente in persona sia stato coinvolto in un episodio così sordido?

Abbiamo cercato una risposta dalle migliori fonti disponibili: ebbene esse giurano che il Presidente è stato fuorviato da due dei più fidati consiglieri, John Mitchell e John Dean. Entrambi gli assicurarono di non aver avuto alcuna conoscenza anticipata dell'operazione di intercettazione al Watergate: ma altri collaboratori misero in guardia il presidente, dicendogli che Mitchell e Dean dovevano per forza essere a conoscenza dell'effrazione e dell'applicazione degli strumenti elettronici. Nixon tuttavia replicò stringendosi nelle spalle, a chi gli diceva così nel gesto di chi non può far nulla, e chiedendo una prova: poi sottolineò che non voleva decapitare persone innocenti».



Telefoto Ansa-Upi

Washington — Frank Wills, un guardiano del complesso edilizio Watergate: fu il primo a scoprire, casualmente, gli impianti spionistici installati nel quartier generale democratico

Adesso invece il Presidente è ormai dolorosamente convinto che Mitchell e Dean gli hanno mentito e pertanto è risoluto ad andare fino in fondo al caso Watergate. Nixon ha ordinato che fosse portato un messaggio a Gordon Liddy, il capo del gruppo che ha compiuto la operazione Watergate, il quale continua a rifiutarsi di fare i nomi della gente «più su» nella cospirazione; il messaggio è stato recapitato dal viceprocuratore generale Henry Peterson: è dovere patriottico di Liddy, ha fatto sapere il Presidente nella sua comunicazione, dire quello che sa.

A seguito di un'esauriente indagine, sono comunque convinto che il Presidente non sia mai stato messo al corrente dell'estensione del complotto Watergate: egli sapeva di una operazione di spionaggio e sabotaggio in linea generale, ma considerava la faccenda alla stregua di un'«attività alla Dick Tuck», per usare una espressione (Dick Tuck è un democratico incline alle burle, che era solito giocare innocui tiri politici a Nixon). Al presidente si lasciò l'impressione che qualche persona «zelante» avesse semplicemente portato troppo innanzi le «attività alla Dick Tuck»: per lui, adesso, è stato uno choc apprendere che qualcuno dei suoi più stretti consiglieri era immerso fino al collo nello scandalo.

Per quanto riguarda gli addetti alla raccolta di fondi per la campagna elettorare del Presidente Nixon abbiano raggranellato in tutto il paese milioni di dollari, essi non hanno ancora pagato tutti gli strumenti di intercettazione che gli uomini presi al Watergate avevano con sé: il comitato per la rielezione del Presidente deve ancora 13 mila 600 dollari a Michael Stevens, la cui campagnia di Chicago fornì agli autori dell'operazione perfezionate apparecchiature elettroniche. Furono anche ordinati (e non sono stati mai presi in consegna) sei trasmettitori e ricevitori ad alta frequenza, costruiti su commissione; di essi, quattro erano adatti all'installazione per lo ascolto clandestino di quanto si diceva in una stanza, due all'intercettazione di conversazioni telefoniche.

Uno dei cospiratori, James McCord, si recò furtivamente a ritirare parte delle apparecchiature ordinate, alle 3 del mattino: tramite il suo avvocato, McCord ammise l'acquisto degli strumenti e disse di aver pagato 5400 dollari in contanti, lasciando scoperto il rimanente della somma. Dal canto suo Devan Shumway, portavoce del comitato per la rielezione del presidente, mi ha detto che «sarebbe inopportuno pagare un conto del genere, concernente apparecchi che si dice siano stati usati a fini illegali».

Jack Anderson

TRE MILITARI UCCISI in tre giorni nell'Ulster

Belfast, 29

Alcuni franchi tiratori hanno oggi aperto il fuoco, con i mitra, contro una pattuglia dell'esercito britannico, in un distretto cattolico di Belfast, uccidendo un militare e ferendone un altro; un portavoce dell'esercito ha detto che è stato aperto il fuoco da una delle molte case abbandonate che si trovano nella zona. Salgono così a tre i militari inglesi uccisi nell'Ulster in tre giorni. *(Ansa - Reuter - Upi)*

RIGUADAGNANO POSIZIONI LE TRUPPE DI LON NOL LUNGO LA SPONDA ORIENTALE DEL FIUME MEKONG



Telefoto Ansa-Upi

Phnon Penh — Uno dei soldati cambogiani impegnati nella controffensiva sulla riva Est del Mekong: per rendersi invulnerabile alle pallottole nemiche, tiene in bocca una collana-amuleto

Al contrattacco le forze cambogiane

Nuove incursioni aeree americane Istituito l'«alto consiglio politico»

Phnom Penh, 29

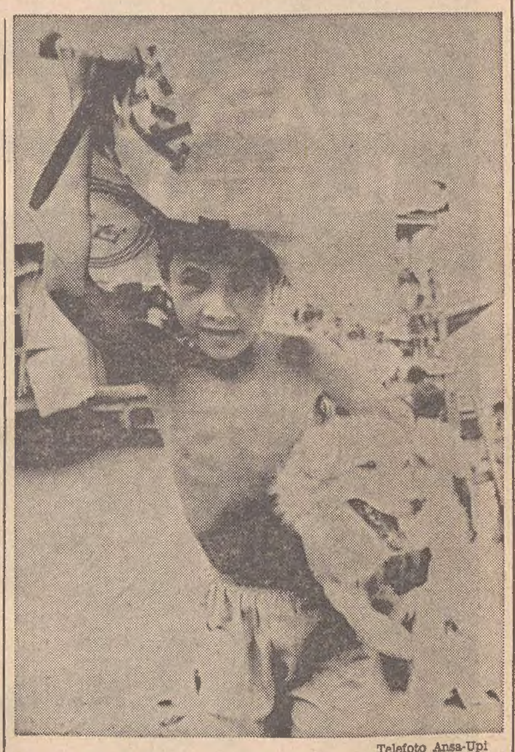
Situazione fluida in Indocina. oggi è stato pubblicato a Phnom Penh il decreto che istituisce il nuovo «alto consiglio politico» della Cambogia; esso e formato da Lon Nol (presidente), Cheng Heng (vicepresidente), Sirik Matak e In Tam. Il consiglio dovrà assistere il Capo dello Stato nella direzione politica del paese: esso deciderà a maggioranza, ma le decisioni saranno siglate da tutti e quattro i membri prima di essere rese pubbliche. Domani, come ha annunciato lo stesso Lon Nol, si svolgerà una riunione delle principali personalità politiche del paese, per preparare un nuovo programma d'azione; martedì o mercoledì l'attuale governo del primo ministro Hang Thun Hak si dimetterà.

Molti diplomatici occidentali vedono nell'«alto consiglio politico» l'ultima speranza per i militari di rimanere al potere in Cambogia: la sua creazione viene considerata una vittoria per gli Stati Uniti, che da tempo premevano su Lon Nol perché fosse allargata la base politica del suo governo, onde favorire un ravvicinamento delle forze politiche del paese.

Sul piano militare è da segnalare che le forze governative si sono installate sulla sponda orientale del Mekong, dove nei giorni scorsi avevano preso posizione elementi comunisti. L'intervento è stato preceduto da intensi bombardamenti, che hanno raggiunto il culmine nella notte fra venerdì e sabato, mentre nelle ultime ore sono nettamente diminuiti di intensità. I soldati di Lon Nol hanno occupato buona parte di Arei Khsat, e in particolare la pagoda, da dove i «Khmer rossi» potevano bombardare gli obiettivi principali di Phnom Penh, distanti pochi chilometri. Le forze governative, che nell'occupazione di questa località non hanno incontrato grande resistenza, sono ora impegnate in operazioni di rastrellamento.

Tre aerei americani a geometria variabile «F-111» hanno intanto sorvolato oggi Phnom Penh, attaccando altri raggruppamenti nemici, sempre sulla sponda orientale del Mekong, non lontano dalla capitale; i «B-52» invece sono entrati in azione solo a notevole distanza da Phnom Penh. Le forze comuniste hanno dal canto loro attaccato, durante la notte, alcune postazioni governative a una trentina di chilometri da Phnom Penh: in particolare, c'è stato uno scontro piuttosto violento a Rokakong, con una quindicina di morti. Da segnalare anche che, ieri, un convoglio di 168 automezzi, carico di rifornimenti, ha raggiunto senza difficoltà Phnom Penh, provenendo dal porto di Kompong Som, lungo la strada n. 4.

Oggi, intanto, il comando cambogiano ha annunciato che i difensori del capoluogo provinciale di Takeo, 60 chilometri a Sud della capitale, hanno impegnato in cruenti scontri le forze ribelli che accerchiano la città da circa un mese: i governativi, con l'appoggio dell'aeronautica, hanno lanciato una controffensiva mirante alla riconquista della città di Chamba e di un avamposto lungo il perimetro difensivo esterno di Takeo. Sulla rotabile n. 3, i governativi hanno respinto un attacco contro il capoluogo provinciale di Tram Khnar a 39 chilometri da Phnom Penh, «infliggendo al nemico pesanti perdite». *(Condensato Ansa - Ap)*



Telefoto Ansa-Upi

Phnom Penh — Un'altra immagine dalla Cambogia in guerra: un ragazzino in fuga dinanzi all'avanzata comunista verso Phnom Penh, con un grosso sacco sulla testa e il suo cane in braccio

IL CANCELLIERE TEDESCO IN VISITA NEGLI STATI UNITI

Circospezione di Brandt sulla nuova «carta» atlantica

La proposta di Kissinger non rappresenterebbe, a suo dire un documento di base per un negoziato - Le critiche al Mec

Washington, 29

Il Cancelliere federale tedesco, Willy Brandt, è giunto oggi a Washington, per la sua prevista visita ufficiale, durante la quale avrà due colloqui con il Presidente Nixon. Brandt è stato ricevuto allo aeroporto dal segretario di stato aggiunto per gli affari europei, Walter Stoessel, nonché da altri funzionari e diplomatici dei due paesi.

Mentre si trovava sul «Boeing» della «Lufthansa» che lo trasportava negli Stati Uniti, il Cancelliere federale ha tenuto una conferenza stampa improvvisata con i giornalisti che lo accompagnavano: Willy Brandt ha detto di considerare «molto seriamente» il piano Kissinger per una nuova «carta atlantica», ma che non ritiene si tratti di un documento di base per un negoziato; egli ha aggiunto che Nixon ha approvato le dichiarazioni del suo consigliere, salvo forse il titolo dato dalla stampa a tale dicorso: «Il 1973 sarà l'anno dell'Europa» e ha affermato che attende ulteriori precisazioni dallo stesso Nixon.

Brandt non ha contestato, come ritiene Kissinger, una certa intraprendenza tra i problemi della sicurezza, le questioni commerciali e monetarie e le concezioni di politica estera, «ma occorre fare molta attenzione» a non mischiare le cose, aumentando così, in definitiva, le difficoltà in tutti i campi.

Il Cancelliere ha detto che spesso le critiche americane contro il MEC mancano di fondamento: «Gli Stati Uniti dovrebbero comprendere che è anche per motivi politici che la CEE ha concluso accordi preferenziali con i paesi neutrali dell'ex Efta». Inoltre, l'estensione delle preferenze comunitarie ai paesi del bacino mediterraneo, del Magreb e dell'Africa è stata normale, «tenuto conto del fatto che gli Stati Uniti non hanno avuto sinora una vera politica africana. Gli americani non hanno ancora compreso che le preferenze concesse dalla CEE hanno l'obiettivo di migliorare il livello di vita di questi paesi il che, in un'ultima analisi, giova anche alle esportazioni americane».

(Ansa - Afp - Upi)

SORRISI A PARIGI

Parigi, 29

Il secondo incontro parigino delle delegazioni degli Stati Uniti e del Vietnam del Nord, in merito all'attuazione degli accordi di pace per l'Indocina, si è svolto questa mattina a Le Vesinet. Come nell'incontro di venerdì, le due delegazioni erano guidate dal vice sottosegretario di stato William Sullivan e dal vice ministro degli esteri Nguyen Co Thach. Il colloquio è durato cinque ore e mezzo e le parti hanno convenuto di incontrarsi nuovamente domani: saranno i nordvietnamiti gli ospitanti, e pertanto la sede della conversazione sarà la villa di Gif-sur-Yvette.

Non sono state fatte particolari dichiarazioni al termine del colloquio odierno, ma i due plenipotenziari, a differenza della volta scorsa, apparivano sorridenti. Co Thach ha detto ai giornalisti che si era parlato di tutti gli aspetti dell'accordo di Parigi (dunque, anche della Cambogia); Sullivan ha scherzato, sostenendo che la sua conversazione con Thach aveva avuto per argomento «le buone condizioni atmosferiche» registrate oggi nella capitale francese.

Ancora una volta, nessuna conferma c'è stata di un eventuale incontro Kissinger-Le Duc Tho, per la metà di maggio, incontro di cui si era parlato a Washington. Come si ricorderà, i nordvietnamiti, in occasione del precedente colloquio con Sullivan, avevano affermato che di quel problema non si era parlato; d'altra parte sembra che Hanoi subordini questa conversazione a più alto livello al completamento dello sminamento del porto di Haiphong, sospeso qualche tempo fa dagli americani. *(Ansa - Afp - Upi)*

†

Michele (Miche) de Denaro

è spirato serenamente il 29 aprile, raggiungendo la Sua diletta Alma.

Costernati ne danno il triste annuncio le figlie ANITA e NIVES, i generi ZELINDO BIANDA e GIANNI LAGOMARSINO, gli adoratissimi nipoti PIERPAOLO e ALBERTO, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate e i parenti tutti.

Un profondo e sincero grazie al primario dott. A. Bonini, ai signori medici e a tutto il personale della III Geriatria.

Un sentito grazie all'affezionatissima signora Sonia Steffè e alla signora Silva.

I funerali seguiranno mercoledì 2 maggio, alle ore 10, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Bossi ved. Bensi

Ne danno il triste annuncio il figlio, le figlie, la nuora, il genero, i nipoti, la sorella e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì, alle ore 16, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente alla volta di Chiampore.

Muggia, 30 aprile 1973.

Partecipa al lutto la famiglia FONTANOT.

†

Il giorno 28 aprile è mancata improvvisamente la nostra cara Mamma

Antonietta Murri ved. Mutinati

La piangono i figli GIORGIO con la moglie MARIA e la piccola DARIA, ANNA con il marito LIVIO e il nipote FABIO; TINA con il marito GIANNI (assenti), il fratello PIETRO; la sorella FILOMENA (assente), le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 30 aprile, alle ore 11.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

Nel II anniversario della scomparsa di

Maria Piscanc ved. Lozei

una Messa di suffragio verrà celebrata domani, 1.o maggio, nella chiesa di San Giovanni Decollato (Guardiella), alle ore 9.

†

Il 28 aprile si è spenta la nostra adorata

Ina Tavolato

Ne danno il triste annuncio gli angosciati genitori CLELIA e CESARE, il fratello FRANCO con la moglie DORA e gli amatissimi nipotini GIORGIO e ALBERTA, la dilettissima cugina GINA LIBUTTI e i parenti tutti.

La famiglia ringrazia sentitamente il chiar.mo prof. Monti per l'assidua assistenza prestata, nonché il medico curante dott. E. De Rosa e il personale della Casa di cura «Salus».

I funerali avranno luogo oggi, lunedì, alle ore 15.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto:
— SILVIO TAVOLATO e famiglia
— BRUNO TAVOLATO e famiglia
— la zia FIORINA LIBUTTI
— MANLIO LIBUTTI e famiglia
— la zia ITALIA de MANZOLINI
— LIVIO de MANZOLINI e famiglia
— la famiglia DANIELE
— la famiglia BENSON
— la famiglia FORTELEONI
— la famiglia SANNINI
— ILARIO e ANGELA STELLA
— ANTONIO MARCULLI e famiglia
— le famiglie FORNASIER e LINARDI

FULVIA e FULVIO BABUDIERI ricorderanno sempre la cara amica scomparsa.

Si unisce al dolore della famiglia l'affezionata amica LYDIA.

†

Il 21 aprile è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Biagio Pozzetto
Ufficiale Radiotelegrafista

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie FIORENZA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 2 maggio, alle ore 10.45, dalle porte del cimitero di S. Anna.

(Primaria Impresa Zimolo)

La NAVIGAZIONE QUATTRO VENTI S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dello

Ufficiale Radiotelegrafista
Biagio Pozzetto

repentinamente mancato all'affetto dei suoi cari, nell'espletamento del suo dovere a bordo della motonave «Libra».

†

Serenamente si è spento il 27 aprile

Carlo Posselt
di anni 81

A tumulazione avvenuta, la moglie RITA, i figli CARLO e ARRIGO, unitamente agli altri parenti, ne danno il triste annuncio.

Gorizia, 30 aprile 1973.

† Il giorno 28 aprile improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Grill

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, il nipote ARTURO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, lunedì 30 aprile, alle ore 15.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

† **Elisabetta Cattarin in Dilena**

si è spenta il 29 aprile.

Ne danno l'annuncio il marito, i figli, la nuora, il fratello, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 30 aprile, alle ore 15.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

† **Argia (Assunta) Marchetti**

si è spenta ieri.

Ne dà il triste annuncio il genero ALFREDO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì, alle ore 10.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Con immenso amore crescente pronfondo rimpianto i suoi cari ricordano la diletta

Macrì Cibin

nell'ottavo doloroso anniversario della sua immatura scomparsa.

30.4.1965 — 30.4.1973

Nella ricorrenza della scomparsa della cara

Macrì

La ricordano con rimpianto, GIULIANA, NINO, STEFANO, MACRI', GIULIANO e SORAYA BENVENUTI.

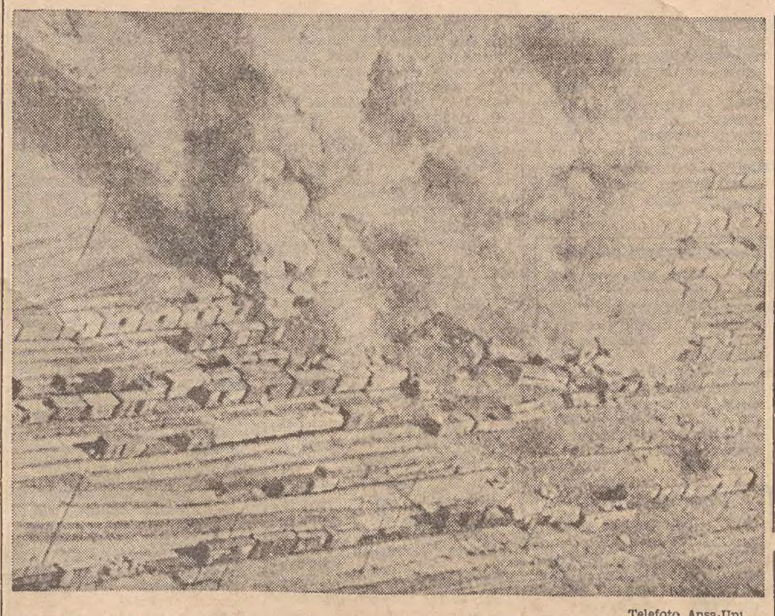
Trieste, 30 aprile 1973.

11.6.1909 — 30.4.1966

Norina Lampe

La ricorda e La rimpiange il marito LODOVICO.

INCENDIO ED ESPLOSIONI A CATENA IN UNA CITTADINA DELLA CALIFORNIA: PER FORTUNA SOLO UNA DECINA DI FERITI



Telefoto Ansa-Upi

Roseville — Alte colonne di fumo si levano dal treno coinvolto nel drammatico incidente

Salta un treno merci carico di bombe e gas

Il convoglio era partito da un deposito di munizioni nel Nevada ed era diretto a San Francisco - Sgombero in massa degli abitanti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roseville, 29

Un numero imprecisato di vagoni merci, carichi di bombe e di gas propano, sono esplose all'alba di oggi, uno dietro l'altro, nei pressi della stazione ferroviaria di Roseville, in California: il convoglio era partito dal deposito di munizioni navale di Hawthorne, nel Nevada, ed era diretto a Port Chicago, nella baia di San Francisco. Le munizioni e gli esplosivi erano destinati alla «zona militare del Sud Pacifico».

Il fuoco divampato a seguito delle esplosioni è durato almeno cinque ore, e i boati si sono potuti udire a più di cento chilometri di distanza: lo sceriffo della contea di Sacramento ha fatto sapere che cinquantamila persone sono state costrette ad abbandonare le loro case. La situazione è stata definita «pericolosissima», perché nel mezzo dell'incendio sono rimasti inesplosi dieci contenitori di bombe etere di propano.

Più di dieci persone sono rimaste ferite; lo sceriffo Lowe ha detto che l'evacuazione è stata resa necessaria in un raggio di 36 chilometri: un funzionario dei servizi di emergenza dello stato della California, Alan Sherwood, ha affermato invece che «al massimo cinquemila persone sono state fatte allontanare dalle abitazioni». Per quanto riguarda i danni materiali, il bilancio interessa «milioni e milioni di dollari»: «E' un miracolo» ha detto lo sceriffo Lowe «che non ci siano state più vittime». Lowe ha poi mostrato ai giornalisti le schegge che sono state proiettate a più di due chilometri di distanza, la «serie» più pericolosa è stata trovata nello spiazzo antistante una casa. Le autorità della regione hanno lanciato un appello alla popolazione perché avvisi gli uffici della polizia e dei pompieri nel caso di ritrovamento di esplosivi.

Due bombe inesplose sono state rinvenute in una strada a 800 metri dalla scena del disastro; il ritrovamento è stato compiuto da una pattuglia della polizia stradale, e gli artificieri hanno subito disinnescato i due ordigni. Quasi tutti i vetri delle finestre di Roseville (cittadina situata 24 chilometri a Est di Sacramento) sono andati in frantumi per le esplosioni: sembra che la serie di deflagrazioni sia stata causata da un incendio di modeste proporzioni, divampato nei pressi di un vagone contenente gas propano. Un portavoce dei servizi di emergenza dello stato ha riferito che il treno militare era stato controllato un'ora prima dell'incidente, e che nessun inconveniente era stato notato.

Il convoglio trasportava all'incirca mille tonnellate di bombe: «E' stato come se esplodesse una bomba atomica» ha raccontato George Manzoli, uno «scambista» che si trovava non molto distante dal treno; «C'è stato un immenso fungo di fumo e di fuoco, il boato è stato enorme; ho fatto la guerra in Europa quand'ero ragazzo, ma non avrei mai immaginato una serie di esplosioni come questa. Se fosse successo pochi minuti dopo, una cinquantina di persone ci avrebbero rimesso la vita».

U. P. I.

E' ENTRATO IN UNA FASE CRITICA IL NEGOZIATO DEI MINISTRI DELLA CEE SUI PREZZI AGRICOLI

L'«EUROPA VERDE» SI TINGE DI GIALLO

Scambio di pesanti accuse tra i due rivali della «maratona» di Lussemburgo, il tedesco Ertl e il francese Chirac

Lussemburgo, 29

Il negoziato dei ministri dell'agricoltura della CEE sui prezzi agricoli per la campagna '73-'74 è entrato in una fase di stallo: la situazione non accenna a evolvere in senso positivo, anzi si fa più tesa. Oggi, i due più tenaci antagonisti della «maratona» di Lussemburgo, il tedesco Ertl e il francese Chirac, che con i loro atteggiamenti condizionano in larga misura l'esito della trattativa, si sarebbero scambiati, sia pure a distanza, accuse pesanti.

Chirac avrebbe attribuito — sia pure in via ipotetica — a Bonn la volontà di provocare una crisi all'interno della Comunità per «far piacere agli americani», in previsione del «Nixon Round» in sede «Gatt», e per assicurare un più ampio margine di manovra alla «Ostpolitik» del Cancelliere Brandt. Ertl, quando ha appreso queste asserite affermazioni del rappresentante francese, avrebbe replicato con espressioni molto aspre verso Chirac, a proposito del quale ha affermato che «vede complicazioni laddove non ve ne sono». Nel pomeriggio, però, Ertl ha smentito queste espressioni, dichiarando: «Non è nel mio stile parlare così di un collega».

L'episodio è comunque caratteristico del momento critico che attraversa la CEE. I colloqui dei ministri dell'agricoltura, cominciati ieri e giunti ormai alla quarta ripresa, stanno sempre più ruotando attorno all'alternativa se convenga stabilire i nuovi prezzi agricoli garantiti indipendentemente dalla situazione monetaria, oppure ripristinare l'unità dei mercati attraverso una modifica dei prezzi attuali, modifica che tenga conto delle variazioni di valore delle nove monete della Comunità.

La seconda soluzione danneggerebbe gli agricoltori tedeschi (per i quali l'aumento dei prezzi verrebbe di fatto assorbito dalla rivalutazione del marco) ed è dunque tenacemente avversata da Ertl; la prima soluzione è invece sollecitata dalla Francia che, con i ripetuti richiami all'ortodossia comunitaria (i principi sui quali si basa l'«Europa verde» sono, appunto, i prezzi unici garantiti, la preferenza comunitaria e la solidarietà finanziaria), intende più che altro difendere accanitamente i vantaggi che derivano alla sua produzione agricola.

Ma su questa realtà, di per se stessa così complessa, si innesta il nodo altrettanto difficile da sbrogliare dell'entità degli aumenti dei prezzi dei singoli prodotti: oggi Ertl ha attribuito al governo francese la responsabilità dell'attuale «vicolo cieco», accusandolo di esigere rialzi eccessivi dei prezzi del latte (8,5 per cento) e della carne (30 per cento in due anni), senza contare gli effetti inflazionistici di tali eventuali aumenti. Secondo calcoli fatti recentemente da esperiti e pubblicati da «Le Monde», un aumento dell'uno per cento della produzione di latte in Francia si traduce in un aumento di 40 mila tonnellate delle eccedenze di burro comunitarie. *(Ansa)*

TURISTI IN AUSTRIA sotto una valanga

Vienna, 29

Una valanga precipitata presso Kienberger, in Tirolo, ha sommerso un giovane di 22 anni (che stava lavorando per rimuovere la neve di una precedente valanga più piccola) e tre o quattro turisti tedeschi: questa seconda massa nevosa aveva una lunghezza di 200 metri e una larghezza di 30. In serata, circa cinquanta soccorritori hanno dovuto interrompere le ricerche dei corpi, dato il serio pericolo di ulteriori valanghe. *(Ansa)*

SILURATO DA PERON un capo «giustizialista»

Madrid, 29

Si è appreso oggi a Madrid, da fonte vicina all'ex presidente argentino Peron, che quest'ultimo ha esonerato dalle sue funzioni il capo della «Gioventù giustizialista», Rodolfo Galimberti; dalla stessa fonte si è saputo inoltre che il segretario generale del partito «Giustizialista», Manuel Abal Medina, ha dato le dimissioni, su richiesta di Peron.

La decisione di destituire Galimberti, presa ieri a Madrid presente anche il Presidente eletto argentino Hector Campora, fa seguito a dichiarazioni dello stesso Galimberti, in particolare sulla creazione di milizie popolari in Argentina. *(Ansa Afp)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

CENTOMILA offronsi stabile seria affettuosa sana per compagnia e piccoli servizi persona sola non malata pomeriggi liberi. Cassetta 44592 B SPI ●
CERCASI domestica orario stabilirsi, zona Muggia. Telefonare giovedì orario negozio n. 795343 o 24254. 465 B ●
CERCASI domestica referenziata amante bambini stabile o 8-20. Telefonare 66068. 74130 B ●
CERCASI donna aiuto signora anziana due ore mattino, telefonare 39258 ore pranzo. 44604 B
CERCASI tuttofare sappia cucinare, buon trattamento ore dalle 8.30 alle 14, tel. 794639. 23692 B
DOMESTICA stabile cercasi, tel. 796988. 43924 B
PER famiglia signorile cercasi abile cuoca, una cameriera, ed un cameriere. Telefonare Udine 74336. 6176 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

ASSISTENZA fissa offresi signora referenziata. Scrivere Cassetta 36/C SPI UDINE. 6170 C
RAGIONIERE venticinquennale esperienza bancaria contabilità aziendale e governo personale offresi telefonare 723486 ore 13-15, 19-21. 23790 C ●

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A. SGOMBERO abitazioni cantine locali mobili cose ogni genere eseguo traslochi telefonare 795374 oppure 743768. 23856 CC ●
A.A.A. PAVIMENTO legno moquettes delle migliori qualità si eseguono lavori di posatura, raschiatura, verniciatura. Telefonare 751943. 23616 CC
ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Interpellateci! Rossetti 41/C, telefono 790497. 23732 CC ●
ANTENNE Capodistria, radio riparazioni TV eseguiamo con garanzia, via dell'Istria 13. Telefono 794465 74142 CC ●
DECORATORE pittore carta parati massima serietà 756091. 44728 CC ●
IDRAULICO ripara rubinetti wc sanitari scaldabagni lavatrici frigoriferi tel. 421212. 44656 CC ●
IDRAULICO esegue lavori a domicilio, tel. 35537. 44658 CC
PARCHETTI riparazioni raschiatura lucido permanente telefonare 38265. 44530 CC ●
PARRUCCHE in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, primo piano, tel. 755493. 23650 CC
PELLE, antilope, plastica, ecc. tutto pulisce smacchia ricolora con garanzia Cattaruzza, Giulia 13. 44646 CC ●
PIASTRELLISTA muratore lunga esperienza esegue restauri pavimenti, rivestimenti. Telefonare 823741. 44561 CC
PITTORE esegue appartamenti camere cucine verniciatura olio porte finestre prezzi modici tel. 773994. 23870 CC ●
PITTORE camere cucine lavori accurati prezzi buoni, telefonare 775191. 23874 CC
PITTORE camere cucine appartamenti libero prezzi eccezionali serietà telefonare 66240. 44550 CC ●
PITTORI decoratori cartaparati preventivo gratuito 36445, telefonare lunedì. 44728 CC ●
RADIORIPARAZIONI televisori, antenne, registratori, transistor, giradischi, autoradio, radiotelefoni, rasoi elettrici, cine-proiettori. Universalradio, Settefontane 1, tel. 741317. 21317 CC
ROLE' riparazioni verniciatura cambio cinghie tel. 815442 - 734588. 23756 CC ●
SARTORIA da uomo confeziona vestiti mantelli e rivolta per signora tailleurs mantelli campionario stoffe viale D'Annunzio 11 Kosuta. 23698 CC ●
SGOMBERIAMO abitazioni sofitte cantine materiali cortili eseguo traslochi. Telefonare al 725597. 23890 CC ●
TRASLOCHIAMO - SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere, favorendovi i preventivi di assoluta concorrenza, telefonateci ininterrottamente al 31877. 23606 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. AIUTO commessa e commessa cercansi per panificio pasticceria, presentarsi via Carducci 32. 44623 D
ADRIATEX cerca commesse urgente, conoscenza sloveno, via Martiri della Libertà 6, telef. 38845. 44639 D
ALBERGO annuale cerca commis bar referenziato telefono 226221. 44622 D ●
AIUTO commessa per panificio pratica domeniche libere 110 mila mensili, via Roma 28. 44644 D ●
AIUTO banconiere cerca Haiti, Imbriani 14, festività chiuso. 23483 D
APPRENDISTA mezza lavorante 10.000 15.000 settimanali cerca salone. Telefono 796762. 74172 D ●
APPRENDISTI cerca Haiti, Imbriani 14, festività chiuso. 23483 D
APPRENDISTI impianti radiatori caldaie bagni assumonsi ottima retribuzione telefono 761942. 74094 D ●
ARTIGIANO edile disposto lavori società geometra cercasi telefonare 768305. 44648 D ●
ASSUMESI urgentemente impiegata per officina artigiana anche primo impiego telefonare 790255 lunedì ore 14.30-15.30. 44642 D ●
CAMERIERI solo pratici lingue assume Salvatore piazza Venezia 1, presentarsi 13-15. 44730 D ●
CERCASI lavorante parrucchiera manicure stagione estiva Grado, telefonare ore pasti 763440. 44574 D ●
CERCASI internista capace, telefonare al 29827 dalle 8-12. 44531 D
CERCASI cameriere domenica chiuso Mio bar via Carducci 11, tel. 35878. 44552 D ●
CERCASI banconiera pratica telefono 35316. 74040 D ●
CERCASI due interniste riposo lunedì tel. 68988. 73964 D ●
CONIUGI per custodia stabilimento zona industriale con possibilità d'impiego in loco et sistemazione in appartamento due stanze cucina e servizi cercansi con referenze Cassetta 46607 D, SPI. ●
GENERICHE per stabilimento lavanderia cercasi telefonare orario ufficio 821333 - 821334. 74088 D ●
INTERNISTA pratica cucina cercasi, buona paga, presentarsi Settefontane 7, 3 Moschettieri. 44537 D
GRANDE società d'importanza nazionale assume elementi liberi subito anche senza esperienza assicurasi buon trattamento e continuità di lavoro presentarsi in via San Nicolò 22 mercoledì 2 maggio dalle 9.30 alle 12.30 dalle 15.15 alle 18.30. 74028 D ●
ALBERGO Grado cerca cameriera per ristorante. Telefonare a Grado (0431) 80709. 222 D
LA CICOGNA via Carducci, cerca commesse e apprendiste. Rivolgersi presso il negozio durante le ore di apertura. 1235 D
OPERAIO panettiere giovane 170 mila mensili posto stabile via Roma 28. 44644 D ●
PULITORI vetri cercasi telefonare al 69336 al mattino. 74080 D ●
RAGIONIERA impiegata conoscenza sloveno cercasi presentarsi ditta R.E.G.I. via Fabio Severo 58. 74090 D ●
ZANOLIN cerca commessa esperta abbigliamento femminile ed apprendista commessa via Ponchielli 3. 44742 D ●
ZANOLIN cerca commesso ed apprendista commesso per abbigliamento maschile, via Ponchielli 3. 44742 D ●

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

PROFESSIONISTA cerca compagno disposto dividere mobiliata grande bagno, telefono 767750. 44632 F ●

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

DANZE classiche moderne scuola professoressa Maria Iessipova. S. Lazzaro 3, tel. 38719. 44752 G ●

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

AFFITTASI due camere cucina via Carso 25, Gorizia. 6169 I
APPARTAMENTO BATTISTI 4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 44590 I
APPARTAMENTO due camere, cucina, soggiorno, tre poggioli, servizi, affittasi metà luglio 75.000. Agenzia Gentile, Toro 8.
CENTRALISSIMO cedesi affittanza negozio 2 fori ampie vetrine forte passaggio telefonare 822165 lunedì 790987. 44708 I ●
GRADO affittasi appartamento arredato riscaldato. Telefonare 741696 giorni feriali ore pasti Trieste. 44553 I
MAGAZZINO interno adatto deposito affittasi zona Valmaura 30.000; negozio ampia vetrina zona S. Giacomo affittasi 45.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 44670 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

A.A. CERCASI appartamento in affitto 2-3 camere cucina servizi indifferente zona. Aurora. Tel. 750323. 23814 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

ALANI cucciole femmine 35 giorni femmina 2 anni pedigree vendo telefonare lunedì 35984. 44636 M ●
RIVOLUZIONARIO già parecchie centinaia di famiglie triestine hanno acquistato il nuovo sistema di riscaldamento elettrico per abitazioni costruito collaudato in Svezia ora anche in Italia. Basso costo, semplice installazione, nessuna manutenzione, consumo massima economia, 5 anni di garanzia. Nuovo indirizzo: via Matteotti 52 telefono 774944, 774945. 23121 M
TELEVISORI da 25.000 a 45.000 garantiti laboratorio autorizzato Rossetti 51 telef. 763301. 23746 M ●

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTO quadri tappeti orologi pianoforti studi sale pranzo letto mobili antichi, telef. 31428. 23806 N ●
A. COMPERO quadri, pianoforti, mobili antichi moderni. Valutazione masima, telefonare 38196 - 67645. 44702 N ●
LIBRI cultura anche stranieri acquisto sempre ovunque. Marini 24782, 24960. 44720 N ●

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

ACQUISTERETE bene visitando «Polli» via Grimani 11, telefono 796754: vasta esposizione ultimi modelli, prezzi bassi.
MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia; altra usata. Piccardi 49.
TENDE alla veneziana porte a soffietto scaffalature componibili metalliche tutto a prezzi modici telef. 793130.
VENDESI letto castello semi-nuovo legno telefonare 750753 ore pasti. 23720 NN ●

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

ACQUISTO vendo oro argento Corso Italia 28, I piano. 43639 O
COMPERO oro, gioielli, massimi prezzi scambio con vasto assortimento di oreficeria gioielleria Gerbi via delle Torri 2. 44477 O
MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086. 15 O
MONETE italiane acquisto massimo prezzo telefono 31230 chiamare dopo 17.45. 44454 O ●

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

RAPPRESENTANTE per articoli sportivi, campeggio, giocattoli cercasi. Telefonare 73506 Monfalcone. 2125 P
SERIA ditta offre fisso più incentivi a persona capace introdotta bar alimentari Trieste per collaborazione vendita vini, liquori, acque, bibite. Telefonare 820810 ore ufficio. 74126 P ●

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER, SUMBEAM, MATRA, PRONTA CONSEGNA 28 VERSIONI DITTA DUPLICA VIALE IPPODROMO 2 A-PERTO ANCHE GIORNI FESTIVI. Disponibili auto occasione in perfetto stato, massime facilitazioni pagamento anche senza anticipo. Fiat 125 special; 124; 128; 1100 R; 1100 D; 1100 D familiare; 850 coupé; 850 special; 850 '66, '67, '68; Simca 1000 '67, '68, '70; 1200 coupé; 1300; 1500; 1301 special; Opel Kadett coupé; Manta; Autobianchi Primula; Daf automatica; Ford Anglia; NSU 1000; NSU Prinz 4; Fuori strada, aperto anche giorni festivi. 60 Q ●
A.A. AUTOMERCATO Rossetti 41, tel. 772122. Fiat 850 spider '70; 124 special '72; 850 coupe '70; 850 '65, '67; 500 '64, '67; 1100 R; Giulia 1300 TI '66; 1300 Junior '67; Mini '69, '70; Furgone 238; Primula '67; Cortina '67; 128 '71. Rateazioni 30 mesi. Festivi chiuso. 44738 Q ●
A. LA NUOVA CONCESSIONARIA FORD via Baiamonti 60 vende autoccasioni selezionate alle migliori condizioni Fiat 500 L '70; NSU Prinz 4 L '71; Ford Escort 940 '71, 1300 GT '72, familiare '71; Peugeot 204 familiare '70; Opel Kadett familiare '71, berlina '70. 129 Q ●
MOTOSCAFO fuoribordo Johnson 40 HP mogano plastificato accessoriato carrello traino completo vendesi 1.650.000, telefonare 768305. 44648 Q ●
OCCASIONE vendesi battella coperta con motore. Telefonare 771494. 44585 Q
OCCASIONE vendesi Fiat 124 sport viale Miramare 11. 44524 Q ●
ROULOTTE: Knaus, tradizionale qualità tedesca, leggera, senza problemi di traino. Laika, superconfortevole, tende, Casemobili. Esposizione fianco trattoria stazione Rio Ospo Muggia. Sempre aperto. 23798 Q ●
ROULOTTE Laverda: i nuovi modelli della produzione 1973 vengono esposti dalla ditta Dinoconti presso La Caravella di Sistiana. Visitateci. 44609 Q
ROULOTTES autoroulotte ARCA informazioni espositive ufficio vendite feriali Giustiniano 6. 23660 Q ●
TOPOLINO 1953 marciante (revisione 1971) vendesi tel. 38923. 44518 Q ●
130 FIAT ammiraglia perfetta metallizzata accessoriata gancio roulotte vendesi oppure permutasi vettura sportiva Porsche. Telefonare 768305. 44648 Q ●

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A. LICENZA alcolici esule trasferibile qualsiasi comune cedo. Altra sfrattata trasferibile comune Trieste distanza metri trenta cedo. Scrivere Cassetta 23838 R, SPI.
ABBIGLIAMENTO zona Pascoli vendesi eventualmente senza merce; altro merceria bene avviato vendesi; altro zona Garibaldi vendesi 1.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 44666 R
AFFARONE bar licenza completissima, posizione splendida, posteggio, zona via Cantù, lavoro garantito, darebbesi gestione coniugi mestiere. Scrivere Cassetta 23838 R, SPI.
ATTENZIONE! reddito minimo garantito del 35% offriamo disponenti minimo L. 500.000. Garanzie contrattuali e una poliza assicurativa Vi garantiscono il capitale versato e il reddito minimo. Informazioni riservate, scrivere o telefonare alla SIR, P.le Stazione 1 Padova, telef. 049/42639 - 662833. 6037 R
AUTORIMESSA - lavaggio auto - vendesi vera occasione. Agenzia Gentile, Toro 8. 44668 R
BAR-tavola-calda darebbesi gestione persone veramente capaci. Agenzia Gentile, Toro 8.
BAR zona centrale posteggio vendesi; altri attualmente in gestione vendonsi condizionando pagamento; bar-tavola calda S. Statale forte traffico vendesi; caffè-latteria rionale bene avviato vendesi; altro zona forte passaggio vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44666 R
BAR buffet superalcolici, tavola calda, darebbesi gestione famiglia competente, immediata consegna. Telefonare 61309 44732 R
CARTOLERIA centrale, causa anzianità cedesi; altra periferica, vicinanze scuola vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44666 R
BUFFET centralissimo vendesi rarissima occasione. Agenzia Gentile, Toro 8. 44668 R
CEDESI avviata sala di ginnastica per signore, sicuro reddito. Telefonare 771532 dopo ore 18. 74120 R
FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari «Julia», piazza Tommaseo 2. 44504 R ●
FRUTTA verdura vendesi vera occasione per cessazione attività. Tel. 820092. 23784 R
LAVANDERIA-stireria, forte lavoro garantito vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44666 R
NEGOZIO frutta verdura zona signorile vendesi causa ritiro commercio. Trattorie vastissima licenza vendonsi. Bar vendonsi. Altri negozi vendonsi. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 44704 R
OSTERIA centrale - arredamento tipico - darebbesi gestione o vendesi causa malattia. Agenzia Gentile, Toro 8. 44666 R
PANIFICIO bene avviato vendesi prontamente condizionando pagamento. Agenzia Gentile, Toro 8. 44668 R
PIZZERIA-bar-ristorante adatto famiglia 4-5 persone forte lavoro garantito vendesi condizionando pagamento. Agenzia Gentile, Toro 8. 44668 R
PROFUMERIA centralissima bene avviata vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44668 R
RISTORANTE centrale bene avviato causa anzianità cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44668 R
SPACCIO vini - bar ottimamente avviato causa anzianità cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44670 R
TRATTORIA altipiano, vastissimo giardino-parcheggio tutte licenze vendesi anche condizionando pagamento; altre tutte posizioni tutti prezzi vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8.
VENDESI negozio abbigliamento zona passaggio, anche dilazionando. Telef. 757321. 44547 R
VILLA vista mare, tre camere letto, studio, soggiorno ampio, cucina, ripostiglio doppi servizi, completamente arredata mobili nuovissimi, giardino vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44670 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A. BARCOLA centro vendesi casa 9 vani da restaurare 1000 metri giardino accessibili auto. Aurora Ginnastica uno. 23814 S
APPARTAMENTI liberi occupati, due, tre, quattro, sette camere, servizi, vendonsi occasione. Locali d'affari vendonsi per investimento capitale occasione. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 44704 S
APPARTAMENTO villa quattro stanze doppi servizi centralnafta giardino privato vicinissimo centro garage vendo affitto direttamente telefonare 31186 ore 19-21. 23740 S ●
APPARTAMENTO Viale D'ANNUNZIO stanza, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende 6.700.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 44590/2 S
APPARTAMENTO 2-3 stanze, cucina, bagno, anche occupato, compero. Pagamento contanti. Telef. 61712. 44590 S
CERCANSI case, casette, ville con giardino, terreni per costruzioni ville, case, pagamento per contanti. Cercansi anche appartamenti liberi occupati, qualunque posizione, pagamento cassa pronta. Telefonare 741630. Agenzia Service, Corso Umberto Saba 33. 44704 S
CERCO appartamento libero, due tre camere, tutti conforti, Fabio Severo, Cologna, Giulia, piazza Impero, San Giusto zona. Prego scrivere Cassetta 44706 S, SPI.
CONSULENZE immobiliari terreni case appartamenti installazioni novità edili Fiera Milano progettazioni offre Studio. Telefonare 768305. 44648 S ●
ININTERMEDIARI acquisterei quadrivani più servizi preferibilmente adiacenze Barcola pronto 15 giugno parte contanti parte mutuo. Cassetta 23700 S, SPI. ●
LIGNANO vendonsi vicinanze mare, zona verde, ville unifamiliari, nuova costruzione. Rivolgersi Agenzia Audax, Corso delle Nazioni 53, Lignano Riviera. Telef. 72262 - giorni festivi orario continuativo. 6177 S ●
VILLE con giardino, vista panoramica vendonsi. Casette uno due appartamenti giardino liberi vendonsi; altri occupati contratto libero vendonsi. Terreni per costruzione ville vendonsi. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 44704 S
Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE. Residence Hotel «LE GINESTRE», la gemma della Riviera triestina. Appartamenti signorili. Tel. 413333. 142/1 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

ALBA Adriatica (Teramo) HOTEL CORALLO - Tel. 0861/72648. Nuovo, 50 m mare, tutte camere servizi. Tel. Ascensore, grande giardino, parcheggio, TV. Bassa 3.300. Agosto interpellateci. Nel prezzo è compreso: ombrellone, sdraio, cabine spiaggia privata.
HOTEL ITALIA - GATTEO-MARE. Tel. 0547/86008. Vicino mare, tutte camere servizi. Parcheggio. Bassa 2500 - 1-15/7 3400 - Alta 3700 complessive. 5445 T
HOTEL NETTUNO - CATTOLICA / FO - Tel. 0541/963365. Privato 0541/962666. Nuovo. Direttamente mare. Camere servizi, balcone. Giardino. Spiaggia privata con ombrellone e sdraio. Parcheggio. Giugno-settembre da L. 3.600 a L. 4.000. Luglio e Agosto da L. 5.100 a L. 6.200 tutto compreso, anche IVA. 5905 T
RICCIONE - HOTEL S. FRANCISCO - Tel. 0541/42729. Vicinissimo mare, camere servizi, balconi, trattamento eccellente. Maggio 2.800, Giugno e Sett. 2.900 - 1 - 10/7 e 26 - 31/8 3.800. Luglio 4.100. Agosto 4.400 tutto compreso. 5779 T
RIMINI / RIVABELLA - PENSIONE DORIA - Tel. 27158. Vicina mare, rimodernata, trattamento familiare. Bar 2.200. Luglio 2.700. Agosto 3.200 complessive. Dir. ALDINO DORIA. 5971 T
TORREPEDRERA / RIMINI — PENSIONE CALDERONI, tel. 738024. Vicinissima mare, confortevole, ottimo trattamento. Maggio sino 10/6 2.100 - 11-30/6 e Settembre 2.300. Luglio 3.000. Agosto 3.400 compl. anche IVA. 5538 T



Adesso o mai più

SIGNORI TRIESTINI, questa è la Vostra ultima occasione per acquistare mobili a prezzo di costo in Fabbrica.
PERCHE' considerato il notevolissimo lavoro che ci dà il nostro negozio di via Barbariga, 5 (Roiano) CHIUDIAMO il negozio di via Castaldi n. 3.
SBRIGATEVI, un'occasione così vantaggiosa per Voi non si ripeterà mai più.

VIA CASTALDI, 3 (angolo via Molino a Vento) — aperto solamente al pomeriggio — orario di negozio.

LA SERENISSIMA MOBILI

MARCHESI TRASLOCHI
Viale Miramare 23
Tel. 418786 - Pref. 040



Con l'apertura della nuova autostrada «Adriatica» accetta incarichi di trasporto di mobilio e masserizie, completi e piccole partite da Trieste - Bologna - Firenze - Roma Pescara - Ravenna - Padova - Trieste, con ritiro e custodia nostri magazzini di Trieste.

PREZZI MODICI

IL CORRIERE DEI MOBILI

MOTORI FUORIBORDO
CHRYSLER Marine
Costruiti e montati in USA
Officina specializzata per l'assistenza e la riparazione
MARCHI Gomma
TRIESTE - via Zonta 8 telefono 30221-2-3 Int. 91